

ATTI PARLAMENTARI

XIX LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

**Doc. XV
n. 125**

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

FONDAZIONE ENTE VILLE VESUVIANE

(Esercizio 2021)

Trasmessa alla Presidenza il 27 settembre 2023

PAGINA BIANCA



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELLA
FONDAZIONE ENTE VILLE VESUVIANE (EVV)

2021

Relatore: Referendario Alessandra Molina

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati
la Sig.ra Maria Grazia Pascale

Determinazione n. 100/2023



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 14 settembre 2023;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 419;

viste le determinazioni n. 64 del 31 ottobre 1995 e n. 21 del 16 aprile 1996 di questa Sezione con le quali l'allora Consorzio di diritto pubblico Ente per le Ville Vesuviane (oggi Fondazione Ente Ville Vesuviane) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo della suddetta Fondazione, relativo all'esercizio finanziario 2021, nonché le annesse relazioni degli organi amministrativi e di revisione, trasmessi alla Corte in adempimento delle predette determinazioni;

esaminati gli atti;

udito il relatore Referendario Alessandra Molina, e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Fondazione per l'esercizio finanziario 2021;



CORTE DEI CONTI

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 3, comma 6, della legge 14 gennaio 1994, n. 20, comunicare alle dette Presidenze, il conto consuntivo - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;

P. Q. M.

comunica alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2021 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Fondazione Ente Ville Vesuviane per detto esercizio.

RELATORE

Alessandra Molina
firmato digitalmente

PRESIDENTE

Andrea Zacchia
firmato digitalmente

DIRIGENTE

Fabio Marani
(f.to digitalmente)
Depositato in segreteria

INDICE

PREMESSA	1
1. ORDINAMENTO E FINALITÀ.....	2
2. ORGANI.....	4
2.1 Oneri per gli organi	4
3. PERSONALE	6
4. VERIFICA DEI LIMITI DI SPESA E ATTIVITÀ CONTRATTUALE	8
5. OBBLIGHI DI PUBBLICITA' E PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.....	10
6. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE.....	11
7. RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE.....	13
7.1 Stato patrimoniale.....	14
7.2 Conto economico	19
7.3 Rendiconto finanziario.....	22
8. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	24

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Oneri per organi.....	5
Tabella 2 - Oneri del personale (compreso il Direttore generale).....	7
Tabella 3 - Risultati della gestione.....	13
Tabella 4 - Stato patrimoniale - Attivo.....	15
Tabella 5 - Stato patrimoniale - Passivo.....	18
Tabella 6 - Conto economico	19
Tabella 7 - Rendiconto finanziario.....	23

PAGINA BIANCA

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento sul risultato del controllo eseguito, in attuazione dell'art. 3, comma 4, della legge 14 gennaio 1994, n. 20 e dell'art. 3, comma 5, del decreto legislativo n. 419 del 1999, sulla gestione finanziaria della Fondazione Ente Ville Vesuviane, relativamente all'esercizio finanziario 2021 e alle principali vicende successivamente intervenute.

L'ultimo referto al Parlamento, relativo all'esercizio 2020, è stato reso con deliberazione di questa Sezione n. 21 del 17 febbraio 2022, ed è stato pubblicato in Atti Parlamentari, XVIII legislatura - Doc. XV, n. 535.

1. ORDINAMENTO E FINALITÀ

La Fondazione Ente Ville Vesuviane (EVV) si è costituita, ai sensi del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 419, il 26 ottobre 2009, in seguito alla trasformazione del Consorzio di diritto pubblico Ente per le Ville Vesuviane, ente pubblico non economico istituito con la l. 29 luglio 1971, n. 578, al quale è subentrata in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi. L'Ente ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato in data 25 gennaio 2010.

La Fondazione non persegue fini di lucro e ha lo scopo di provvedere alla conservazione, al restauro e alla valorizzazione del patrimonio artistico costituito dalle Ville Vesuviane del secolo XVIII, con i relativi parchi e giardini, di cui abbia ottenuto la legittima disponibilità e in quanto ricomprese negli elenchi redatti ai sensi dell'art. 13 della l. n. 578 del 1971 e approvati con i decreti ministeriali 19 ottobre 1976 e 7 febbraio 2003.

L'Istituto promuove, altresì, studi e pubblicazioni e sostiene le attività di carattere istruttivo ed educativo, nonché quelle accessorie connesse alle finalità istituzionali.

La Fondazione è inclusa, dall'esercizio 2016, nell'elenco delle pubbliche Amministrazioni inserite nel conto economico consolidato, come individuate dall'Istat ai sensi dell'art. 1, comma 3, della l. 31 dicembre 2009, n. 196, ed è pertanto soggetta alle norme di contenimento di alcune spese.

La vigilanza è affidata al MiC¹.

Lo statuto della Fondazione è stato approvato nel 2009, al momento della sua costituzione. In data 11 dicembre 2020, l'Ente ha inviato al Ministero vigilante una proposta di modifica dello statuto vigente, che non ha tuttora ricevuto l'approvazione del MiC. Considerato il tempo trascorso e l'intervenuta nomina dei nuovi organi, l'Ente ritiene probabile riesaminare la proposta di modifica statutaria a suo tempo inviata.

I compiti e le funzioni pubbliche attribuiti alla Fondazione sono esercitati, ai sensi dell'art. 3 del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 419, sulla base di apposite concessioni aventi durata biennale.

Attualmente la Fondazione presta la sua opera nei confronti di quattro Ville Vesuviane, di cui Villa Campolieto, dove è posta la sede legale della Fondazione e dove si svolge il Festival delle

¹ Il Ministero per i beni e le attività culturali, ha assunto la denominazione di Ministero per i beni e per le attività culturali e per il turismo (Mibact) una prima volta nel 2013 e, successivamente, nel 2019; dal 2021, ha assunto quella di Ministero della cultura (Mic).

Ville Vesuviane, Villa Ruggiero e il Parco sul mare di Villa Favorita, sono site in Ercolano, mentre Villa delle Ginestre, è situata in Torre del Greco.

Al fine di rendere più efficace l'azione della Fondazione, con l'estensione delle competenze all'intero patrimonio delle Ville Vesuviane, costituite da 122 immobili, gli organi della Fondazione, oramai da tempo, hanno chiesto all'Autorità di vigilanza di rinnovare la concessione di poteri pubblici già esistente all'epoca del Consorzio. Tuttavia, il provvedimento, ancorché scaduto nel 2011, non è stato ancora rinnovato.

Nel 2016 è scaduta anche la concessione demaniale per l'utilizzazione e valorizzazione del Parco sul mare di Villa Favorita di Ercolano. La Fondazione ha continuato a versare il canone di concessione e a sostenere gli oneri per gli interventi di manutenzione, utilizzando quella parte della villa dove si svolgono le manifestazioni e gli eventi più rinomati. In data 13 aprile 2021 l'Ente ha richiesto il rinnovo di tale concessione e contestualmente ha inviato anche un piano di valorizzazione del Parco. Da allora la Fondazione ha inviato alla Soprintendenza archeologica belle arti e paesaggio della Città metropolitana di Napoli e al Mic, periodiche richieste di riscontro. Tra l'altro, il Ministero vigilante ha inserito il compendio della Villa (compreso il Parco) tra gli interventi da finanziare attraverso il PNRR - M1C3 - Investimento 2.3 "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici", per un importo di circa 32 milioni di euro, per i quali, con d.m. 21 giugno 2022, è stato designato come soggetto attuatore la Soprintendenza ABAP per la Città metropolitana di Napoli.

Nel 2020, è stata accolta l'istanza della Fondazione per entrare nell'elenco del Mibac delle organizzazioni culturali cui è possibile destinare il 5 per mille. L'Ente ha inoltre ottenuto il riconoscimento di Istituto culturale, da parte della Direzione generale educazione, ricerca e istituti culturali del Ministero vigilante e, nel 2021, è rientrata nell'apposita tabella triennale con un contributo annuo previsto pari a euro 48.000.

L'art. 1, comma 386, della l. 27 dicembre 2019, n. 160, ha assegnato alla Fondazione Ente Ville Vesuviane un contributo straordinario di euro 600.000 per ciascuno degli anni 2020, 2021 e 2022 *"al fine di assicurare il funzionamento, contribuire alla manutenzione ordinaria e straordinaria, nonché garantire la continuità nella fruizione per i visitatori e favorire l'abbattimento delle barriere architettoniche"*.

2. ORGANI

Gli organi della Fondazione sono:

- il Presidente;
- il Consiglio di gestione;
- il Comitato tecnico-scientifico;
- il Collegio dei revisori dei conti.

Delle funzioni degli organi sono state fornite indicazioni nelle precedenti relazioni e a esse si fa quindi rinvio.

Con decreto del MiC n. 10 del 13 gennaio 2023 è stato rinnovato il Consiglio di gestione, composto da cinque membri, che si è insediato in data 15 febbraio 2023 e nella stessa riunione ha nominato il Presidente.

Con decreto del MiC del 7 febbraio 2023 è stato rinnovato il Collegio dei revisori dei conti, che si è insediato in data 28 febbraio 2023.

I precedenti organi, aventi durata quadriennale, erano stati nominati, rispettivamente, il 24 settembre e il 6 luglio del 2018.

Il Comitato tecnico scientifico non è mai stato costituito, benché l'organo consultivo, composto da cinque membri, debba svolgere, a titolo gratuito, essenziali funzioni di garanzia.

2.1 Oneri per gli organi

I compensi per gli organi della Fondazione sono stati stabiliti con il decreto interministeriale del 10 marzo 2016, come previsto dall'art. 13, c. 1, lett. f) del d.lgs. n. 419 del 1999, recepito dall'art. 8 dello statuto dell'Ente.

A tale riguardo, è intervenuto l'articolo 1, comma 596, della l. 27 dicembre 2019, n. 160, il quale, per gli enti inseriti nel perimetro del consolidamento, eccettuate le società, ha altresì previsto che i compensi e i gettoni di presenza spettanti ai relativi organi siano determinati sulla base di procedure, criteri, limiti e tariffe fissati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore di tale legge. Sul punto è intervenuto il d.p.c.m. 23 agosto 2022, n. 143, che tuttavia trova applicazione da ottobre 2022. Pertanto, per l'esercizio in esame il quadro normativo di riferimento è costituito dalla disciplina previgente.

Il Consiglio di gestione non percepisce compensi, né gettoni di presenza per lo svolgimento dell'incarico. Anche per il Presidente non è prevista alcuna forma di compenso. Spettano, invece, i rimborsi spese, come previsto dall'articolo 6, comma 2, del d.l. 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla l. 10 luglio 2010 n. 122.

Per il Collegio dei revisori è previsto, oltre a un rimborso spese per la partecipazione alle riunioni, un compenso annuo lordo di euro 5.333 per il Presidente ed euro 4.444 per ognuno dei componenti effettivi, nonché un gettone di presenza pari a euro 30 da corrispondere per ogni giornata di seduta. L'Ente ha rappresentato che, al momento, non ha ancora adottato provvedimenti per la rideterminazione dei compensi dell'organo di controllo, per i quali ha continuato ad applicare l'art. 6, comma 3, del d.l. n. 78 del 2010, decurtandoli del 10 per cento. La seguente tabella espone gli oneri per gli organi nel biennio 2020-2021.

Tabella 1 - Oneri per organi

Tipologia di spesa	2020	2021	Var. %	Variazione
Compensi Consiglio di gestione	0	0	0	0
Rimborso spese Consiglio di gestione	1.506	1.501	-0,33	-5
Compensi Collegio dei Revisori dei conti	13.500	13.500	0	0
Rimborso spese Collegio dei Revisori dei conti	162	194	19,75	32
Totale	15.168	15.195	0,18	27

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati dell'Ente

3. PERSONALE

Nel 2021, l'Ente ha assunto 4 nuove unità di livello A1 a tempo determinato per 12 mesi, di cui 2 a tempo parziale, con mansioni di guardiana, pulizia, giardinaggio e manutenzione presso le Ville gestite dalla Fondazione. Si tratta di servizi necessari per l'attività della Fondazione, prima svolti in *outsourcing*. A tali assunzioni si è proceduto in seguito all'approvazione del piano del fabbisogno triennale del personale, con verbale n. 3 del 2020 del Consiglio di gestione, nonché alla successiva approvazione degli schemi di avviso pubblico. Trattandosi di profili di livello A1 del CCNL Federculture, l'Ente ha effettuato una selezione per titoli e colloquio, nominando un'apposita Commissione interna. Tali unità sono entrate in servizio dal mese di maggio 2021. Pertanto, il costo sostenuto nell'anno in esame è pari a circa otto/dodicesimi (circa euro 16.700 per le due unità a tempo pieno e circa euro 11.000 per le due unità a tempo parziale). La maggiore spesa conseguita risulta comunque inferiore alla stima effettuata dall'Ente per il caso di rinnovo dei medesimi servizi in *outsourcing*, che sarebbe stata pari a circa euro 160.000, cui si sarebbero aggiunti i costi derivanti dall'assistenza per lo svolgimento di attività istituzionali (festival, rassegne, aperture straordinarie) e per le attività accessorie (convegni, matrimoni, cene di gala, riprese cinematografiche). Nel 2022, sono state nuovamente bandite le procedure per le medesime 4 posizioni di profili operativi, in quanto i relativi contratti a tempo determinato non erano reiterabili.

Il nuovo personale si aggiunge alle 5 unità a tempo pieno e indeterminato già presenti in servizio, oltre al Direttore generale. Il Consiglio di gestione ha conferito l'incarico all'attuale Direttore generale, dapprima *ad interim* e a titolo gratuito, da febbraio a luglio 2020, e successivamente, nella seduta del Consiglio di gestione del 26 giugno 2020, ne ha deliberato la conferma con un compenso parametrato a quello del CCNL di categoria, pari a 48.051 euro annui lordi, percepito anche nel 2021.

Nel mese di dicembre 2021, è stato concesso un incentivo all'esodo a un dipendente dell'ufficio eventi con anzianità di servizio complessiva di circa 38 anni e 63 anni di età. Considerata l'età anagrafica è stato concordato, in sede sindacale, un incentivo pari a euro 39.411 lordi. Dal mese di luglio 2022, è inoltre in quiescenza l'unico dipendente dell'ufficio amministrativo. È stata, pertanto, prevista la sostituzione di tale sola unità, essenziale per l'attività della Fondazione. L'Ente riferisce che il dipendente costava alla Fondazione circa 51.821 euro annui, mentre il

profilo del sostituto è inquadrato nel livello C1 con un costo complessivo pari a 31.950 circa, con conseguente risparmio di spesa.

La spesa per il personale è riportata nella tabella seguente. Tale spesa registra un aumento, passando da euro 299.989 del 2020 a euro 430.459 nel 2021. L'aumento è determinato principalmente dal predetto incremento delle unità lavorative e dai maggiori oneri dovuti al Direttore generale, solo in parte compensati dalla riduzione degli oneri per servizi.

L'aumento della voce "altri costi", pari a euro 39.411, registra il riferito incentivo all'esodo corrisposto al dipendente collocato in quiescenza.

Tabella 2 - Oneri del personale (compreso il Direttore generale)

Spesa del personale	2020	2021	Var. %	Variazione
Stipendi	233.218	298.634	28,05	65.416
Oneri sociali	52.184	73.566	40,97	21.382
Trattamento di fine rapporto	14.327	18.848	31,56	4.521
Altri costi	260	39.411	15.058,08	39.151
Totale	299.989	430.459	43,49	130.470

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati dell'Ente

4. VERIFICA DEI LIMITI DI SPESA E ATTIVITÀ CONTRATTUALE

Le misure di contenimento e di riduzione della spesa cui sono tenuti gli enti inseriti nel conto economico consolidato della Pubblica amministrazione, a partire dall'esercizio 2020, sono state oggetto di riordino e semplificazione normativa ad opera dell'art. 1, commi 590-602 della l. n. 160 del 2019, con l'obiettivo di sostituire una misura unica di contribuzione agli obiettivi di finanza pubblica rispetto alle numerose altre misure vigenti.

Sulla disciplina applicabile alla Fondazione si è già detto nel referto precedente, cui si fa rinvio. La Fondazione non dispone di autovetture di servizio e non ha fatto ricorso all'acquisto di buoni taxi. L'Ente ha altresì effettuato il versamento di euro 1.650 al bilancio dello Stato in adempimento degli obblighi normativi sulla riduzione dei compensi agli organi di amministrazione e di controllo, secondo quanto previsto dall'articolo 1, comma 594, della citata l. n. 160 del 2019.

Quanto all'acquisto di beni e servizi, nel 2021 l'Ente ha riportato una spesa pari a euro 326.056, superiore rispetto al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi 2016, 2017 e 2018, pari a euro 193.350 e che rappresenta il limite che l'Ente è tenuto a rispettare ai sensi dell'articolo 1, comma 591, della l. n. 160 del 2019. Tale spesa è stata oggetto di richiesta di chiarimenti da parte del Mef, anche con riferimento alla disposizione che consente il superamento del limite in presenza di un corrispondente aumento delle entrate, ossia il comma 593 del citato art. 1 della l. n. 160 del 2019.

A tale riguardo, la Fondazione ha precisato che lo sforamento registrato, pari a euro 132.705,43, risulta coperto dalle maggiori entrate dovute al contributo straordinario di cui all'art. 1, comma 386, della l. n. 160 del 2019.

Anche nel bilancio d'esercizio 2021 è stata correttamente predisposta un'apposita sezione relativa al rispetto delle norme di contenimento della spesa, come richiesto dall'art. 1, comma 597 della l. n. 160 del 2019. Inoltre, ai sensi del comma 599 del predetto art. 1, il Collegio dei revisori dei conti ha dato atto che la Fondazione ha rispettato le norme sul contenimento della spesa.

La spesa complessiva per contratti si attesta a euro 463.341 e si presenta in aumento rispetto all'esercizio precedente, allorquando la stessa registrava un importo di euro 168.608. I contratti

conclusi sono stati in tutto 77 (contro i 45 del 2020). In particolare, 73 contratti sono stati conclusi mediante affidamento diretto, ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lett. a) del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (per 3 di questi, la Fondazione ha fatto ricorso al Mepa), mentre 4 sono stati conclusi mediante confronto tra più offerte economiche (per 6 di questi, si è fatto ricorso al Mepa).

5. OBBLIGHI DI PUBBLICITA' E PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Sul sito dell'Ente risultano pubblicati i bilanci, nonché i dati trimestrali e annuali concernenti l'indicatore dei pagamenti, in applicazione dell'art. 29 del d. lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, come modificato dall'art. 8, comma 1, lettere *a)*, *b)* e *c)*, del d.l. n. 66 del 24 aprile 2014, convertito con modificazioni dalla l. n. 89 del 23 giugno 2014.

Il dato annuale dell'indicatore di tempestività dei pagamenti, che deve tendere a un risultato negativo, è pari a -9,50 nel 2021, rispetto al valore di 28,54 giorni nel 2020.

L'Ente ha altresì pubblicato sul sito istituzionale le relazioni annuali della Corte dei conti, ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Il Consiglio di gestione della Fondazione ha deliberato, in data 22 dicembre 2021, il Piano triennale 2021/2023 di prevenzione della corruzione e della trasparenza, e ha nominato il Responsabile per la corretta attuazione del piano. Il Piano 2022/2023 è stato poi approvato dal Consiglio di gestione in data 29 giugno 2022.

6. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Le attività svolte dalla Fondazione nell'esercizio in esame sono riportate nella relazione del Direttore generale, allegata al bilancio dell'esercizio 2021, e nella relativa nota integrativa, oltre che sul sito *internet* dell'Ente.

La Fondazione amministra un patrimonio storico e artistico del valore di circa 60 milioni di euro, che ricomprende beni propri pari a 42 mln e beni di terzi, tra cui beni in comodato, per quasi 18 mln, dedicando una cospicua parte delle proprie risorse alla manutenzione e alla salvaguardia del patrimonio predetto, costituito dalle Ville Vesuviane del XVIII secolo che sono nella sua disponibilità

Come detto, la l. n. 160 del 30 dicembre 2019 ha previsto, per il triennio 2020-2022, l'erogazione di un contributo, di carattere straordinario, pari a euro 600.000 per ciascun anno per le necessità delle opere di manutenzione e valorizzazione del patrimonio che, negli anni precedenti, avevano determinato rilevanti disavanzi di gestione, coperti facendo ricorso alle riserve "volontarie" del patrimonio netto, così erodendo, nel corso del tempo, il patrimonio della Fondazione.

Il 2021 è stato caratterizzato dalle celebrazioni per il 50° anniversario della legge istitutiva dell'Ente e da un'intensa attività di promozione, valorizzazione, conservazione e restauro delle Ville, oltre che da interventi di organizzazione interna per rafforzare la capacità di intervento e manutenzione della Fondazione.

Nell'anno 2021 la Fondazione ha ricevuto importanti contributi da parte del MIC e della Regione Campania che le hanno permesso di organizzare oltre 100 appuntamenti culturali e di imporsi come principale attore culturale dell'area.

In particolare, per la prima volta il Festival delle Ville Vesuviane, giunto alla 33^a edizione, ha ricevuto l'importante riconoscimento ministeriale dell'inserimento nel Fondo Unico per lo Spettacolo - FUS con un contributo di euro 70.000, erogato nel 2022. La Fondazione, inoltre, ha presentato il progetto speciale "Fondazione50" per le celebrazioni del 50° anniversario dalla legge istitutiva dell'Ente, ricevendo nel 2022 un contributo da parte del MIC di euro 100.000. La Regione Campania ha finanziato, con risorse a valere sul POC Campania 2014-2020, le attività culturali della Fondazione con un contributo finalizzato di euro 100.000 e, SCABEC

S.p.a., società *in house* della Regione Campania, ha finanziato due spettacoli del Festival delle Ville Vesuviane per un totale di euro 119.560.

Nel corso del 2021 sono proseguiti i rapporti di collaborazione con alcuni soggetti privati o istituzionali, come quello con l'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa di Napoli, grazie al quale la Fondazione sta restaurando, gratuitamente, 3 sculture ritrovate nei cantinati di Villa Campolieto, nonché quelli con la rete Extra-MANN, la rete di partners del Museo Archeologico Nazionale di Napoli, con l'Accademia Hercolanese e con il Centro Nazionale di Studi Leopardiani, per iniziative culturali comuni, cui si aggiunge la collaborazione instaurata con il Parco Archeologico di Ercolano, nell'ambito della rassegna "Gli ozi di Ercole" e il *workshop* Unesco.

È proseguito inoltre il Progetto Erasmus+ denominato "*Synopsis – Storytelling and fundraising for cultural heritage professionals*", un progetto in *partnership* con altri soggetti italiani e europei, che prevede la formazione di nuove professionalità legate allo *storytelling* e al *fundraising*.

Con la delibera Cipe n. 73 del 2019 sono state riprogrammate e rimodulate le risorse del Programma operativo complementare "Cultura e Sviluppo" FESR 2014-2020, di cui alla precedente delibera Cipe n. 45 del 2016. Nell'ambito di tale programmazione sono stati previsti, per quanto di interesse, due interventi di nuova programmazione. Un primo intervento riguarda il recupero e l'adeguamento del Complesso Monumentale di Villa Ruggiero a Ercolano (di proprietà della Fondazione), per il quale è prevista un'erogazione finanziaria di euro 6.444.083; un secondo intervento, per euro 2.111.312, riguarda il risanamento, il recupero e l'adeguamento della Villa delle Ginestre di Torre del Greco (in comodato d'uso trentennale alla Fondazione). A tale riguardo, in data 21 ottobre 2020 sono stati sottoscritti i disciplinari d'obbligo e i documenti allegati tra la Fondazione e il Segretariato generale del Mibact. La Fondazione ha stipulato una convenzione con la società Invitalia S.p.a., centrale unica di committenza del MiC, avente per oggetto la gestione delle gare sia per l'affidamento della progettazione, sia per l'appalto delle opere da realizzare. La predetta società, nel mese di dicembre 2021, ha concluso le procedure di aggiudicazione delle gare relative alla progettazione degli interventi di restauro della villa Ruggiero e della villa delle Ginestre e ha comunicato alla Fondazione l'aggiudicazione definitiva per i due progetti.

7. RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

La Fondazione dal 2009 (anno di trasformazione dell'Ente pubblico non economico in Fondazione) adotta il sistema di contabilità civilistica economico-patrimoniale.

Il bilancio di esercizio 2021, approvato con delibera del Consiglio di gestione n. 1 del 29 giugno 2022, risulta composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa. L'Ente ha inoltre elaborato il conto consuntivo per cassa, suddiviso per la parte delle spese in missioni e programmi, nonché il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio di cui al d.p.c.m. 18 settembre 2012.

Il bilancio consuntivo è stato successivamente rettificato e riapprovato con verbale del Consiglio di gestione del 30 dicembre 2022, a seguito della verifica del Collegio dei revisori nella riunione del 14 ottobre 2022, che ha riscontrato un errore materiale di trascrizione delle poste dell'attivo circolante (voce C II Crediti), che influiva sui valori dello stato patrimoniale chiuso al 31 dicembre 2021. Risulta inalterato il risultato di esercizio.

L'aggiornamento del regolamento di amministrazione e di contabilità, predisposto fin dal settembre 2010, non ha ancora ricevuto l'approvazione del Ministero vigilante.

Si espongono, di seguito, i principali risultati economici e patrimoniali della gestione 2021 posti a confronto con quelli dell'esercizio precedente.

Tabella 3 - Risultati della gestione

	2020	2021	Var. assoluta	Var. %
Avanzo/ Disavanzo economico	211.835	98.077	-113.758	-53,70
Patrimonio netto	43.909.311	44.007.388	98.077	0,22
Disponibilità liquide al 31/12	996.988	986.475	-10.513	-1,05
Crediti	1.404.982	1.176.634	-228.348	-16,25
Debiti	76.283	103.735	27.452	35,99

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati dell'Ente

L'esercizio 2021 ha registrato un avanzo di gestione pari a euro 98.077, mentre nell'esercizio precedente si registrava un avanzo pari a euro 211.835.

Il risultato della gestione deriva principalmente dal significativo contributo straordinario di esercizio ricevuto con la l. n. 160 del 2019 e pari a euro 600.000 per ciascuno degli anni dal 2020 al 2022, che ha interrotto la serie di disavanzi precedenti e comportato un incremento del patrimonio netto, che passa da euro 43.909.311 nel 2020, a euro 44.007.388 nel 2021. Nella

riunione del Consiglio di gestione del 22 dicembre 2021, è stata deliberata la finalizzazione dell'avanzo di gestione a incremento delle riserve disponibili della Fondazione.

Tale contributo straordinario ha permesso alla Fondazione di far fronte agli oneri per la conservazione e valorizzazione dell'ingente patrimonio amministrato e si è rivelato fondamentale per consentire all'Ente le attività rientranti nei propri scopi statutari.

Sul piano della liquidità di cassa, si presentano stabili le disponibilità liquide al termine dell'esercizio, in lieve diminuzione da euro 996.988 nel 2020 a euro 986.475 nel 2021.

Diminuiscono i crediti, che passano da euro 1.404.982 nel 2020 a euro 1.176.634 nel 2021, per effetto dello stralcio del credito di euro 430.007 relativo alla Villa Lauro Lancellotti, iscritto in bilancio fin dall'anno 2009 e completamente svalutato nel corrispondente fondo rischi, mentre i debiti, di importo ampiamente inferiore, aumentano da euro 76.283 nel 2020 a euro 103.735 nel 2021.

7.1 Stato patrimoniale

Attivo

L'attivo patrimoniale dell'Ente nel 2021 ammonta a complessivi euro 44.308.109 ed è, pertanto, diminuito dello 0,60 per cento rispetto all'esercizio precedente, allorquando si attestava a euro 44.573.739.

La seguente tabella espone i dati dello stato patrimoniale attivo dell'Ente.

Tabella 4 - Stato patrimoniale - Attivo

	2020	2021	Var. %	Variazione
IMMOBILIZZAZIONI				
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				
Costi di impianto e ampliamento	10.800	7.200	-33,33	-3.600
altre	0	0	0	0
Totale	10.800	7.200	-33,33	-3.600
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				
Complesso monumentale Villa Campolieto	33.193.388	33.193.388	0	0
Complesso monumentale Villa Ruggiero	8.569.965	8.567.565	-0,03	-2.400
Terreno Villa delle Ginestre	118.840	118.840	0	0
Fabbricati civili	141.480	141.480	0	0
Impianti e attrezzature	57.163	36.066	-36,91	-21.097
altri beni	67.500	67.500	0	0
Totale	42.148.336	42.124.839	-0,06	-23.497
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE				
Partecipazioni in altre imprese	5.585	5.585	0	0
Mutui attivi	6.588	2.060	-68,73	-4.528
altri titoli	0	0	0	0
Totale	12.173	7.645	-37,20	-4.528
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (A)	42.171.309	42.139.684	-0,07	-31.625
ATTIVO CIRCOLANTE				
CREDITI				
verso Stato e altri enti locali	0	25.500	100	25.500
verso altri enti pubblici e privati	112.569	85.033	-24,46	-27.536
verso locatari	145.091	145.394	0,21	303
verso Assicurazioni per TFR dipendenti	172.891	172.891	0	0
per liberalità da ricevere	0	0	0	0
verso l'Erario	1.644	214	-86,98	-1.430
verso Inps e Inail	0	0	0	0
verso altri Istituti previdenziali e assistenziali	0	0	0	0
verso Associazioni sindacali	0	0	0	0
per specifici progetti finalizzati	448.000	646.527	44,31	198.527
Iva ns. credito	0	0	0	0
Crediti diversi	430.007	0	-100	-430.007
Crediti verso banche	2.723	4.984	83,03	2.261
Crediti verso fornitori	5.717	301	-94,74	-5.416
Crediti verso clienti	86.340	95.790	10,95	9.450
TOTALE CREDITI	1.404.982	1.176.634	-16,25	-228.348
ATTIVITA' FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE				0
Partecipazioni	460	460	0	0
TOTALE ATTIV. FINANZ. NON IMMOBILIZZATE	460	460	0	0
DISPONIBILITA' LIQUIDE				0
Depositi bancari	996.988	986.475	-1,05	-10.513
Denaro e valori in cassa	0	0		0
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	996.988	986.475	-1,05	-10.513
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (B)	2.402.430	2.163.569	-9,94	-238.861
RATEI E RISCONTI				0
Risconti attivi	0	4.856	100	4.856
TOTALE RATEI E RISCONTI (C)	0	4.856	100	4.856
TOTALE ATTIVO (A+B+C)	44.573.739	44.308.109	-0,60	-265.630

Fonte: Fondazione Ente Ville Vesuviane

Diminuiscono le immobilizzazioni immateriali che passano da euro 10.800 nel 2020 a euro 7.200 nel 2021, in considerazione dell'ammortamento su base quinquennale dei lavori di manutenzione straordinaria e migliorie effettuati in Villa delle Ginestre.

Nel 2021, sono sostanzialmente stabili le immobilizzazioni materiali, costituite principalmente dai beni immobili e mobili di proprietà della Fondazione, che passano da euro 42.148.336 nel 2020, a euro 42.124.839 nel 2021. Risultano in diminuzione le immobilizzazioni finanziarie, pari a euro 7.645.

La voce "partecipazioni in altre imprese", complessivamente pari a euro 5.585, è costituita da euro 5.000 relativi alla partecipazione alla costituzione dell'APGI - Associazione parchi e giardini d'Italia, di cui l'Ente è socio fondatore, nonché da euro 585 pari a una quota della Società STOA' S.c.p.a.. Per quanto riguarda tale ultima partecipazione, nella nota integrativa si specifica che la Fondazione possiede complessivamente una quota simbolica del capitale della società, pari allo 0,25% del capitale sociale. L'Ente ha suddiviso tale quota tra quelle disponibili alla vendita, pari a euro 460 (collocata tra le attività finanziarie non immobilizzate), e quella simbolica destinata a essere detenuta, pari a euro 585.

I crediti della Fondazione si presentano in complessiva diminuzione passando da euro 1.404.982 del 2020 a euro 1.176.634 del 2021.

Tale decremento è attribuibile, per la maggior parte, allo stralcio del credito di euro 430.007, relativo alla Villa Lauro Lancellotti, avvenuto correttamente anche in conformità delle indicazioni contenute nel precedente referto, in cui era stata richiamata l'attenzione dell'Ente sull'esistenza dei presupposti per il mantenimento in bilancio di crediti prescritti o di certa inesigibilità. Il predetto credito, risalente al 2000 e che l'Ente non era mai riuscito a incassare, era iscritto in bilancio fin dall'anno 2009 ed era stato già svalutato per l'intero ammontare nel Fondo svalutazione crediti sin dall'esercizio 2018.

La voce "Crediti per Progetti Specifici Finalizzati", in aumento del 44,31 per cento rispetto all'esercizio precedente, è iscritta per un valore di euro 646.527 ed è derivante, per la quasi totalità, da crediti verso la Regione Campania per progetti già rendicontati, oltre che da progetti finanziati dal MIC relativi al FUS (euro 70.000) e al progetto speciale "Fondazione50" (euro 100.000 - liquidati nel 2022).

In diminuzione si presenta invece la voce "crediti verso fornitori".

Nel prendere atto della intervenuta diminuzione dei crediti, si rinnova l'invito all'Ente a continuare a prestare attenzione alle proprie ragioni creditorie, anche al fine di incrementare le entrate proprie.

Le disponibilità liquide sono stabili, in lieve diminuzione, passando da euro 996.988 nel 2020 a euro 986.475.

Passivo

Nel 2021, il patrimonio netto si presenta in aumento per l'effetto positivo del risultato di gestione, attestandosi a euro 44.007.388, rispetto al valore di euro 43.909.311 dell'esercizio precedente. Si registra un lieve decremento del fondo di dotazione, che passa da euro 41.882.193 nel 2020 a euro 41.879.793 nel 2021, in seguito ad ammortamenti per interventi in Villa Ruggiero.

Il Fondo per rischi e oneri diminuisce passando da euro 470.007 nel 2020 a euro 60.000 nel 2021. La diminuzione è conseguente allo stralcio dell'accantonamento per il credito Lancellotti, espunto dalle scritture contabili.

Il fondo comprende un accantonamento di euro 20.000, prudenzialmente elevato a 60.000, per crediti verso clienti non riscossi da oltre cinque anni e per i quali si è provveduto, nell'esercizio in esame, ad agire mediante decreto ingiuntivo.

Aumentano complessivamente del 35,99 per cento i debiti, che passano da euro 76.283 nel 2020 a euro 103.735 nel 2021, principalmente a causa dei debiti verso l'erario per ritenute da versare e IVA. Quanto invece ai debiti verso i fornitori, in diminuzione, l'Ente riferisce che sono attribuibili allo sfasamento temporale derivante dalle fatture a cavallo dell'esercizio in esame.

Tabella 5 - Stato patrimoniale - Passivo

	2020	2021	Var. %	Variazioni
PATRIMONIO NETTO				
Risultato gestionale esercizio in corso	211.835	98.077	-53,70	-113.758
Risultato gestionale esercizio precedente	-204.124	211.835	203,78	415.959
Riserve statutarie	0	0	0	0
Riserve volontarie	1.877.927	1.676.203	-10,74	-201.724
Riserve in beni immobili	141.480	141.480	0	0
Totale	2.027.118	2.127.595	4,96	100.477
FONDO DI DOTAZIONE				
Complesso monumentale Villa Campolieto	33.193.388	33.193.388	0	0
Complesso monumentale Villa Ruggiero	8.569.965	8.567.565	-0,03	-2.400
Terreno Villa delle Ginestre	118.840	118.840	0	0
Totale	41.882.193	41.879.793	-0,01	-2.400
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	43.909.311	44.007.388	0,22	98.077
FONDI PER RISCHI ED ONERI				
Fondo svalutazione crediti	470.007	60.000	-87,23	-410.007
Fondo Rischi Azioni Legali	0	0	0	0
Fondo compensi agli organi amm.ne e controllo	0	0	0	0
Fondo spese legali	0	0	0	0
Fondo stabilizzazione personale	0	0	0	0
TOTALE FONDO PER RISCHI ED ONERI (B)	470.007	60.000	-87,23	-410.007
Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato (C)	118.138	136.986	15,95	18.848
DEBITI				
Debiti verso fornitori	40.597	17.152	-57,75	-23.445
verso banche	0	0	0	0
Debiti tributari	0	788	100	788
verso organi di amm.ne e controllo	13.305	19.761	48,52	6.456
verso erario	11.951	44.971	276,29	33.020
verso Inps e Inail	7.578	16.266	114,65	8.688
per specifici progetti finalizzati	0	0	0	0
altri debiti	2.852	4.797	68,20	1.945
TOTALE DEBITI (D)	76.283	103.735	35,99	27.452
RATEI E RISCONTI	0	0	0	0
TOTALE PASSIVO (A+B+C+D)	44.573.739	44.308.109	-0,60	-265.630

Fonte: Fondazione Ente Ville Vesuviane

7.2 Conto economico

La seguente tabella evidenzia i risultati del conto economico.

Tabella 6 - Conto economico

	2020	2021	Var. %	Variazioni
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale				
c) Contributi in conto esercizio	737197	672.167	-8,82	-65.030
c. 1) Contributi dallo Stato	727.197	662.167	-8,94	-65.030
c. 3) Contributi da altri enti pubblici	10.000	10.000	0	0
d) Contributi da privati	19.800	15.000	-24,24	-4.800
f) Ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi	26.066	88.390	239,10	62.324
Totale	783.063	775.557	-0,96	-7.506
5) altri ricavi e proventi				
a) Quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio	100.000	420.615	320,62	320.615
b) altri ricavi e proventi	199.411	181.183	-9,14	-18.228
Totale	299.411	601.798	100,99	302.387
TOTALE A) VALORE DELLA PRODUZIONE	1.082.474	1.377.355	27,24	294.881
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	6.022	6.118	1,59	96
7) per servizi				
a) Erogazione di servizi istituzionali	171.950	192.679	12,06	20.729
b) Acquisizione di servizi	53.180	87.895	65,28	34.715
c) Consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	41.020	9.639	-76,50	-31.381
d) Compensi ad organi di amministrazione e controllo	15.168	15.195	0,18	27
Totale	281.318	305.408	8,56	24.090
8) per il godimento di beni di terzi	32.425	14.530	-55,19	-17.895
9) per il personale				
a) Salari e stipendi	233.218	298.634	28,05	65.416
b) Oneri sociali	52.184	73.566	40,97	21.382
c) Trattamento di fine rapporto	14.327	18.848	31,56	4.521
e) altri costi	260	39.411	15.058,08	39.151
Totale	299.989	430.459	43,49	130.470
10) ammortamenti e svalutazioni				
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	23.497	23.497	0	0
c) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.600	3.600	0	0
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	0	0	0
Totale	27.097	27.097	0	0
12) Accantonamento per rischi	40.000	20.000	-50,00	-20.000
14) Oneri diversi di gestione				
a) Oneri per provv. di contenimento spesa pubblica	1.650	1.651	0,06	1
b) altri oneri diversi di gestione	118.270	420.615	255,64	302.345
Totale	119.920	422.266	252,12	302.346
TOTALE B) COSTI DELLA PRODUZIONE	806.771	1.225.878	51,95	419.107
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	275.703	151.477	-45,06	-124.226

(segue)

(segue)

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
15) Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate	0	0	0	0
16) altri proventi finanziari				
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	341	600	75,95	259
d) Proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e di quelli da controllanti	2.723	4.984	83,03	2261
totale	3.064	5.584	82,25	2520
17) Interessi ed altri oneri finanziari				
a) Interessi passivi bancari	0	0	0	0
b) Oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate	0	0	0	0
c) altri interessi e oneri finanziari	-1.148	-294	-74,39	854
totale	-1148	-294	-74,39	854
17 bis) Utili e perdite su cambi	0	0	0	0
Totale proventi e oneri finanziari (15+16+17+17bis)	1.916	5.290	176,10	3374
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
19) Svalutazioni di partecipazioni	6.200	0	-100	-6200
totale delle rettifiche di valore	-6.200	0	-100	6200
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)	0	0	0	0
21) Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n.14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti	0	0	0	0
Totale delle partite straordinarie (20-21)	0	0	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	271.419	156.767	-42,24	-114652
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	59.584	58.690	-1,50	-894
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	211.835	98.077	-53,70	-113.758

Fonte: Fondazione Ente Ville Vesuviane

Il valore della produzione è pari a euro 1.377.355, in misura superiore del 27,24 per cento rispetto all'esercizio 2020. Tra i contributi in conto esercizio rientra il contributo derivante dalla l. n. 160 del 2019 (pari a euro 600.000 annui per il triennio dal 2020 al 2022). La voce contributi di altri enti pubblici pari a euro 10.000 riguarda il contributo costante da parte dell'Università degli studi di Napoli, Federico II, che ha concesso alla Fondazione in comodato gratuito la Villa delle Ginestre di Torre del Greco.

Si registra un incremento della voce relativa ai "ricavi per cessioni di prodotti e prestazione di servizi" (derivanti da biglietteria, visite guidate e altri eventi istituzionali) per euro 62.324 in più rispetto all'esercizio precedente. La Fondazione determina le proprie tariffe autonomamente con deliberazione del Consiglio di gestione. Questa posta rappresenta ciò che la Fondazione è riuscita

a realizzare nei propri siti e, in particolare, l'organizzazione di eventi a pagamento, la vendita di pubblicazioni, le mostre e le visite guidate. Rispetto all'esercizio precedente, la Fondazione ha potenziato questa risorsa che costituisce un'opportunità importante per l'autofinanziamento, anche considerato il grande *appeal* e il prestigio delle ville in cui possono svolgersi le manifestazioni.

In aumento del 100,99 per cento anche la voce "altri ricavi e proventi", che passa da euro 299.411 nel 2020 a euro 601.798 nel 2021, in seguito all'aumento della quota contributi in conto capitale, in essa ricompresa, afferente ad alcuni progetti, in particolare con il Ministero della cultura e la Regione Campania.

Per quanto attiene ai costi della produzione, aumentano i costi per servizi che passano da euro 281.318 nel 2020 a euro 305.408 nel 2021. Si presenta in notevole diminuzione la spesa per consulenze, evidenziata alla voce "*consulenze e collaborazioni*", che è pari a euro 9.639, rispetto al 2020, in cui il costo per tali incarichi registrava l'importo di euro 41.020.

Scendono i costi per il godimento di beni di terzi, che passano da euro 32.425 nel 2020 a euro 14.530 nel 2021 e sono relativi al Parco sul mare della Villa Favorita, di proprietà del demanio. Il costo del personale ammonta a euro 430.459 e rappresenta il 35,11 per cento del totale dei costi di produzione.

L'importo degli ammortamenti rimane invariato rispetto all'esercizio 2020 e ammonta a euro 27.097. Tale voce di costo riguarda sia le immobilizzazioni materiali, sia le immobilizzazioni immateriali.

La voce "accantonamento per rischi", pari a euro 20.000, rispetto all'esercizio 2020, allorquando ammontava a euro 40.000, riguarda un accantonamento, effettuato per la prima volta nel 2020, per crediti verso clienti, iscritti e non riscossi da oltre cinque anni e per i quali la Fondazione ha provveduto ad agire mediante decreto ingiuntivo.

Aumentano del 252,12 per cento gli oneri diversi di gestione, che passano da euro 119.920 del 2020 a 422.266 nel 2021. Tale differenza è dovuta alle maggiori spese rendicontate per progetti finalizzati (+302.345 euro), gestiti nell'anno 2021.

Complessivamente, i costi di produzione si attestano a euro 1.225.878 e si presentano quindi in aumento rispetto al 2020, quando tale voce era pari a euro 806.771.

Si presentano in aumento anche i proventi ed oneri finanziari che passano da 1.916 nel 2020 a euro 5.290 nel 2021.

Il risultato dell'esercizio registra un avanzo di euro 98.077 a fronte dell'avanzo dell'esercizio precedente di euro 211.835.

Si richiama l'attenzione sull'importanza dell'accesso alla contribuzione pubblica per la stabilità economico-finanziaria dell'Ente, in considerazione dei costi particolarmente elevati per la manutenzione dei complessi monumentali, e sulla necessità di proseguire in una gestione oculata e improntata al contenimento dei costi di funzionamento.

7.3 Rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario, riguardante la rappresentazione della situazione finanziaria, è stato realizzato nel rispetto del principio OIC n. 10. Il flusso derivante dalla gestione reddituale è costruito secondo il metodo indiretto. Tale metodo prevede la rettifica del risultato di esercizio (utile o perdita) per tener conto di poste contabili che, presenti in conto economico, non hanno dato luogo a movimentazioni finanziarie perché influenzano le sole poste patrimoniali (esempio, utilizzo dei fondi rischi).

Il rendiconto finanziario, secondo quanto esposto nella tabella che segue, evidenzia una lieve diminuzione delle disponibilità liquide che passano da euro 996.988, al 31 dicembre 2020, a euro 986.475 a fine esercizio 2021. Tale decremento è riconducibile al più ridotto flusso finanziario della gestione reddituale, pari a euro 10.610, compensato dalla minore attività di investimento e da una modesta attività di finanziamento.

Si rileva che, a fronte di tale disponibilità liquida complessiva, l'Ente conserva ancora una situazione debitoria, in aumento rispetto al 2020, che si attesta a euro 103.735.

La Fondazione non ha debiti dovuti a finanziamenti a breve o medio-lungo termine.

Tabella 7 - Rendiconto finanziario

A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)	2020	2021	Var. %	Variazione
Utile (perdita) dell'esercizio	211.835	98.077	-53,70	-113.758
imposte sul reddito	59.584	58.690	-1,50	-894
Interessi passivi/ (Interessi attivi)	-1.916	-5.290	-176,10	-3.374
(Dividendi)	0	0	0	0
(Plusvalenze)/ minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0	0	0
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	269.503	151.477	-43,79	-118.026
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto				
Accantonamenti ai fondi	54.327	38.848	-28,49	-15.479
Ammortamenti delle immobilizzazioni	29.900	27.097	-9,37	-2.803
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	6.200	0	-100,00	-6.200
Altre rettifiche per elementi non monetari	0	0	0	0
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	90.427	65.945	-27,07	-24.482
Variazioni del capitale circolante netto				
Decremento/(incremento) delle rimanenze	0	0	0	0
Decremento/(Incremento) dei crediti vs clienti	14.552	-9.450	-164,94	-24.002
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	-12.457	-23.446	-88,22	-10.989
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	13.488	-4.856	-136,00	-18.344
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	0	0	0	0
Altre variazioni del capitale circolante netto	1.505.769	283.392	-81,18	-1.222.377
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	1.521.352	245.640	-83,85	-1.275.712
Altre rettifiche				
Interessi incassati/ (pagati)	1.916	5.290	176,10	3.374
(Imposte sul reddito pagate)	-57.468	-27.735	-51,74	29.733
Dividendi incassati	0	0	0	0
Utilizzo dei fondi	-53.995	-430.007	-696,38	-376.012
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	-109.547	-452.452	-313,02	-342.905
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	1.771.735	10.610	-99,40	-1.761.125
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento				
Immobilizzazioni materiali	-2.803	0	100	2.803
(investimenti)	2.803	0	-100	-2.803
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0	0	0
Immobilizzazioni immateriali	0	0	0	0
(Investimenti)	0	0	0	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0	0	0
Immobilizzazioni finanziarie	4.459	4.528	1,55	69
(Investimenti)	0	0	0	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	4.459	0	-100	-4.459
Attività Finanziarie non immobilizzate	-1.322.310	0	100	1.322.310
(Investimenti)	1.322.310	0	-100	-1.322.310
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-1.320.654	4.528	100,34	1.325.182
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento				
Mezzi di terzi				
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	0	0	0	0
Accensione finanziamenti	0	0	0	0
Rimborso finanziamenti	0	0	0	0
Mezzi propri				
Aumento di capitale a pagamento	0	0	0	0
Cessione (acquisto) di azioni proprie	0	-2.400	-100	-2.400
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	0	-23.251	-100	-23.251
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	0	-25.651	-100	-25.651
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	451.081	-10.513	-102,33	-461.594
Disponibilità liquide ai 1° gennaio	545.907	996.988	82,63	451.081
Disponibilità liquide al 31 dicembre	996.988	986.475	-1,05	-10.513

Fonte: Bilancio Fondazione Ente Ville Vesuviane

8. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

La Fondazione Ente Ville Vesuviane (EVV) si è costituita il 26 ottobre 2009, in seguito alla trasformazione del Consorzio di diritto pubblico Ente per le Ville Vesuviane, ente pubblico non economico istituito con la l. 29 luglio 1971, n. 578. L'Ente ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato in data 25 gennaio 2010 ed è incluso, dall'esercizio 2016, nell'elenco delle pubbliche Amministrazioni inserite nel conto economico consolidato, come individuate dall'Istat ai sensi dell'art. 1, comma 3, della l. 31 dicembre 2009, n. 196.

La Fondazione non persegue fini di lucro e ha lo scopo di provvedere alla conservazione, al restauro e alla valorizzazione del patrimonio artistico costituito dalle Ville Vesuviane del secolo XVIII, con i relativi parchi e giardini, di cui abbia ottenuto la legittima disponibilità.

La Fondazione amministra un patrimonio storico e artistico del valore di circa 60 milioni di euro, che ricomprende beni propri pari a 42 mln e beni di terzi, tra cui beni in comodato, per quasi 18 mln di euro, dedicando una cospicua parte delle proprie risorse alla manutenzione e alla salvaguardia del patrimonio predetto.

Anche nel 2021, l'Ente ha beneficiato del contributo straordinario previsto, per il triennio 2020-2022, dalla l. n. 160 del 30 dicembre 2019 e pari a euro 600.000 per ciascun anno, per le necessità delle opere di manutenzione e valorizzazione del proprio patrimonio.

Inoltre, nel 2021 sono state concluse le procedure di aggiudicazione delle gare relative alla progettazione degli interventi di restauro della villa Ruggiero e della villa delle Ginestre rientranti nel Programma operativo complementare "Cultura e Sviluppo" FESR 2014-2020.

L'Ente ha rispettato gli obblighi di pubblicità e comunicazione, ed ha adempiuto alle prescrizioni normative in materia di prevenzione della corruzione. Si rileva che l'indicatore di tempestività dei pagamenti, che deve tendere a un risultato negativo, è pari a -9,50 giorni nel 2021.

L'Ente adotta il sistema di contabilità civilistica economico-patrimoniale ed elabora il conto consuntivo per cassa, suddiviso per la parte delle spese in missioni e programmi, nonché il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio di cui al d.p.c.m. 18 settembre 2012.

L'aggiornamento del regolamento di amministrazione e di contabilità, predisposto fin dal settembre 2010, non ha ancora ricevuto l'approvazione del Ministero vigilante, al pari della

proposta di modifica dello statuto, trasmessa in data 11 dicembre 2020, e della richiesta di rinnovo delle concessioni demaniali.

Il risultato dell'esercizio registra un avanzo di euro 98.077, a fronte dell'avanzo dell'esercizio precedente di euro 211.835.

Il risultato della gestione deriva principalmente dal predetto contributo straordinario di cui alla l. n. 160 del 2019, che ha permesso alla Fondazione di far fronte agli oneri per la conservazione e valorizzazione dell'ingente patrimonio amministrato e si è rivelato fondamentale per consentire all'Ente le attività rientranti nei propri scopi statutari.

Nel 2021, la Fondazione ha riportato una spesa per beni e servizi pari a euro 326.056, superiore per euro 132.705,43 rispetto al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi 2016, 2017 e 2018, importo che risulta coperto dalle maggiori entrate dovute al predetto contributo straordinario.

Il valore della produzione è pari a euro 1.377.355, in misura superiore rispetto all'esercizio 2020 del 27,24 per cento, per effetto dei contributi in conto esercizio.

Si registra un incremento, pari a euro 62.324 in più rispetto all'esercizio precedente, della voce relativa ai "ricavi per cessioni di prodotti e prestazione di servizi", che rappresenta ciò che la Fondazione è riuscita a realizzare nei propri siti e, in particolare, l'organizzazione di eventi a pagamento, la vendita di pubblicazioni, le mostre e le visite guidate.

I costi di produzione si attestano complessivamente a euro 1.225.878 e si presentano quindi in aumento rispetto al 2020, quando tale voce era pari a euro 806.771.

Il patrimonio attivo dell'Ente nel 2021 ammonta a complessivi euro 44.308.109 ed è, pertanto, in diminuzione dello 0,60 per cento rispetto all'esercizio precedente, allorché si attestava a euro 44.573.739. Si osserva che i crediti della fondazione si presentano in complessiva diminuzione, passando da euro 1.404.982 del 2020 a euro 1.176.634 del 2021. A tale riguardo, nel prendere atto di tale diminuzione, si rinnova l'invito all'Ente a continuare a prestare attenzione alle proprie ragioni creditorie, anche al fine di incrementare le entrate proprie.

Il rendiconto finanziario, secondo quanto esposto nella tabella che segue, evidenzia una lieve diminuzione delle disponibilità liquide che passano da euro 996.988, al 31 dicembre 2020, a euro 986.475 a fine esercizio 2021. Tale decremento è riconducibile al più ridotto flusso finanziario della gestione reddituale, pari a euro 10.610, compensato dalla minore attività di investimento e da una modesta attività di finanziamento.

Si sottolinea, infine, l'importanza dell'accesso alla contribuzione pubblica per la stabilità economico-finanziaria dell'Ente, in considerazione dei costi particolarmente elevati per la manutenzione dei complessi monumentali, nonché la necessità di proseguire in una gestione oculata e improntata al contenimento dei costi di funzionamento.

PAGINA BIANCA



FONDAZIONE ENTE VILLE VESUVIANE
D.M. 16 LUGLIO 2009

2021

Bilancio d'esercizio



FONDAZIONE ENTE VILLE VESUVIANE

D.M. 16 LUGLIO 2009

Sede legale: Corso Resina, 283

80056 – Ercolano (NA)

C.F. 80021300639

www.villevesuviane.net

Redatto ai sensi dell'art. 18 dello Statuto della
Fondazione

Approvato in data 29.6.2022 con verbale n.1
punto n.2 del Consiglio di Gestione.

Fondazione Ente Ville Vesuviane
Decreto Ministero per i Beni e le Attività Culturali 16 luglio 2009



BILANCIO D'ESERCIZIO 2021
E
RELAZIONE SULLA GESTIONE

RIUNIONE DEL CONSIGLIO DI GESTIONE DEL 29 GIUGNO 2022

FONDAZIONE ENTE VILLE VESUVIANE
D.M. 16 LUGLIO 2009

Sede legale : Villa Campolieto - Corso Resina, 283 - 80056 Ercolano (Na)

Iscrizione Registro delle Persone Giuridiche Prefettura U.T.G. di Napoli n. 1458
C.F. 80021300639 - P. IVA 06073631217



INDICE

Parte prima La Fondazione Ente Ville Vesuviane

1	L'identità	pag.	5
2	La missione	pag.	6
3	La Governance	pag.	7
4	La Struttura Organizzativa	pag.	8

Parte seconda Il Bilancio di Esercizio 2021

Relazione sulla gestione	pag.	12
---------------------------------	-------------	-----------

Bilancio d'esercizio al 31.12.2021

Stato Patrimoniale	pag.	27
Rendiconto della Gestione	pag.	31
Nota integrativa	pag.	35
Norme di contenimento	pag.	58
Rendiconto Finanziario	pag.	76
Conto Consuntivo in termini di cassa - entrate	pag.	78
Prospetto Riepilogativo delle spese per missioni e programmi ex all. 2 - D.M. MEF 1 ottobre 2013	pag.	82
Relazione sugli indicatori attesi di bilancio 2021	pag.	87



Parte prima

La Fondazione Ente Ville Vesuviane



1 L'identità

La Fondazione Ente Ville Vesuviane si è costituita in seguito alla trasformazione del Consorzio di diritto pubblico “Ente per le Ville Vesuviane”, Ente Pubblico non economico, istituito con Legge dello Stato n. 578 del 29 luglio 1971.

L'Atto Costitutivo della Fondazione Ente Ville Vesuviane è stato stipulato con atto notarile il giorno 26 ottobre 2009, Repertorio n. 7863, Raccolta n. 3878, registrato all'Agenzia delle Entrate Napoli 3 in data 25.11.2009 con numero 26348/1T.

Dal 25 gennaio 2010 la Fondazione ha ottenuto il riconoscimento giuridico dalla Prefettura U.T.G. di Napoli con l'iscrizione nel Registro delle Persone Giuridiche.

Per l'anno 2021, la Fondazione è compresa nell'elenco ISTAT delle Amministrazioni Pubbliche, in base all'elenco redatto dall'ISTAT e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n.242 del 30 settembre 2020.

Ai sensi dell'art.8 dello Statuto, il Consiglio di Gestione della Fondazione Ente Ville Vesuviane è composto da 5 membri, nominati con Decreto del Ministro per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo, per la durata di 4 anni rinnovabili per una sola volta.

Il Collegio dei Revisori dei Conti, ai sensi dell'art.12 dello Statuto, è composto da 3 membri effettivi nominati con Decreto del Ministro per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo, per la durata di 4 anni e possono essere rinnovati per una sola volta.

Con D.M. del 24.9.2018, il Ministro per i Beni e le Attività Culturali ha nominato il Consiglio di Gestione della Fondazione. In data 8.10.2018 il Consiglio si è ufficialmente insediato.

Con D.M. del 6.7.2018 il Ministro per i Beni e le Attività Culturali ha nominato il Collegio dei revisori dei conti della Fondazione per la durata di 4 anni. In data 29.10.2018 il Collegio si è insediato.



2 La missione

La Fondazione Ente Ville Vesuviane non ha scopo di lucro. La Fondazione persegue la missione sociale dell'Ente per le Ville Vesuviane determinata dalla Legge n.578/1971 istitutiva dell'Ente.

In particolare, la Fondazione ha lo scopo di provvedere alla conservazione, al restauro e alla valorizzazione del patrimonio artistico costituito dalle ville vesuviane del secolo XVIII, con i relativi parchi e giardini di cui abbia la legittima disponibilità e che siano ricomprese negli elenchi redatti ai sensi dell'art. 13 della legge n.578/1971 e approvati con i decreti ministeriali 19 ottobre 1976 e 7 febbraio 2003.

La Fondazione promuove studi e pubblicazioni e sostiene le attività di carattere istruttivo e educativo finalizzate alla conoscenza e fruizione delle ville vesuviane, nei campi del turismo e dello spettacolo e in ogni altro campo che sia attinente ai compiti istituzionali. Può, inoltre, svolgere tutte le attività connesse o accessorie a quelle statutarie in quanto integrative delle stesse, nei limiti consentiti dalla legge.



3 La governance

Consiglio di Gestione
(nominato con D.M. 24.09.2018)

Presidente
Prof. Gianluca Del Mastro
(nominato nel Consiglio di Gestione con verbale n.39 del 8.10.2018)

Consiglieri
Dr. Giuseppe Angelone
Dr.ssa Giuseppina Auricchio
Arch. Rosa Vitanza

Direttore Generale
(nominato con verbale del C.d.G. n. 1 del 26.6.2020)
Dott. Roberto Chianese

Collegio dei Revisori dei Conti
(nominato con D.M. del 6.7.2018)

Presidente
Dr.ssa Aida Raiola

Revisori effettivi
Dr. Fabio Cecere
Dr. Pietro Paolo Mauro

Revisore supplente
Dr.ssa Rossella Merola

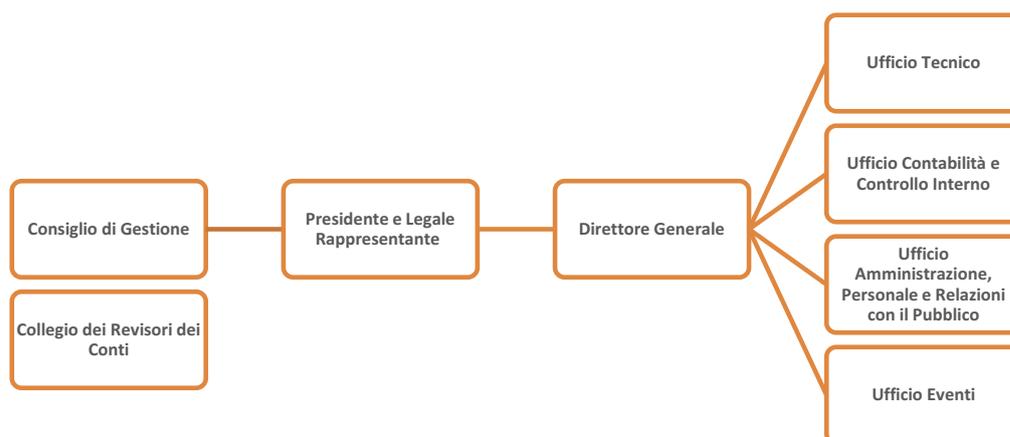


4 La struttura organizzativa

Il Personale della Fondazione è così organizzato:

Funzione	Dirigenti	Funzionari	Operai	Totale
Direzione Generale	1			1
Ufficio Tecnico		2	4	6
Ufficio Eventi		1		1
Ufficio Contabilità e Controllo Interno		1		1
Ufficio Amministrazione, Personale e Relazioni con il Pubblico				
TOTALE	1	4	4	9

La struttura organizzativa della Fondazione prevede le seguenti funzioni:



Il rapporto lavorativo del personale della Fondazione è disciplinato dal contratto CCNL Federculture.

Le responsabilità e le principali attività facenti capo a ciascuna funzione sono così riassumibili:

Le responsabilità e le principali attività facenti capo a ciascuna funzione sono così riassumibili:

Direzione Generale

- Responsabilità: cura la gestione della Fondazione. Collabora con gli organi nella elaborazione dei programmi. È responsabile della corretta e puntuale esecuzione delle delibere del Consiglio di Gestione.
- Principali attività: implementazione e gestione della struttura organizzativa; implementazione, promozione e diffusione delle iniziative della Fondazione; gestione patrimoniale secondo gli indirizzi e le delibere del Consiglio di Gestione; predisposizione della documentazione per il corretto funzionamento degli organi di amministrazione, di cui svolge la funzione di Segretario.

Ufficio Contabilità e Controllo Interno

- Responsabilità: è responsabile della corretta tenuta contabile, secondo le norme di legge e le indicazioni degli organi della Fondazione e del controllo interno.
- Principali attività: registrazioni contabili; gestione rapporti con istituti di credito; gestione amministrativa del patrimonio; gestione rapporti amministrativi con i fornitori; fornire supporto all'organo di controllo della Fondazione.

Ufficio Personale e Relazioni con il Pubblico

- Responsabilità: è responsabile della determinazione e della liquidazione degli emolumenti del personale e degli altri organi della Fondazione, gestione amministrativa del personale ed elaborazione emolumenti.



- Principali attività: gestione amministrativa del personale, elaborazione emolumenti; tenuta libro unico del lavoro ed altri documenti obbligatori; controllo e liquidazione delle ritenute.

Ufficio Tecnico

- Responsabilità: tutela, conservazione e recupero del Patrimonio nella disponibilità della Fondazione Ente Ville Vesuviane, procedure di gara, progettazione e direzione lavori.
- Principali attività: attività di progettazione, monitoraggio dello stato degli immobili, direzione degli interventi e direzione dei lavori che di volta in volta vengono effettuati, attività tecnico-amministrativa relativa ai lavori finanziati, rispetto delle normative interne in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, controllo sulla corretta esecuzione dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria che vengono effettuati.
- Manutenzioni, guardiania, pulizia, giardinaggio e assistenza nelle ville nella disponibilità della Fondazione.

Ufficio Eventi

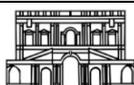
- Responsabilità: responsabile dell'attività di comunicazione della Fondazione con l'esterno e con i suoi organi, organizzazione eventi istituzionali, organizzazione attività accessorie, rapporti con fornitori e clienti inerenti agli eventi e le visite guidate, gestione dell'apertura e della chiusura delle ville per le visite guidate.
- Principali attività: gestione rapporti con la stampa; gestione e cura del sito web e dei suoi contenuti, realizzazione e diffusione della newsletter della Fondazione e in genere del materiale informativo della Fondazione (brochure, altra documentazione); organizzazione eventi istituzionali, organizzazione e gestione operativa di eventi organizzati da soggetti esterni, gestione del Museo della Villa delle Ginestre di Torre del Greco gestione del Museo Diffuso delle Ville Vesuviane, funzioni di segreteria e protocollo generale.



Parte seconda

Il Bilancio di Esercizio

2021



RELAZIONE SULLA GESTIONE

Relazione del Direttore Generale al Bilancio dell'esercizio 2021

(art. 18, comma 2, Statuto Fondazione)

Gentilissimi Consiglieri,

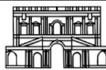
il Bilancio dell'esercizio 2021 fotografa l'andamento della Fondazione dal punto di vista economico-finanziario. Racconta, tuttavia, anche della ripresa di molti eventi in presenza.

L'anno è stato caratterizzato dalle celebrazioni per il 50° anniversario della legge istitutiva dell'Ente per le Ville Vesuviane (L.578 del 29 luglio 1971). A distanza di tutti questi anni le attività e la missione descritte in quella legge proseguono. Da allora l'Ente ha mutato la propria veste giuridica trasformandosi da Ente pubblico non economico in Fondazione. Questa trasformazione, la cui gestazione è stata particolarmente lunga poiché iniziata nel 2000 e terminata nel 2009, ha generato uno Statuto che ha circoscritto il perimetro di attività del nuovo soggetto giuridico alle sole Ville nella sua disponibilità, eliminando il controllo e l'influenza positiva, in termini di sensibilizzazione, supporto, monitoraggio, che l'Ente per le Ville Vesuviane aveva, o avrebbe potuto attuare, rispetto all'intero sistema delle Ville Vesuviane, ben 122, individuate secondo i DM del 1976 e del 2002. Inoltre, i soggetti che componevano il Consorzio Pubblico Ente per le Ville Vesuviane (ente non economico di diritto pubblico), ossia lo Stato, la Regione Campania, la Provincia di Napoli e i Comuni di Napoli, Ercolano, Portici, San Giorgio a Cremano, Torre Annunziata e Torre del Greco. (art.1 L.578/1971), non sono stati coinvolti nella trasformazione. Tutto ciò per la Fondazione si è tradotto in: assenza di contributi pubblici ordinari e di legami istituzionali diretti con i principali attori istituzionali e nazionali e del territorio. Questa situazione ha generato, negli anni, uno scollamento con il territorio e una serie di perdite di esercizio che hanno, nel tempo, progressivamente eroso il patrimonio netto della Fondazione.

Soltanto nel 2020 si è riusciti a interrompere l'emorragia di risorse finanziarie della Fondazione e, attraverso un'oculata gestione delle risorse, destinare una parte dell'avanzo alla ricostituzione delle Riserve volontarie. Allo stesso tempo la Fondazione si è aperta al territorio per ricostruire un legame con esso, con la sua società civile e con gli attori istituzionali.

L'anno 2021 si chiude con un risultato d'esercizio positivo di €98.077.

L'approvazione di tale documento è spostata al mese di giugno 2022 usufruendo della proroga per motivi eccezionali debitamente motivati previsti dall'art.2364 del Codice civile. Le esigenze



particolari che hanno portato al differimento dei termini sono da ricercare nella circostanza che la Fondazione ha cambiato i programmi usati per la rilevazione delle operazioni di gestione adottando un sistema gestionale telematico. Tale sistema è ancora in fase di apprendimento da parte del responsabile amministrativo della Fondazione. Pertanto, si è rivelata una oggettiva difficoltà nella tempistica di chiusura dei conti e dei fatti di gestione, dovuti anche alla circostanza che nei primi mesi dell'anno 2022 un dipendente chiave della struttura amministrativa della Fondazione, per problemi personali legati alla pandemia da COV-SARS2 è stato più volte assente. Inoltre, in sede di approvazione del Bilancio di Esercizio 2021 il Consiglio di Gestione della Fondazione ha ritenuto opportuno predisporre una relazione di fine mandato (che scade il 24 settembre p.v.) che testimoni il lavoro svolto e i risultati raggiunti dal CdG nel quadriennio 2018-2022.

Il Bilancio d'esercizio registra per il secondo anno consecutivo un avanzo di gestione. Il risultato di quest'anno è particolarmente importante se analizzato in profondità poiché, nel 2021, la Fondazione ha sviluppato un volume d'affari molto superiore a quello degli anni precedenti, pur risentendo, soprattutto nel primo quadrimestre, al pari di altre istituzioni culturali, ancora degli effetti negativi della pandemia.

Appare doveroso sottolineare che i dipendenti e i collaboratori della Fondazione hanno dimostrato spirito di sacrificio e attaccamento al lavoro e ai luoghi che curiamo. E anche durante l'anno 2021 le manutenzioni sono state sempre assicurate, così come l'apertura e la guardiania delle Ville, il personale ha curato le procedure e i progetti in essere riducendo, quando possibile, l'utilizzo dello smart-working e rispettando le scadenze e gli obiettivi fissati nonostante alcune problematiche personali che hanno investito più di un dipendente.

I cambiamenti, avviati nel corso dell'anno 2020, sono proseguiti con ancora maggior vigore nel 2021. L'impegno assunto nel bilancio di previsione 2021 per il triennio successivo è stato quello di accrescere l'impatto socioculturale che la Fondazione deve avere sulla collettività. È stata programmata un'intensa attività culturale che nel corso dell'anno ha avuto un ottimo riscontro di pubblico e di critica.

Si è agito su tre leve fondamentali: organizzazione interna, attività di conservazione e restauro, attività di promozione e valorizzazione.

Organizzazione interna

All'interno del piano triennale è stato previsto, a partire dal 2021, il rafforzamento della capacità di intervento e manutenzione della Fondazione con personale interno. Si è ritenuto, infatti, che una struttura complessa come la Fondazione, che gestisce un così cospicuo e problematico patrimonio immobiliare, non possa prescindere da personale operativo polivalente in grado di provvedere alle manutenzioni ordinarie e di intervenire tempestivamente nelle cd. piccole manutenzioni, fondamentali per la conservazione degli immobili e per ridurre i rischi di manutenzioni straordinarie.

La Fondazione, pertanto, ha operato un importante investimento in risorse umane attivando, a partire dal mese di maggio 2021, quattro nuove unità di personale a tempo determinato per



giardinieri, operatori di manutenzione, pulizia e guardiania dei luoghi della Fondazione, per gestire servizi che in precedenza erano affidati in *outsourcing*.

La sperimentazione attuata nel corso del 2021 ha dato risultati soddisfacenti. Attraverso il personale interno si è potuto intervenire tempestivamente sulle piccole manutenzioni e gestire in maniera più economica e flessibile le aperture al pubblico delle Ville soprattutto in occasione degli spettacoli e degli eventi serali. Si conferma, pertanto, la bontà di tale strategia che sarà riconfermata nel corso dell'anno 2022 e monitorata con ancora maggiore attenzione. La spesa del personale nel 2022, tra l'altro, è prevista in leggera diminuzione per la circostanza che un dipendente della Fondazione uscirà dai ruoli per aver raggiunto i requisiti pensionistici e sarà sostituito con un'unità che a parità di requisiti avrà un costo minore.

Le risorse umane interne, in un contesto come quello della Fondazione, si sono ben integrate, si è riscontrato un atteggiamento collaborativo, stimolato dallo spirito di appartenenza e identità che anche i dipendenti con maggiore anzianità di servizio hanno rispetto ai luoghi in cui operano.

Dal punto di vista prettamente economico, invece, si registra uno spostamento della spesa corrente dalla voce B.7 costi della produzione per servizi, alla voce B.9 costi della produzione per il personale. Rispetto a tale punto, alcune considerazioni appaiono opportune:

La rigidità generata dalla maggiore spesa per il personale in realtà è solo apparente, poiché tale spesa afferisce a servizi che in ogni caso la Fondazione non potrebbe mai permettersi di sospendere a meno di non compromettere il decoro e la fruibilità delle Ville Vesuviane nella sua disponibilità. La maggiore spesa per il personale risulta comunque inferiore alla stima per il rinnovo dei servizi di pulizia, guardiania, giardinaggio e manutenzione delle Ville in *outsourcing* (stima ufficio tecnico FEVV circa 160.000). Inoltre, in termini pratici e operativi si è resa la Fondazione più autonoma, flessibile e pronta alle esigenze di aperture straordinarie, serali e alle conseguenti opere di manutenzione e pulizia che ne derivano.

Le unità assunte rappresentano il numero indispensabile per assicurare la pulizia, la manutenzione ordinaria, il servizio di giardinaggio e la guardiania delle Ville della Fondazione: Villa Campolieto, Villa delle Ginestre e Parco sul mare della Villa Favorita (Villa Ruggiero è locata al Comune di Ercolano che ne cura anche l'apertura e la manutenzione ordinaria) che sono aperte tutto l'anno per sei giorni a settimana (compresi il sabato, la domenica e i giorni festivi). La spesa economica relativa al personale è in linea con quanto previsto dal budget 2021. Da rilevare, infine, nell'ottica di ammodernamento della propria struttura organizzativa, l'opportunità che è stata rilevata e colta dalla Fondazione, di incentivare l'uscita, in anticipo di circa 4 anni, di un'unità di personale con un'anzianità contributiva di 38 anni e che ha maturato i requisiti pensionistici per la cd. "quota 100". La Fondazione, dopo un negoziato con il dipendente e le parti sociali, ha raggiunto un accordo in sede sindacale, stabilendo un incentivo all'esodo pari a €39.000 lordi a favore del dipendente, che è uscito dai ruoli della Fondazione dal 1.1.2022.

Il costo di tale incentivo all'esodo, sostenuto nell'esercizio 2021 genererà, nel prossimo quadriennio un risparmio per la Fondazione di circa centomila euro comprensivi dell'eventuale unità che dovrà sostituire il suddetto dipendente. Inoltre, dalla seconda metà del 2022, per raggiunti requisiti pensionistici, un altro dipendente della Fondazione uscirà dai ruoli della



Fondazione con conseguente ulteriore risparmio economico per la Fondazione, completando la fase di turn-over a breve e medio termine della struttura.

Statuto della Fondazione Ente Ville Vesuviane

Un elemento che potrà contribuire ad accelerare lo sviluppo e l'ammmodernamento della Fondazione è sicuramente lo Statuto. La Fondazione Ente Ville Vesuviane per Statuto rappresenta una realtà che nel territorio vesuviano gestisce un patrimonio immobiliare di pregio storico e artistico rappresentato da Ville, parchi e giardini del diciottesimo secolo. Tale patrimonio, come ben rappresentato anche nei documenti contabili della Fondazione, necessita di costanti interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria che determinano un importante onere di parte corrente.

Si ritiene che sia necessario procedere a una revisione dello Statuto del 2009, che rappresenta una rigidità della Fondazione che non ha incentivato, negli anni passati, la partecipazione alla vita della Fondazione di nuovi soci pubblici e privati.

È stato redatto un progetto di modifiche allo Statuto vigente, cercando di creare maggiori opportunità per la Fondazione di coinvolgere, in qualità di soci, nuovi soggetti interessati alla conservazione del patrimonio e che condividano la *mission* della stessa. Le modifiche proposte, inoltre, si sono poste l'obiettivo di dare alla Fondazione una maggiore flessibilità operativa, rispondendo a un'esigenza di modernizzazione organizzativa della stessa. A tale proposito, in data 11.12.2020 la Fondazione ha inoltrato al MIC (Ministro, Gabinetto del Ministro, Segretariato Generale) una proposta di modifica allo Statuto vigente, ratificata dal Consiglio di Gestione della Fondazione nella riunione del 29.12.2020. In data 18.11.2021 la Fondazione ha inviato, a mezzo Pec una nota per avere aggiornamenti in merito. All'attualità non è stato ancora dato riscontro a tale nota.

Inoltre, l'art. 1, commi 5 e 6 dello Statuto, prevede che, ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs.419/1999, attraverso un atto concessorio biennale, possano essere delegati alla Fondazione poteri pubblici che erano propri dell'Ente per le Ville Vesuviane secondo il dettato della legge istitutiva dell'Ente (l.578/1971). Anche su questo punto la Fondazione chiede il rinnovo di tale Concessione di poteri, anche nella forma già proposta nel 2009, poiché tale atto consentirebbe di fornire un supporto operativo agli organi ministeriali preposti nei compiti di tutela, monitoraggio e informazione sul sistema monumentale delle Ville Vesuviane del secolo XVIII vincolate dallo Stato, anche nell'ottica degli interventi che potrebbero attivarsi con il cd. PNRR.



Attività di conservazione e restauro

Lo scopo principale della Fondazione è quello di assicurare la conservazione e la salvaguardia del patrimonio immobiliare che custodisce.

Le Ville Vesuviane del secolo XVIII rappresentano un *unicum* nel ricco panorama nazionale. Pochi luoghi al mondo possono vantare una ubicazione così favorevole come quella che l'aristocrazia partenopea del Settecento scelse per i suoi soggiorni estivi, tra le pendici del Vesuvio e il mare, commissionando ville, parchi e giardini cui lavorarono architetti e artisti della fama di Vanvitelli, Fuga, Vaccaro, Sanfelice. Ne scaturì un'opera urbana così pregiata da essere chiamata "Miglio d'Oro".

Nel tardo Ottocento e soprattutto a causa della guerra e della lottizzazione post-bellica, portata avanti fino agli anni Ottanta del secolo scorso, le ville caddero nella dimenticanza e nell'abbandono. Decenni di abbandono e di incuria hanno determinato il graduale deterioramento delle strutture murarie delle dimore vesuviane, per cui, difficilmente, un privato potrebbe garantire la conservazione e la salvaguardia di tali monumenti con le sole proprie forze a disposizione. Ecco perché, nel 1971, stimolati dal testo del prof. Pane "Le Ville Vesuviane" il mondo culturale napoletano e nazionale spinsero per il recupero di questo inestimabile patrimonio storico-artistico che gemmò nella nascita del Consorzio Ente per le Ville Vesuviane. Il Consorzio riuscì a recuperare direttamente e indirettamente numerose ville vesuviane che ancora oggi sono in buone condizioni. Altre, invece, soprattutto di proprietà di privati cittadini, versano in gravi condizioni di decoro e stabilità.

A distanza di cinquant'anni la Fondazione, per Statuto, non possiede più la competenza sulle Ville Vesuviane del secolo XVIII che non rientrano nella propria disponibilità, mentre continua a conservare e provvedere alla salvaguardia del patrimonio che direttamente gestisce. Un patrimonio stimato, prudenzialmente, in circa 60 milioni di euro. Inestimabile dal punto di vista storico, artistico e sociale. Un patrimonio gestito senza poter programmare serenamente gli interventi di conservazione e restauro poiché la Fondazione agisce senza il beneficio di contributi ordinari da parte di soggetti pubblici e privati, come sarà specificato anche nel prosieguo del documento.

Tuttavia, nel corso degli anni, quasi esclusivamente attraverso progetti finalizzati, la Fondazione è intervenuta sui beni che gestisce assicurandone le manutenzioni.

Nel corso dell'anno 2021 sono state avviate le procedure di affidamento della fase progettuale del restauro e l'adeguamento funzionale di due importanti Ville Vesuviane del secolo XVIII: la Villa Ruggiero in Ercolano (di proprietà della Fondazione) e la Villa delle Ginestre a Torre del Greco (di proprietà dell'Università degli Studi Federico II di Napoli e gestita dalla Fondazione in virtù di un contratto di comodato d'uso trentennale). La Fondazione, infatti, risulta beneficiaria di un finanziamento, a valere su fondi del Programma Operativo Complementare al Programma Operativo Nazionale "Cultura e sviluppo" FESR 2014-2020 per lavori di recupero e adeguamento della Villa Ruggiero per €.6.444.083,40 e di risanamento, recupero e adeguamento di Villa delle Ginestre per €.2.111.312,11. In virtù di una Convenzione con Invitalia SpA le procedure sono state gestite da quest'ultima in qualità di Centrale di Committenza. Invitalia nel mese di dicembre ha concluso le procedure di aggiudicazione delle gare relative alla progettazione degli



interventi di restauro della villa Ruggiero e della villa delle Ginestre. In data 13.12.2021 Invitalia ha comunicato alla Fondazione l'aggiudicazione definitiva per i due progetti.

Gli interventi di manutenzione straordinaria principali hanno riguardato la Villa Campolieto di Ercolano. Nel cosiddetto "romitorio" con un intervento di riqualificazione e rifunzionalizzazione dell'area. Sono state rimosse alcune palme ammalorate, è stato effettuato un intervento di vangatura, spianatura, fresatura, concimazione e posa di un tappeto erboso in rotoli. L'intervento ha permesso di recuperare un'area molto suggestiva e storicamente importante sia per il racconto della Villa che dal punto di vista ambientale e architettonico poiché in quest'area si trovano delle arcate al cui interno sono visibili dei costoni di roccia vulcanica risalenti all'eruzione del Vesuvio del 1631-1632 e sulla quale è stata edificata una parte del Complesso Monumentale. Quest'area è fruita per visite guidate e per eventi.

Un altro importante intervento di manutenzione straordinaria ha interessato le facciate della Villa Campolieto. La Fondazione ha attivato il cd. bonus facciate, con sconto in fattura al 90%. In tal modo è riuscita a intervenire sulle facciate della Villa e, in particolar modo, sulla facciata architettonicamente più scenografica, ma anche più complessa e problematica poiché esposta verso il mare e il celebre colonnato vanvitelliano. L'intervento, del valore di circa duecentocinquantamila euro, ha consentito alla Fondazione di usufruire dello sconto in fattura del 90% e di sostenere esclusivamente il 10% di tale costo, oltre all'IVA al 10%, con un onere complessivo di circa cinquantamila euro.

Capitolo *ad hoc* merita il Parco di Villa Favorita.

La Concessione Demaniale relativa al Parco di Villa Favorita di Ercolano (Na) è scaduta nel mese di ottobre 2016, da allora la Fondazione detiene ancora il bene in custodia, sostenendo importanti oneri di manutenzione (ordinaria e straordinaria) per la conservazione del bene e per assicurarne la fruizione alla collettività.

Tuttavia, tale condizione non permette di intervenire con un piano di valorizzazione del bene. In tal senso si pone anche il rinnovato impegno della Fondazione per ottenere il rinnovo della concessione del compendio demaniale del Parco, insieme con le risorse necessarie per finanziare il progetto di restauro e valorizzazione immaginato dalla Fondazione in sintonia con le esigenze dell'area vesuviana e le aspettative dei soggetti pubblici e privati che in essa operano. A tal proposito la Fondazione, in data 13 aprile 2021, ha trasmesso alla Soprintendente della Città Metropolitana di Napoli un Progetto di valorizzazione del Parco e una bozza di rinnovo della Concessione. La Fondazione è in attesa di riscontro rispetto alla proposta presentata.

La Fondazione in conseguenza dell'inserimento, da parte del MIC, del Compendio della Favorita di Ercolano tra gli interventi a valere sui "Programmi per valorizzare l'identità di luoghi: parchi e giardini storici" auspica di poter essere coinvolta tra gli attori che cureranno tale progetto, fondamentale per tutta l'area vesuviana costiera.



Attività di promozione e valorizzazione

Si è agito sull'immagine di Villa Campolieto promuovendo il sito anche come sito per produzioni cinematografiche. Nel corso dell'anno la Villa è stata scelta da Alberto Angela e mostrata all'interno del programma "Le Meraviglie" in onda su RAI1 a gennaio 2022; è stata la sede del "Premio Le Maschere del Teatro edizione 2021" trasmessa in diretta-differita su RAI 1 lo scorso 7 settembre e, grazie a una collaborazione con la Film Commission della Regione Campania è stata una dei luoghi di un film che sarà distribuito da Sky nel corso del 2022 del regista Andrea Porporati.

La Villa è, inoltre, sede storica della STOA', scuola di alta formazione manageriale, una delle più prestigiose del mezzogiorno.

Per quanto riguarda, invece, l'attività di valorizzazione e promozione si sottolinea che le visite guidate e la fruizione pubblica delle Ville della Fondazione sono centrali nella programmazione strategica della Fondazione.

Nel 2022 si attiveranno una serie di agevolazioni per particolari categorie di utilizzatori e iniziative volte a ristabilire il senso di appartenenza e la voglia di trascorrere del tempo all'interno dei nostri spazi. La strategia di bigliettazione punterà a favorire l'integrazione con altri attrattori culturali dell'area attraverso accordi bilaterali e di partenariato più ampio. La Fondazione è già partner della *Artecard Vesuvio-Ercolano* un biglietto unico per visitare il gran Cono del vulcano, il Parco Archeologico di Ercolano, il MAV, i Musei Universitari del Dipartimento di Agraria e la Villa Campolieto, iniziativa sicuramente migliorabile ma che si inserisce in una strategia di offerta territoriale integrata.

La Villa delle Ginestre di Torre del Greco (Na), di proprietà dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II", che la Fondazione gestisce in comodato d'uso trentennale (con scadenza nel 2027) rappresenta un luogo dell'anima che unisce alla bellezza e al pregio architettonico della Villa, la bellezza del paesaggio vesuviano e la forza evocativa della presenza del poeta Giacomo Leopardi, che ha vissuto a lungo in questa villa e nella quale ha trovato l'ispirazione per comporre due delle sue più suggestive poesie "Il tramonto della luna" e "La Ginestra".

La Villa vive oggi un rinnovato fermento culturale accompagnato da un coraggioso e illuminato slancio che nell'ultimo anno è riassunto da un programma votato ad interpretare il luogo come Casa della poesia. La Villa si è trasformata in un centro che riesce a dar vita a laboratori didattici, incontri e seminari. Iniziative che traducono la volontà di dimostrare che la Poesia può essere una lente che mette a fuoco la realtà, modificandola e orientandola positivamente.

Nel 2021 la Villa delle Ginestre si è confermata un importante centro delle attività culturali della Fondazione che trovano il proprio momento topico nelle giornate dedicate alle celebrazioni in occasione dell'anniversario della nascita di Giacomo Leopardi (29 giugno).

La Fondazione ha avviato, già a partire dal mese di settembre 2020, una politica di relazioni stabili con altri attori pubblici e privati in grado di collaborare e creare valore sul territorio. Ne sono un esempio il già menzionato accordo con la Pro-loco di Torre del Greco per l'apertura quotidiana, senza oneri per la Fondazione, di Villa delle Ginestre; una Convenzione quadro stipulata con l'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa di Napoli che prevede, tra l'altro, la



possibilità di attivare tirocini e progetti per il restauro di alcuni beni della Fondazione; la recente adesione al circuito Extra-Mann che consente una connessione della Fondazione alla rete del Museo Archeologico Nazionale di Napoli e una serie di altri attori culturali e l'accesso a un importante *network* della Campania. Altri accordi di *partnership* sono seguiti nel corso del 2021 con il Centro Nazionale di Studi Leopardiani di Recanati con il quale si sta lavorando a un programma unitario per le celebrazioni leopardiane del mese di giugno 2022, altri rapporti sono nati con il Comune di Procida, capitale italiana della cultura 2022 e con il Conservatorio Statale di musica "Nicola Sala" di Benevento e l'ITS BACT – Tecnologie Innovative Beni, Attività Culturali e Turismo.

In sintesi, si riporta un elenco degli eventi più rilevanti che si sono svolti nei luoghi gestiti dalla Fondazione nell'anno 2021.

Nel 2021 si è svolto il 50° anniversario della costituzione dell'Ente per le Ville Vesuviane e molti degli eventi in programma hanno seguito come filo comune quello di rievocare alcune delle maggiori manifestazioni rappresentanti la sua mission di "contenitore culturale".

L'anno è stato aperto con attività supportate dalle piattaforme per riunioni virtuali, essendo gli istituti di cultura ancora chiusi a causa della pandemia; tali piattaforme si sono mostrate utili nel sostenere le visite didattiche a distanza, come anche le visite di gruppi organizzati di turisti da varie parti d'Italia.

Anche per il 2021 dal mese di febbraio si è aperto il bando per poeti under 30 e per tesisti triennali aventi entrambi come titolo "Villa delle Ginestre", divulgati sui canali social della FEVV come anche su appositi siti per ampliare il raggio di azione dei bandi.

Come per l'anno passato, la premiazione dei due bandi si è inserita nel mese di giugno nelle attività delle "Celebrazioni Leopardiane" alla loro sedicesima edizione, insieme a visite guidate, atelier di poesia aperti al pubblico e ad uno spettacolo finale di Davide Rondoni e David Riondino dal titolo "Tipi danteschi", il tutto tra Villa delle Ginestre e Villa Campolieto.

A marzo, in previsione della giornata mondiale dell'acqua, la FEVV in collaborazione con la GORI ha organizzato una mostra a Villa Campolieto con installazioni artistiche simulanti "un mare di gocce" ad indicare il legame tra acqua e vita attraverso la creatività.

Maggio ha visto in Villa Campolieto l'inaugurazione della mostra d'arte contemporanea "Così fan Tutti" formata da opere del collezionista Ernesto Esposito, che già nel 1984 aveva partecipato alla mostra dell'allora Ente per le Ville Vesuviane dal titolo "Terrae Motus". Numerose opere (34) di artisti contemporanei conosciuti ed esordienti, sono state ospitate nelle sale del piano nobile di Villa Campolieto, dal 7 maggio fino al 14 novembre 2021.

Nel mese di luglio si è svolta all'interno del colonnato vanvitelliano di Villa Campolieto la rassegna "Amor Conduce Noi" in legame alle tematiche dantesche in corso per il 2021. Gli spettacoli della rassegna sono stati "Eros e Agape" del Maestro Francesco Donnarumma, "Amor conduce noi" di Paolo Fresu e Daniele Bonaventura e "Sottovoce" di Ernesto Lama, Martina Bruno ed Elisabetta D'Acunzo.



In settembre si è svolto “Progetto 700” per il Festival delle Ville vesuviane, altra grande iniziativa in linea con i revival dei grandi eventi della FEVV, legati al 50° anniversario dell’istituzione dell’Ente Ville Vesuviane. Con la direzione artistica di Luca De Fusco, si sono messi in scena spettacoli teatrali, musicale e di danza classica e moderna tra Villa Campolieto e Villa delle Ginestre.

Gli eventi si sono svolti dal 4/5 settembre con Enrico IV di Pirandello, passando per La Locandiera il 18/19 per chiudere infine con le Soirée russe il 25/26 di settembre. Inoltre, si sono svolti gli spettacoli “Lavia dice Leopardi” e “Le favole di Oscar Wilde” di e con Gabriele Lavia il 21/22 settembre, lo spettacolo di danza “Carmen Suite” di Bizet e il monologo di Pietrangelo Buttafuoco “Il lupo e la Luna”. Nella zona del romitaggio – recuperato con i lavori sopra descritti - si sono tenute le “Letture dantesche” svolte da attori e personaggi dello spettacolo. In parallelo agli eventi di Campolieto, nella Villa delle Ginestre di Torre del Greco si è tenuto un ciclo di concerti del Quartetto Felix dedicati alla memoria del grande musicologo Paolo Isotta.

Anche nel 2021 la FEVV ha aderito alle Giornate Europee del Patrimonio, con una serata dal titolo “E pur mi giova la ricordanza”. Il tema scelto nell’anno 2021 è stato l’inclusione. Nella Villa delle Ginestre è stato organizzato, con la collaborazione della Lega del Filo d’Oro, un ciclo di letture poetiche dedicate a persone sordocieche e pluriminorate psicosensoriali. I partecipanti grazie agli operatori della Lega del Filo d’Oro hanno seguito le letture e il racconto della Villa e di Giacomo Leopardi attraverso diverse metodologie di comunicazione.

Con la ripresa delle attività scolastiche si è riaperta anche per la Fondazione la stagione delle attività legate alla “Scuola in Villa” che da sempre contraddistinguono i due poli di visita di Ercolano e Torre del Greco come meta di visite guidate, laboratori di scrittura ed attività ludodidattiche per scuole di ogni ordine e grado.

Infine, per tutto il mese di dicembre, si sono svolti gli eventi di “Natale in Villa”. Presentazioni di libri, eventi serali musicali e teatrali, insieme ad alcune collaborazioni tra associazioni culturali ed istituti scolastici del territorio. Tra i quali sono sicuramente da segnalare il concerto per solo piano del M° Roberto Cominati e il recital “racconto a due voci” con Erri De Luca e Sabrina Knafnitz.

Elenco attività 2021 – Progetto Fondazione50

- Allestimento per giornata mondiale acqua in collaborazione con l’acquedotto GORI SpA
- Mostra d’arte contemporanea “Così fan Tutti”
- Celebrazioni leopardiane XVI Edizione
- Premio di poesia Villa delle Ginestre II Edizione
- Convegni sulle Ville e sul Miglio d’Oro
- Premio di tesi di laurea triennale Villa delle Ginestre II Edizione
- Rassegna musicale “Amor conduce noi”
- Festival delle Ville Vesuviane Progetto 700



- Giornate europee del Patrimonio 2021
- Scuola in Villa
- Natale in Villa 2021

La gestione dell'anno 2021

Nel 2021 gli oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria, le imposte e tasse e le spese del personale rappresentano i costi “fissi”, giunti a un livello difficilmente comprimibile a meno di compromettere i servizi e la salvaguardia dei luoghi, cui la Fondazione fatica a fronteggiare senza l'ausilio di contributi dedicati esclusivamente al funzionamento e alla gestione corrente.

La Fondazione ha scelto di non ammortizzare tali oneri ma di imputarli, vista la disponibilità in bilancio, alla gestione corrente dell'anno 2021, così da non appesantire il Bilancio degli esercizi successivi.

Il contributo straordinario triennale (anni 2020, 2021, 2022) si rivela indispensabile per fronteggiare tali spese che dovrebbero essere, se le condizioni lo permettono, da incrementare così da rafforzare il ruolo della Fondazione e migliorare le condizioni degli immobili gestiti e le attività svolte. Ne è una dimostrazione l'anno 2021, nel quale la Fondazione ha potuto liberare importanti risorse per interventi di riqualificazione e restauro di propri immobili con risorse proprie senza dover attendere provvidenze finalizzate.

Nel corso di quest'anno la Fondazione si è affermata come *hub* culturale per l'intera area vesuviana, ospitando eventi spettacolari e scientifici di caratura nazionale e internazionale come il Premio Nazionale “Le Maschere del Teatro 2021” presieduto dall'On. Gianni Letta, la XIV edizione del Premio Euromediterraneo in collaborazione con l'Accademia Ercolanese, il Premio Nazionale La Ginestra, assegnato quest'anno al prof. Sergio Givone, una delle sessioni del workshop UNESCO “The role of Visitor Centres in UNESCO Designated Sites – working with communities, svoltosi in Villa Campolieto il 30 settembre 2021.

È di vitale importanza per la Fondazione, come più volte evidenziato anche dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e dalla Corte dei conti nella propria Relazione annuale al Parlamento italiano sulla gestione economica e finanziaria della Fondazione, che il contributo di € 600.000,00 cessi di avere carattere straordinario per divenire ordinario.

La Fondazione amministra un patrimonio storico-artistico del valore di circa 60.000.000,00 assumendosi la responsabilità di dare continuità alla storica attività dell'Ente per le Ville Vesuviane finalizzata alla conservazione e alla valorizzazione del patrimonio architettonico costituito dalle Ville Vesuviane del XVIII secolo nella sua disponibilità.

La legge n.160 del 27 dicembre 2019 comma 386, art.1 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022, che recita“(…) *Al fine di assicurare il funzionamento, contribuire alla manutenzione ordinaria e straordinaria, nonché garantire la continuità nella fruizione per i visitatori e favorire l'abbattimento delle barriere architettoniche, all'Ente per le Ville Vesuviane, di cui alla legge 29 luglio 1971, n.578, e successive modificazioni, è assegnato un contributo straordinario di € 600.000 per ciascuno degli anni 2020,*



2021 e 2022. (...)”, ha concesso un contributo straordinario alla Fondazione per sopperire alle sofferenze economico-finanziarie legate alle spese di funzionamento, a quelle di manutenzione ordinaria e straordinaria e per la migliore fruizione delle visite guidate e per l’abbattimento delle barriere architettoniche del Patrimonio gestito dalla Fondazione si è rivelata di fondamentale importanza per la Fondazione e, allo stesso tempo, dimostra che se tale contributo diventasse ordinario la Fondazione riuscirebbe a programmare con serenità e con maggiore efficacia gli interventi di manutenzione agli immobili, le attività di promozione e valorizzazione e, non ultimo, avere una prospettiva di acquisizione e restauro di nuove Ville Vesuviane del secolo XVIII.

Nell’anno 2021 la Fondazione registra un risultato economico positivo (+€.98.077) cresce ancora il Patrimonio e rimane stabile la liquidità.

Vengono accantonate ulteriori risorse per incrementare il Fondo rischi e oneri (+20.000).

Si propone, come per l’esercizio 2021, di destinare l’avanzo di gestione all’incremento del Patrimonio netto facendolo confluire nella Riserve volontarie. Tale operazione è subordinata ad apposita delibera del Consiglio di Gestione della Fondazione.

Per quanto attiene alle spese di parte corrente, si rileva che la Fondazione ha sostanzialmente rispettato le previsioni di budget. Ci sono spese relative a interventi di manutenzione straordinaria alle Ville gestite dalla Fondazione per un importo di circa €.100.000,00.

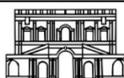
In controtendenza rispetto allo scorso anno sono purtroppo i consumi relativi a canoni acqua, energia elettrica e gas per riscaldamento. Tali importi sono cresciuti per aumenti energetici e dei canoni.

Ulteriori spese sono relative ai progetti finalizzati.

Nell’anno 2021 la Fondazione ha ricevuto importanti contributi da parte del MIC e della Regione Campania che hanno permesso di organizzare oltre 100 appuntamenti culturali e di imporsi come principale attore culturale dell’area.

Per la prima volta il Festival delle Ville Vesuviane, giunto alla 33°edizione ha ricevuto l’importante riconoscimento ministeriale dell’inserimento nel Fondo Unico per lo Spettacolo – FUS con un contributo di €.70.000,00. La Fondazione, inoltre, ha presentato il progetto speciale “Fondazione50” per le celebrazioni del 50°anniversario dalla legge istitutiva dell’Ente, risultando meritevole di un contributo da parte del MIC di €.100.000,00. La Regione Campania ha finanziato, con risorse a valere sul POC Campania 2014-2020, le attività culturali della Fondazione con un contributo finalizzato di €.100.000,00 e, SCABEC SpA, società in house della Regione Campania ha finanziato due spettacoli del Festival delle Ville Vesuviane per un totale di €.119.560.

Infine, da sottolineare che la Fondazione ha presentato domanda per l’inserimento nella tabella triennale degli Istituti Culturali gestito dalla Direzione Generale Educazione Ricerca e Istituti Culturali del Ministero della Cultura, ricevendo l’ulteriore riconoscimento ministeriale con l’inserimento della Fondazione, a decorrere dall’anno 2021 e per il triennio 2021-2023, nella tabella triennale degli Istituti Culturali con un contributo annuo pari a €.48.000,00.



Altre importanti informazioni sulla gestione 2021 riguardano l'avvio dei rapporti di collaborazione con attori istituzionali, altri luoghi della cultura, e società civile.

Con l'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa di Napoli, grazie al quale la Fondazione sta restaurando, gratuitamente, 3 sculture ritrovate nei cantinati di Villa Campolieto; quello con la rete Extra-MANN, la rete di *partners* del Museo Archeologico Nazionale di Napoli che prevede sconti reciproci e iniziative comuni tra oltre 40 luoghi della cultura dell'area metropolitana di Napoli; quello con l'Accademia Ercolanese con la collaborazione con il Premio Euromediterraneo che ogni anno premia una personalità per il suo impegno Euromediterraneo e conferisce premi a quattro ricercatori dell'Università Federico II di Napoli e della Seconda Università Vanvitelli di Napoli; la collaborazione con il Centro Nazionale di Studi Leopardiani per iniziative culturali comuni; la collaborazione stretta che si è instaurata con il Parco Archeologico di Ercolano, con il quale nel 2021 si è collaborato con la rassegna "Gli Ozi di Ercole" e con il workshop UNESCO.

Da ricordare, ancora, che la Fondazione cerca ogni anno di accedere alle opportunità derivanti dalla partecipazione a bandi e progetti.

Prosegue il progetto Progetto Erasmus+ denominato "*Synopsis – Storytelling and fundraising for cultural heritage professionals*" avviato nel 2020 e che terminerà nel 2022. Un progetto in *partnership* con Musei Reali di Torino (Italia - soggetto capofila), Fondazione Ente Ville Vesuviane (Italia), Sineglossa (Italia), Coopération Bancaire pour l'Europe (Belgio), Eurogeo (Belgio), Eolas (Spagna), Idec (Grecia), che prevede la formazione di nuove professionalità legate allo storytelling e al fundraising.

Si evidenzia, infine, che la Fondazione ha adempiuto alle norme di contenimento della spesa, ha inviato nei tempi previsti (31.5) la scheda di monitoraggio al MEF, ha effettuato il relativo versamento delle somme alla Tesoreria dello Stato.

Ha, inoltre, effettuato gli adempimenti relativi alla comunicazione dello stock del debito commerciale sulla piattaforma PCC del MEF e provveduto a calcolare gli indicatori di tempestività dei pagamenti, pubblicando sul proprio sito gli indicatori trimestrali e quello annuale che risulta pari, nell'anno 2021, a -9,50.

Di seguito, infine, si riporta una breve sintesi di alcune questioni aperte già da alcuni anni e segnalate nelle precedenti relazioni al Bilancio d'esercizio.

In definitiva, con riferimento al Bilancio di esercizio, si evidenzia l'importante avanzo di amministrazione raggiunto anche nel 2021 e che la Fondazione abbia raggiunto in quest'ultimo biennio i migliori risultati dalla sua trasformazione-costituzione nel 2009 (tabella 1).



Tabella n.1 – Risultati economici Fondazione 2009-2021

ESERCIZIO ANNO	RISULTATO ESERCIZIO +/-
2009	-€. 1.088.402,28
2010	- €. 544.773,59
2011	- €. 406.180,19
2012	- €.391.979,04
2013	- €. 79.875,07
2014	- €.57.981,49
2015	+ €. 1.882,56
2016	-€.134.924,23
2017	+€.4.817,95
2018	-€.588.070,00 (€..158.063,00 al netto fondo svalutazione credito lauro lancellotti €..430.0007)
2019	- € .204.124
2020	+€.211.835
2021	+€.98.077

Il Consiglio di Gestione, nell'esercizio 2022 e nei successivi è chiamato a sostenere con il massimo dell'impegno i progetti e gli obiettivi della Fondazione sia negli ambienti istituzionali che in quelli economici, locali e nazionali, così da poter consolidare e sviluppare il capitale economico e umano della Fondazione e permettere alla stessa di svolgere in pieno le proprie finalità, a beneficio di tutto il tessuto sociale confermando il proprio ruolo di importante animatore culturale del territorio nazionale.

Lo stanziamento triennale previsto dalla l.160/2019 è stato fondamentale per la Fondazione. È un contributo, di carattere straordinario, che ha permesso alla Fondazione di programmare il triennio 2020-2021-2022 con relativa fiducia.

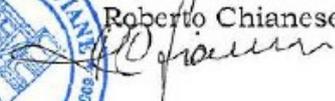
È, tuttavia, necessario fare affidamento su risorse certe che derivino dai soggetti pubblici deputati a sostenere la cultura e a difendere il patrimonio storico-artistico. In tal modo la Fondazione potrà concentrare le proprie energie sul raggiungimento dei propri scopi statuari, nella ricerca, nell'organizzazione di eventi e nella progettazione di restauri del Patrimonio storico delle Ville Vesuviane del secolo XVIII e raggiungere in maniera strutturale il pareggio di bilancio.

Si ritiene auspicabile che le entrate di parte corrente derivanti da contributi pubblici e da apporti di nuovi soci Fondatori raggiungano e si attestino stabilmente su un importo annuo di circa €.1.000.000,00.



Ritengo che la Fondazione disponga di un notevole potenziale ancora inespresso. A tal proposito, rimane valido l'appello, già formulato anche in passato, al Consiglio di Gestione della Fondazione e agli stakeholders di attivarsi presso le sedi competenti ritenendo fondamentale uno stabile supporto economico del settore pubblico, in particolare del Ministero della Cultura (Ministero Vigilante) e della Regione Campania, alle Istituzioni culturali - qual è la Fondazione - impegnate nella tutela, nella conservazione e nella valorizzazione di risorse che rappresentano una parte della storia e dell'identità del nostro Paese.

IL DIRETTORE GENERALE
ROBERTO CHIANESE
Il Direttore Generale
Roberto Chianese



BILANCIO D'ESERCIZIO 2021



Fondazione Ente Ville Vesuviane
D.M. 16 LUGLIO 2009

STATO PATRIMONIALE

RENDICONTO DELLA GESTIONE

NOTA INTEGRATIVA



STATO PATRIMONIALE					
		ATTIVO	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	
A		CREDITI VERSO ASSOCIATI PER VERSAMENTO QUOTE		0	0
B		IMMOBILIZZAZIONI			
	I	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
		1. Costi di impianto e ampliamento	7.200		10.800
		7. Altre	0	7.200	0
	II	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
		1. Complesso monum.Villa Camp.	33.193.388		33.193.388
		2. Complesso monum.Villa Rugg.	8.567.565		8.569.965
		3. Terreno Villa delle Ginestre	118.840		118.840
		4. Fabbricati civili	141.480		141.480
		5. Impianti e attrezzature	36.066		57.163
		6. Altri beni	67.500		67.500
		7. Immobilizzazioni in corso e acc.	0		0
				42.124.839	42.148.336
	III	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
		1. Partecipazioni in coll.e controll	0		0
		2. Partecip. in altre imprese	5.585		5.585
		3. Mutui attivi	2.060		6.588
				7.645	0,00
		Totale Immobilizzazioni		42.139.684	42.171.309
C		ATTIVO CIRCOLANTE			
	I	RIMANENZE			
		1. Materie prime e sussidiarie	0		0
		6. Acconti	0	0	0
	II	CREDITI			
		1. Verso Stato e altri enti locali	0		0
		2. Verso altri enti pubblici e privati	85.033		112.569
		3. Verso locatari	145.394		145.091
		4. Verso Assic. per TFR dipend.	172.891		172.891
		5. Per liberalità da ricevere			0
		6. Verso l'Erario	214		1.644
		7. Verso Inps e Inail			0
		8. Verso altri Istit.Prev.e Ass.li			0
		9. Verso Ass.Sindacali			0
		10. Per specifici progetti finalizzati	646.527		448.000
		11. Iva ns. credito			0
		12. Crediti diversi			430.007
		13. Crediti verso banche	4.984		2.723
		14. Crediti verso fornitori	150		5.717
		15. Crediti verso clienti	95.790	1.150.983	86.340
	III	ATTIVITA' FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE			
		1. Partecipazioni	460		460
		2. Altri titoli		460	0
	IV	DISPONIBILITA' LIQUIDE			
		1. Depositi bancari	986.475		996.988



STATO PATRIMONIALE						
		ATTIVO	31 dicembre 2021		31 dicembre 2020	
		2. Depositi postali			0	
		3. Denaro e valori in cassa		986.475	0	996.988
		Totale Attivo Circolante		2.137.918		2.402.430
D		RATEI E RISCONTI				
		1. Risconti attivi	4.856		0	
		Totale Ratei e Risconti		4.856		0
		TOTALE ATTIVO		44.282.458		44.573.739
		Beni di terzi in concessione :	Parco sul mare di Villa Favorita - Ercolano (Na) proprietà dello Stato - Concessione a favore dell'Ente in attesa di rinnovo (ora Fondazione)			
		Beni di terzi in comodato :	Villa delle Ginestre - Torre del Greco (Na) - proprietà dell'Università Federico II di Napoli - Comodato d'uso gratuito a favore dell'Ente (ora Fondazione)			



STATO PATRIMONIALE						
		PASSIVO	31 dicembre 2021		31 dicembre 2020	
A		PATRIMONIO NETTO				
	I	<i>PATRIMONIO LIBERO</i>				
		1. Risultato gestionale esercizio in corso	98.077		211.835	
		2. Risultato gestionale esercizio precedente	211.835		-204.124	
		3. Riserve statutarie				
		4. Riserve volontarie	1.650.552		1.877.927	
		5. Riserve in beni immobili	141.480	2.101.944	141.480	2.027.118
	II	<i>FONDO DI DOTAZIONE</i>				
		a) Compl.monum.Villa Campolieto	33.193.388		33.193.388	
		b) Compl.monum.Villa Ruggiero	8.567.565		8.569.965	
		c) Terreno Villa delle Ginestre	118.840	41.879.793	118.840	41.882.193
		Totale Patrimonio Netto		43.981.737		43.909.311
B		FONDI PER RISCHI E ONERI				
		1. Fondo Svalutazione crediti	60.000		470.007	
		2. Fondo imposte esercizi prec.				
		3. Fondo accant.imposte esercizio in corso				
		4. Fondo imposte differite				
		5. Fondo Rischi Azioni Legali				
		6. Fondo per Compensi agli Organi di Amm. e Controllo				
		7. F.do ev.stabilizz.person.				
		8. Altri accantonamenti				
		Totale Fondi per Rischi e Oneri		60.000		470.007
C		TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		136.986		118.138
		Totale Trattamento Fine Rapporto		136.986		118.138
D		DEBITI				
		1. Debiti verso fornitori	17.152		40.597	
		2. Verso banche			0	
		3. Debiti tributari	788		0	
		4. Verso organi amm. e controllo	19.761		13.305	
		5. Verso erario	44.971		11.951	
		6. Verso Inps e Inail	16.266		7.578	
		7. Per specifici progetti finalizzati			0	
		8. Altri debiti	4.797		2.852	
		Totale Debiti		103.735		76.283



STATO PATRIMONIALE						
		PASSIVO	31 dicembre 2021		31 dicembre 2020	
E		RATEI E RISCONTI	0	0	0	0
		TOTALE PASSIVO		44.282.458		44.573.739
Beni di terzi in concessione :			Parco sul mare di Villa Favorita - Ercolano (Na) proprietà del Demanio dello Stato - Concessione demaniale a favore dell'Ente (ora Fondazione)			
Beni di terzi in comodato :			Villa delle Ginestre - Torre del Greco (Na) - proprietà dell'Università Federico II di Napoli - Comodato d'uso gratuito a favore dell'Ente (ora Fondazione)			



				Rendiconto della Gestione			
				ANNO 2021		ANNO 2020	
				PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
A)			VALORE DELLA PRODUZIONE				
	1)		ricavi e proventi per l'attività istituzionale		775.557		783.063
		a)	contributo ordinario dello Stato				
		b)	corrispettivi da contratto di servizio				
		b.1)	con lo Stato				
		b.2)	con le Regioni				
		b.3)	con altri enti pubblici				
		b.4)	con l'Unione Europea				
		c)	contributi in conto esercizio		672.167		737.197
		c.1)	contributi dallo Stato	662.167		727.197	
		c.2)	contributi da Regioni				
		c.3)	contributi da altri enti pubblici	10.000		10.000	
		d)	contributi da privati		15.000		19.800
		e)	proventi fiscali e parafiscali				
		f)	ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi		88.390		26.066
	2		variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		0		0
	3		variazione dei lavori in corso su ordinazione		0		0
	4		incremento di immobili per lavori interni		0		0
	5		altri ricavi e proventi		601.798		299.411
		a)	quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio		420.615		100.000
		b)	altri ricavi e proventi		181.183		199.411
			TOTALE A) VALORE DELLA PRODUZIONE		1.377.355		1.082.474



				ANNO 2021		ANNO 2020	
				PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
B)			COSTI DELLA PRODUZIONE				
	6)		per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		6.118		6.022
	7)		per servizi		305.408		281.318
	a)		erogazione di servizi istituzionali	192.679		171.950	
	b)		acquisizione di servizi	87.895		53.180	
	c)		consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	9.639		41.020	
	d)		compensi ad organi di amministrazione e controllo	15.195		15.168	
	8)		per il godimento di beni di terzi		14.530		32.425
	9)		per il personale		430.459		299.989
	a)		salari e stipendi	298.634		233.218	
	b)		oneri sociali	73.566		52.184	
	c)		trattamento di fine rapporto	18.848		14.327	
	d)		trattamento di quiesc. e simili				
	e)		altri costi	39.411		260	
	10)		ammortamenti e svalutazioni		27.097		27.097
	a)		ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.600		3.600	
	b)		ammortamento delle immobilizzazioni materiali	23.497		23.497	
	c)		altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
	d)		svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide				
	11)		variaz rim. di materie prime, sussid. di consumo e merci		0		0
	12)		accantonamento per rischi		20.000		40.000
	13)		altri accantonamenti				
	14)		oneri diversi di gestione		422.266		119.920
	a)		oneri per provved. di contenimento spesa pubblica	1.651		1.650	
	b)		altri oneri diversi di gestione	420.615		118.270	
			TOTALE B) COSTI DELLA PRODUZIONE		1.225.878		806.771
			DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		151.477		275.703



				ANNO 2021		ANNO 2020	
				PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
c)			PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
	15)		proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		0		0
	16)		altri proventi finanziari		5.584		3.064
		a)	da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	600			341
		b)	da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni				
		c)	da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
		d)	proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e di quelli da controllanti	4.984			2.723
	17)		interessi ed altri oneri finanziari		-294		-1.148
		a)	interessi passivi bancari				
		b)	oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate				
		c)	altri interessi e oneri finanziari	-294		-1.148	
	17) bis		utili e perdite su cambi		0		0
			Totale proventi e oneri finanziari (15+16+17+17bis)		5.290		1.916



				ANNO 2021		ANNO 2020	
				PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
D)				RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
	18			rivalutazioni			
		a)		di partecipazioni			
		b)		di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni			
		c)		di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
	19			svalutazioni			
		a)		di partecipazioni			
		b)		di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni			
		c)		di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
				Totale delle rettifiche di valore (18-19)			
				RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE			
					156.767		271.419
				Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			
					58.690		59.584
				AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO			
					98.077		211.835



1. Nota Integrativa

Il Bilancio di Esercizio 2021 è redatto in conformità alle disposizioni di legge ed ai corretti principi contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei dottori commercialisti e dei ragionieri, secondo le indicazioni contenute nella raccomandazione n.1 - versione finale luglio 2002 - del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti relativa alla "Rappresentazione dei risultati di sintesi delle aziende non profit".

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa.

Nella presente Nota Integrativa e nella Relazione sulla Gestione vengono fornite tutte le informazioni supplementari ritenute necessarie a dare una migliore informativa e rappresentazione del bilancio, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Preliminarmente, ai sensi dell'art. 2364 del Codice civile, si dà conto dello spostamento del termine ordinario del Bilancio d'esercizio 2021. L'approvazione di tale documento avviene entro i 180 giorni, mese di giugno 2021, usufruendo della proroga per motivi eccezionali debitamente motivati previsti dalla suddetta norma di legge. Le esigenze particolari che hanno portato al differimento dei termini sono da ricercare nella circostanza che la Fondazione ha cambiato i programmi usati per la rilevazione delle operazioni di gestione adottando un sistema gestionale telematico. Tale sistema è ancora in fase di apprendimento da parte del responsabile amministrativo della Fondazione. Pertanto, si è rivelata una oggettiva difficoltà nella tempistica di chiusura dei conti e dei fatti di gestione, dovuti anche alla circostanza che nei primi mesi dell'anno 2022 un dipendente chiave della struttura amministrativa della Fondazione, per problemi personali legati alla pandemia da COVID-19 è stato più volte assente. Inoltre, in sede di approvazione del Bilancio di Esercizio 2021 il Consiglio di Gestione della Fondazione ha ritenuto opportuno predisporre una relazione di fine mandato (che scade il 24 settembre p.v.) che testimoni il lavoro svolto e i risultati raggiunti dal CdG nel quadriennio 2018-2022.

La Fondazione Ente Ville Vesuviane è stata costituita per "Atto di Trasformazione-Costituzione dell'Ente per le Ville Vesuviane in Fondazione Ente Ville Vesuviane" stipulato con atto notar. Diomede Falconio il giorno 26 ottobre 2009, Repertorio n. 7863, Raccolta n. 3878, registrato all'Agenzia delle Entrate Napoli 3 in data 25.11.2009 con numero 26348/1T e trasmesso, insieme alla documentazione necessaria, alla Prefettura U.T.G. di Napoli per il riconoscimento giuridico e l'iscrizione nel Registro delle Persone Giuridiche in data 4 novembre 2009.

La Fondazione Ente Ville Vesuviane ha ottenuto il riconoscimento giuridico in data 25 gennaio 2010 ed è stata iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche della Prefettura di Napoli U.T.G. al numero 1458.



La Fondazione è amministrata da un Consiglio di Gestione composto da cinque membri scelti e nominati con Decreto del Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo.

L'Organo di Controllo è il Collegio dei Revisori dei Conti composto da tre membri effettivi e da un membro supplente, tutti nominati con apposito Decreto del Ministro per i Beni e le Attività Culturali.

La nota integrativa è una parte integrante del bilancio d'esercizio che ha i seguenti scopi:

- *completare i dati dei prospetti contabili* (Stato patrimoniale e Rendiconto della Gestione), fornendo ulteriori informazioni quantitative e descrittive;
- *motivare determinati comportamenti*, soprattutto in merito alle valutazioni effettuate, alle deroghe a determinate disposizioni di legge, ecc.

Il contenuto informativo minimo della nota integrativa è prescritto dall'art. 2427 del Codice civile. Nello schema di rappresentazione dei risultati di sintesi adottato dalla Fondazione ci si è attenuti il più possibile ai criteri informativi indicati dalla normativa civilistica in materia.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I più significativi criteri di valutazione che presiedono alla determinazione delle voci di Bilancio sono i seguenti:

- Immobilizzazioni Immateriali

Civilisticamente, in base all'OIC 24 relativo alle Immobilizzazioni Immateriali, i costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi vanno classificati nella voce B) I 7) - Altre delle Immobilizzazioni immateriali, se, ipotesi più frequente, si configurano come beni o prestazioni che non sono separabili dai cespiti cui si riferiscono;

L'ammortamento dei costi per migliorie su beni di terzi si effettua nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dal conduttore.

- Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono valutate secondo il presumibile valore di mercato.

Le Immobilizzazioni materiali della Fondazione sono costituite da:



Terreni e Fabbricati:

- immobili e terreni monumentali vincolati valutati secondo il loro presumibile valore di mercato come da perizia effettuata in occasione della redazione dell'Inventario di Costituzione della Fondazione (2009).

Si evidenzia che gli Immobili della Fondazione non sono ammortizzati, in linea con le disposizioni del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti - Commissione Aziende Non Profit che a tale proposito recita

" (...) Non sono da considerarsi ammortizzabili i beni che hanno una vita utile indeterminata o estremamente lunga e non definibile (ad es. immobili di interesse storico, artistico, parchi naturali, ecc.) ed i beni dei quali è impossibile quantificare la svalutazione (ad es. opere d'arte o altre opere di interesse culturale)."

- Altri beni mobili

- beni costituiti da arredi di pregio storico valutati anch'essi secondo il loro presumibile valore di mercato stimato nell'anno di redazione dell'Inventario di costituzione della Fondazione (2009).

- beni costituiti da una piccola collezione di quadri donata alla Fondazione:

tali beni, donati, sono valutati secondo il presumibile valore di mercato, in corrispondenza a quanto previsto nelle Raccomandazioni del Consiglio Nazionale dei Ragionieri Commercialisti ed Economisti d'Impresa - Gruppo di lavoro enti *non profit* relativamente ai Criteri di rilevazione, valutazione e rappresentazione di Donazioni, Legati ed altre Erogazioni Liberali per Enti non Profit, che prevede

(...) Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito devono essere valutate al presumibile valore di mercato attribuibile alle stesse al momento dell'acquisizione, al netto degli oneri e dei costi (sostenuti e da sostenere) affinché le stesse possano essere utilizzate durevolmente. (...).

- Impianti e attrezzature

Beni costituiti da corpi illuminanti e altre attrezzature relative al progetto illuminotecnico, acquisito dalla Fondazione e messo in opera nel 2018. Tali beni sono ammortizzati al prezzo di acquisto.

Criterio di valutazione adottato:

- tutti gli altri beni materiali, ove presenti, sono ammortizzabili ai sensi dell'articolo 2426, numero 1, codice civile che prevede che le immobilizzazioni siano iscritte al costo di acquisto o di produzione, includendo nello stesso anche l'onere per l'imposta sul valore aggiunto sostenuto poiché la Fondazione opera normalmente in regime di IVA indetraibile, come



previsto dall' OIC- ORGANISMO ITALIANO DI CONTABILITÀ nel Principio Contabile n.16, ultima modifica del mese di agosto 2014.

- Immobilizzazioni Finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo di acquisto.

I Mutui attivi sono valutati al valore nominale e ove necessario svalutati con iscrizione in apposito Fondo. Il valore dei mutui è iscritto al lordo dell'eventuale Fondo svalutazione che risulta, invece, indicato nel Passivo dello Stato Patrimoniale.

- Rimanenze

Non sono presenti rimanenze.

- Crediti e Debiti

I crediti sono iscritti al loro valore nominale e qualora si ritenesse opportuno, ricondotti al presumibile valore di realizzo attraverso il fondo svalutazione crediti a riduzione degli stessi. Così come per i mutui attivi anche i crediti sono indicati al lordo dell'eventuale F.do di svalutazione il cui valore è evidenziato nell'apposita voce del Passivo dello Stato Patrimoniale.

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

- Disponibilità liquide

Sono iscritte al valore nominale con rilevazione degli interessi maturati in base al principio della competenza. Il valore delle disponibilità liquide coincide con i valori riportati nei flussi bancari al 31.12.2021.

- Ratei e Risconti

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, secondo il criterio della competenza economica e temporale.

- Fondi per rischi ed oneri futuri

Sono stanziati per coprire costi ed oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile e non correlabili a specifiche voci dell'attivo, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio



non erano determinabili l'ammontare e/o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Rispecchia l'effettivo debito maturato per le indennità di fine rapporto nei confronti di tutti i dipendenti in servizio alla chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni corrisposte e delle imposte previste sulla rivalutazione, e in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro.

- Proventi e oneri

I proventi e gli oneri "tipici" ed in generale tutti i proventi ed oneri sono rilevati secondo il principio della competenza economica.

- Imposte

Le imposte correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale.

- Conti d'ordine

Sono esposti al valore nominale, tenendo conto degli impegni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

La posta comprende l'indicazione dei beni in godimento sia gratuito che oneroso.

Al fine di rendere esauriente ed intelligibile il Bilancio d'Esercizio 2021 si procede, di seguito ad un attento commento delle principali voci dello Stato Patrimoniale e del Rendiconto d'esercizio.



Stato Patrimoniale

Lo schema dello Stato Patrimoniale adottato per la rappresentazione dei risultati di sintesi della Fondazione richiama la forma e i contenuti previsti dall'art. 2424 del Codice civile.

Lo Stato Patrimoniale del bilancio d'esercizio 2020 propone una colonna che compara i valori consuntivi del 2020 con i valori consuntivi dell'esercizio 2019.

CREDITI VERSO ASSOCIATI PER VERSAMENTO QUOTE

Non ci sono crediti verso associati per versamento quote.

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Come riferito in precedenza, in base all'OIC 24 relativo alle Immobilizzazioni Immateriali, i costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi vanno classificati nella voce B) I 7) - Altre delle Immobilizzazioni immateriali, se, ipotesi più frequente, si configurano come beni o prestazioni che non sono separabili dai cespiti cui si riferiscono.

L'ammortamento dei costi per migliorie su beni di terzi si effettua nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dal conduttore.

La Fondazione, nell'anno 2018, ha effettuato lavori di manutenzione straordinaria e migliorie in Villa delle Ginestre, in Torre del Greco (Na) pari a €18.000,00.

L'ammortamento di tali lavori avviene su base quinquennale con rate costanti.

Anche per l'esercizio 2020 l'ammortamento è pari a 3.600,00.

Pertanto, al netto del fondo di ammortamento, per l'anno 2021, il valore delle immobilizzazioni immateriali è pari a €7.200.

Immobilizzazioni materiali

TERRENI E FABBRICATI

I Fabbricati ed i Terreni sono valutati secondo il presumibile valore di mercato calcolato con perizia di stima giurata, asseverata presso il Tribunale di Napoli - sezione distaccata di Portici - in data 12 ottobre 2009 e successivamente integrata in data 23 dicembre 2009.

I beni immobili di proprietà della Fondazione sono costituiti da:



- **Complesso monumentale di Villa Campolieto - Ercolano (Napoli), Corso Resina, 283.**
La villa, acquistata nel 1977 dall'Ente per le Ville Vesuviane, fu riportata, negli anni '80, all'originario splendore con l'esecuzione di lavori di consolidamento statico e restauro conservativo finalizzati all'uso integrato dell'insieme monumentale.
L'edificio è impostato su una pianta quadrata separata in quattro blocchi da una galleria a croce greca; è composta da quattro piani fuori terra più due piani cantinati per un'altezza fuori terra di 26.50 m. Sulla facciata posteriore è innestato un portico ellittico che funge da belvedere coperto verso il mare e vi sono ubicate le scuderie nonché un piccolo romitorio.
Valore presumibile di mercato da perizia giurata (anno 2009) € 33.193.388,00.

- **Complesso monumentale di Villa Ruggiero - Ercolano (Napoli), Via A. Rossi, 40.**
La villa fu acquistata dall'Ente per le Ville Vesuviane negli anni '80 e restaurata sia negli interni che all'esterno, in particolare, restituendo alla collettività ercolanese il giardino storico di proprietà della Villa. La villa sorge in un'area collinare - alle falde del Vesuvio - piuttosto lontana dal mare ed appartiene perciò ad una categoria di "dimore rustiche" legate un tempo soprattutto ad attività produttive di tipo agricolo, priva di quelle pretese di eleganza tipiche delle ville della fascia costiera. L'impianto planimetrico è tra i più consueti, il profondo corpo prospiciente la strada si prolunga in due brevi ali che, collegate ad un'edera, determinano lo spazio del cortile ellittico. Il prospetto sul cortile è sicuramente la parte peculiare della fabbrica articolato da una serliana, che sorregge una terrazza, con spiccato gusto rococò.
Valore presumibile di mercato da perizia giurata (anno 2009) € 8.562.765,00.
Inoltre, nell'esercizio 2019, la Fondazione ha effettuato, su segnalazione del Comune di Ercolano, che occupa in locazione i locali della Villa, lavori di manutenzione straordinaria pari a €12.000,00. Tali lavori di manutenzione straordinaria sono ammortizzati in cinque anni a quote costanti pari a €2.400. La quota di ammortamento anche per il secondo anno è pari a €2.400,00.
Pertanto, il valore aggiornato del bene, al netto del fondo di ammortamento è pari a €8.567.565,00.

- **Unità Immobiliare Via IV orologi n.8. Ercolano (Napoli), Via IV orologi n.8.**
L'unità immobiliare è costituita da un appartamento per civile abitazione posto al Piano Terra ed è composto da una sala d'ingresso, una scala in muratura che serve un altro vano utile, una cucina e un servizio igienico. L'abitazione ha accesso diretto da Via Quattro Orologi.
Valore presumibile di mercato da perizia giurata (anno 2009) € 73.440,00.



- **Unità Immobiliare Via IV orologi n.6.** Ercolano (Napoli), Via IV orologi n.8.
L'unità immobiliare è costituita da un appartamento per civile abitazione posto al Piano Terra ed è composto da una sala d'ingresso, da un altro vano utile, da una cucina e un servizio igienico. L'abitazione ha accesso diretto da Via Quattro Orologi.
Valore presumibile di mercato da perizia giurata (anno 2009) €. 68.040,00.

- **Terreno Via Villa delle Ginestre. Torre del Greco (Napoli), Via Villa delle Ginestre.**
Terreno acquistato nel 2007 dall'Ente per le Ville Vesuviane ed ora destinato a Parco Letterario della Villa delle Ginestre. Il parco ospita un'area teatrabile della capienza di oltre 300 posti. Il terreno confinante con la Villa delle Ginestre ricade in una zona periferica del territorio del Comune di Torre del Greco, alle pendici del Vesuvio, caratterizzata da edilizia spontanea residenziale e terreni agricoli con prevalente attività di coltura florovivaistica. L'appezzamento di terreno ha una configurazione poligonale irregolare di otto lati ed una superficie complessiva di 3.678 mq con un andamento orografico in leggera pendenza. L'accesso al terreno avviene da via Villa delle Ginestre a 100 metri dalla strada principale via Giovanni XXIII; l'appezzamento confina: a nord con un terreno privato adibito a coltura florovivaistica, a ovest con l'alveo per il deflusso delle acque piovane e l'immobile di proprietà Vitiello, a sud con la Villa delle Ginestre e a est con un terreno privato adibito anch'esso a coltura florovivaistica.
Valore presumibile di mercato da perizia giurata (anno 2009) €. 118.840,00.

ALTRI BENI MOBILI

Tra le immobilizzazioni materiali figurano anche dei Beni mobili, inseriti nell'Attivo dello Stato Patrimoniale alla voce "Altri beni", per un valore complessivo di €. 67.500,00. Tali beni sono costituiti da:

- **Salotto dorato**
Acquistato dall'Ente per le Ville Vesuviane negli anni '90 del Novecento e databile intorno alla seconda metà del XIX secolo. Rappresenta uno spaccato del gusto della nobiltà napoletana di quell'epoca.
Il "Salotto Dorato" è composto da un divano a tre posti e da un divano a due posti, da due poltrone, quattro sedie, due specchiere, una consolle, un divanetto *indiscreto*, un pouf ed una fioriera. La struttura del salotto è in pioppo, finemente intagliato e ricoperto con foglia d'oro zecchino, di gusto e stile Luigi Filippo. La tappezzeria, in seta di San Leucio, è probabilmente stata sostituita nel corso del secolo scorso. L'arredo intero è in ottimo stato di conservazione.
Valore presumibile di mercato da perizia giurata (anno 2009) €. 20.000,00.



- **PRESEPE ARTISTICO "Villa Campolieto"** donazione di L. Testa e U. Grillo.
Presepe artistico realizzato da Luciano Testa e Umberto Grillo.
L'opera è composta da una scenografia in legno e sughero che riproduce la facciata sud della Villa Campolieto di Ercolano e da 63 statuine in terracotta modellate a mano.
Tale opera è stata donata dagli stessi realizzatori all'Ente per le Ville Vesuviane in data 10 aprile 1998. **Valore presumibile di mercato da perizia giurata (anno 2009) € 7.500,00.**

- **PRESEPE ARTISTICO "La Meraviglia" donazione di dr. Carmine Iossa**
L'opera si intitola "La Meraviglia" e rappresenta uno scorcio presepiale in cera policroma.
È rappresentata un'ambientazione della Napoli del 1700. Le nature morte sono realizzate in cera vergine precolorata secondo i canoni della tradizione artistica partenopea del 1700. L'opera è stata donata dal dott. Carmine Iossa all'Ente per le Ville Vesuviane in data 10 gennaio 2009.
Valore presumibile di mercato da perizia giurata (anno 2009) € 2.500,00.

- **PRESEPE ARTISTICO "La Natività" - donazione di AIAP - Ercolano**
L'opera rappresenta la natività. E' composta da pastori di grandi dimensioni realizzati a mano con particolare maestria e pregio artistico. E' stata donata all'Ente per le Ville Vesuviane in data 6 aprile 2004 dall'Associazione Italiana Amici del Presepio - sezione di Ercolano (Na).
Tale opera è stata realizzata in occasione della mostra "Ville d'Italia" tenutasi a Bruxelles dal 5 al 31 dicembre 2003 nell'Halles Saint Gery nell'ambito del 32° Festival di Arte e Cultura Europalia.
Valore presumibile di mercato da perizia giurata (anno 2009) € 20.000,00.

- **QUADRI del Ciclo "Il Tramonto e la Luna" - donazione di M° C.A. CIAVOLINO.**
Serie di sette Opere Pittoriche legate al tramonto e alla luna e all'opera leopardiana realizzate dal M° Ciro Adrian Ciavolino. Le opere sono state donate alla Fondazione e sono attualmente esposte nella Villa delle Ginestre di Torre del Greco (Na).
Valore presumibile di mercato alla data della donazione (anno 2013) € 17.500,00

- **IMPIANTI E ATTREZZATURE**
Valore degli impianti tecnologici della Fondazione e dei relativi interventi di manutenzione straordinaria e di implementazione degli anni precedenti con un **valore residuo pari a € 36.066**



Immobilizzazioni Finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite da attività finanziarie che potranno essere rimosse o smobilizzate solamente in un arco di tempo medio-lungo, comunque superiore ai dodici mesi o che rappresentano partecipazioni strategiche per l'Ente.

PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE

La voce Partecipazioni in altre Imprese, complessivamente pari a €5.585 è costituita da:

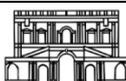
1. quote della società STOA' S.c.a.r.l. che ha proceduto a una variazione giuridica. La Fondazione, all'attualità possiede una quota simbolica del capitale della società, pari allo 0,25% del capitale sociale. La Fondazione ha suddiviso tale quota tra quelle disponibili alla vendita pari a 460 e quella simbolica destinata a essere detenuta pari a 585.
2. Quota di €5.000,00 relativa alla Costituzione dell'APGI – Associazione Parchi e Giardini d'Italia di cui la Fondazione Ente Ville Vesuviane è socio fondatore. L'Associazione parchi e giardini d'Italia (Apgi) è una associazione costituitasi nel 2011, con sede legale a Roma, promossa da Arcus spa e che tra i soci fondatori, oltre alla Fondazione Ente Ville Vesuviane, annovera numerose istituzioni (Associazione Civita, Associazione dimore storiche italiane, Fai, eccetera). L'Apgi ha lo scopo di promuovere congiuntamente la conoscenza e lo studio storico, lo scambio di esperienze e informazioni, il confronto sui sistemi di gestione e manutenzione dei parchi e dei giardini.

La voce “mutui attivi” è iscritta in bilancio con un valore residuo di €. 2.061,00 e afferisce al mutuo concesso dall'Ente per le Ville Vesuviane a un proprio dipendente.

I mutui attivi rappresentavano una prerogativa dell'Ente per le Ville Vesuviane ai sensi della legge n. 578 del 29 luglio 1971, art. 12 lettera a), istitutiva dell'Ente.

Il valore iscritto in Bilancio alla voce “mutui attivi” si riferisce al residuo di un mutuo di quindici anni concesso dall'Ente per le Ville Vesuviane a un proprio dipendente per l'importo di €. 55.000,00 in data 10.5.2007 con verbale n. 2.2007 dal Commissario Straordinario dott. Arnaldo Sciarelli, per l'acquisto della prima casa di abitazione del dipendente a tempo indeterminato, rag. Antonio Malafronte, ai sensi dell'art. 59 e l'allegato 6 del D.P.R. 509/1979 come modificato dall'art. 16 del D.P.R. 43/'90.

L'importo erogato di €. 55.000,00 è restituito in 180 rate mensili al tasso fisso di interesse del 3,75% calcolato come segue: interesse legale in corso alla data del verbale di concessione



mutuo maggiorato di 1/3 del valore del tasso unico di riferimento in corso alla stessa data, con rata costante di €.400,00 mensili, trattenute direttamente dallo stipendio del suindicato dipendente in 15 anni. Il mutuo del dipendente è iscritto al valore nominale residuo da rimborsare.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Non risultano rimanenze alla data del 31.12.2021.

Crediti

I crediti rappresentano una voce consistente del patrimonio della Fondazione Ente Ville Vesuviane.

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo e tenendo conto di quelli riscossi nel corso dell'esercizio. Di seguito, si riportano le diverse voci che compongono il totale dei crediti della Fondazione Ente Ville Vesuviane, iscritti in Bilancio alla data del 31.12.2021.

CREDITI	Anno2021		Anno2020	
1. Verso Stato e altri enti locali	0		0	
2. Verso altri enti pubblici e privati	85.033		112.569	
3. Verso locatari	145.394		145.091	
4. Verso Assic. per TFR dipend.	172.891		172.891	
5. Per liberalità da ricevere	0		0	
6. Verso l'Erario	214		1.644	
7. Verso Inps e Inail	0		0	
8. Verso altri Istit.Prev.e Ass.li	0		0	
9. Verso Ass.Sindacali	0		0	
10. Per specifici progetti finalizzati	646.527		448.000	
11. Iva ns. credito	0		0	
12. Crediti diversi	4.984		430.007	
13. Crediti verso banche	150		2.723	
14. Crediti verso fornitori	95.790		5.717	
15. Crediti verso clienti	0		86.340	
TOTALE		1.150.983		1.404.982



Nel 2021 si nota un decremento dei crediti rispetto all'anno precedente. Tale variazione è attribuibile fondamentalmente allo stralcio del credito di €430.007 iscritto fin dall'anno 2009 e completamente svalutato nel corrispondente Fondo Rischi. Si è, in tal modo, operato anche secondo le indicazioni fornite anche dal Ministero Vigilante, dal MEF e dalla Corte dei Conti nelle relazioni ai precedenti documenti di bilancio.

- La voce "Crediti per Progetti Specifici Finalizzati" è iscritta per un valore di €646.527 derivante per la quasi totalità da Crediti verso la Regione Campania per progetti già rendicontati e completamente spesi, oltre che da progetti finanziati dal MIC relativi al FUS (€70.000) e al progetto speciale "Fondazione50" (€100.000 – liquidati nel 2022). Inoltre, si contabilizzano €16.967 relativi alle spese per pubblicazione in Gazzetta Ufficiale e sui maggiori quotidiani nazionale degli avvisi di gara e relativi esiti, per la progettazione dei lavori di adeguamento e restauro di Villa Ruggiero e di Villa delle Ginestre.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte secondo i valori riportati negli estratti conto e nei relativi registri di cassa della Fondazione alla data del 31.12.2021.

Il totale delle disponibilità liquide della Fondazione alla data del 31.12.2021 ammonta a 986.475 praticamente invariato rispetto a €996.988 dell'anno 2020 e a €545.907 del 2019. Tale valore, continuando a operare con prudenza e attenzione, consente alla Fondazione di gestire il cash flow e programmare anche le eventuali anticipazioni di cassa richieste per la partecipazione a progetti finalizzati.

L'Attivo Circolante alla data del 31.12.2021 è pari a 2.137.917 in diminuzione rispetto al valore al 31.12.2020 (2.402.430). La comparazione con l'anno 2020 e con gli anni 2019 (2.162.585) e 2018 (2.318.788), tuttavia, risentono dello stralcio del credito di 430.007 relativo alla Villa Lauro Lancellotti. Tale credito come analizzato nei precedenti documenti contabili ai quali si rinvia per il dettaglio, era presente nel Bilancio della Fondazione tra i crediti e tra i Fondi Rischi per lo stesso valore. Come osservato dal Ministero Vigilante e dagli Organi di controllo, appare opportuno stralciare tale credito, già svalutato al 100%. Pertanto, i valori dell'Attivo Circolante osservati al netto di tale credito (430.007) rivelano che tale valore si è incrementato nel 2021 ed è migliore dei valori degli anni precedenti.

Nel complesso il Totale delle Attività della Fondazione nell'esercizio 2021 è pari a 44.282.458. in apparente diminuzione rispetto agli anni precedenti: 2020 (44.573.739), 2019 (44.378.938), 2018 (44.500.919) e 2017 (44.666.570), per i motivi sopraelencati.



Nella tabella seguente, al fine di permettere una comparazione più immediata si riportano i valori dell'Attivo dell'ultimo quinquennio depurati dal valore di 430.007 stralciato dalla voce "crediti diversi" del bilancio d'esercizio 2021.

Anno	Valore dell'Attivo
2017	44.236.563
2018	44.070.912
2019	43.948.931
2020	44.143.732
2021	44.282.458

Tale incremento è in linea con la strategia dichiarata nel budget 2021 di riportare il Patrimonio della Fondazione a valori più vicini possibile a quelli della data di costituzione.

PATRIMONIO NETTO

Il valore iscritto in Bilancio, al valore nominale, nel 2021 è pari a 43.981.737 con un leggero incremento rispetto al 2020 (43.921.311) e al 2019 quando tale valore era pari a 43.697.476.

Il Patrimonio Netto della Fondazione Ente Ville Vesuviane è suddiviso nel cosiddetto Patrimonio Libero e nel Fondo di Dotazione, tipico delle Fondazioni.

Patrimonio Libero

Il "Patrimonio libero" è costituito dai risultati della gestione e dalle riserve non vincolate.

"Risultato gestionale dell'esercizio in corso". Tale risultato deriva dalla differenza tra gli oneri e i proventi di competenza della gestione dell'esercizio 2021.

L'esercizio 2021 registra un avanzo di gestione di €98.077.

Il dato è confortante sia perché nonostante la pandemia la Fondazione è riuscita a mantenere l'importante obiettivo che si era prefissata, sia perché inverte per il secondo anno consecutivo un trend negativo che nel 2019 e nel 2018 aveva registrato dei disavanzi importanti: (-€204.124 nel 2019), (-588.070 nel 2018).



L'analisi storica dei risultati di gestione della Fondazione evidenzia gli sforzi della Fondazione nella ricerca di una stabilità economico-finanziaria che, se opportunamente sostenuta da un adeguato contributo sarebbe ogni anno assicurata.

Nel 2021 la Fondazione anche grazie al già citato contributo concesso dalla L.160/2019 la Fondazione ha nuovamente incrementato il Patrimonio Netto.

La voce "Riserve volontarie" è costituita dalle disponibilità liquide e dalle altre voci residuali dell'attivo al netto delle passività. La Fondazione ricorre, fin dalla sua costituzione, all'utilizzo delle Riserve volontarie per la copertura della perdita d'esercizio. Si rappresenta che le Riserve volontarie in ogni esercizio si sono progressivamente ridotte di un importo corrispondente alla perdita d'esercizio del periodo. Il trend è stato invertito nel 2020 e lo scopo, dal punto di vista economico, del triennio 2020-2022 è quello di rafforzare la Fondazione e incrementare le proprie Riserve volontarie.

"Riserve in beni immobili", tale voce è costituita da due fabbricati civili adiacenti la Villa Campolieto in Ercolano (Na), ossia i due immobili in Via IV orologi di proprietà della Fondazione. L'importo delle Riserve in beni immobili è pari a €.141.480,00, immutato rispetto all'esercizio precedente ed agli altri esercizi poiché visto che trattasi di fabbricati civili non si ricorre ad ammortamento degli stessi.

Fondo di Dotazione

La Fondazione dispone di un Fondo di Dotazione.

Il Fondo di Dotazione è costituito dai beni immobili inalienabili che ne rappresentano la *mission*.

Il "Fondo di Dotazione" della Fondazione Ente Ville Vesuviane è costituito dal complesso monumentale delle Ville Campolieto e Ruggiero e dal terreno adiacente la Villa delle Ginestre come dettagliatamente riportato nelle poste contabili del Patrimonio netto.

Anche tali immobili non sono ammortizzati così come indicato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti - Commissione Aziende Non Profit che a tale proposito recita

" (...) Non sono da considerarsi ammortizzabili i beni che hanno una vita utile indeterminata o estremamente lunga e non definibile (ad es. immobili di interesse storico, artistico, parchi naturali, ecc.) ed i beni dei quali è impossibile quantificare la svalutazione (ad es. opere d'arte o altre opere di interesse culturale)."

Il valore del Fondo di dotazione è stabile.



FONDI PER RISCHI E ONERI

"Fondo Svalutazione Crediti" - €.60.000.

Dopo una valutazione del credito effettuata nel 2018 dal precedente Direttore, il Consiglio di gestione, d'accordo con il nuovo Collegio dei revisori dei conti ha ritenuto opportuno procedere all'istituzione di un fondo svalutazione crediti pari all'intero importo del credito iscritto nell'attivo relativo alla Villa Lauro Lancellotti.

È stato iscritto un accantonamento di €.20.000,00 per crediti verso clienti iscritti e non riscossi da oltre cinque anni e per i quali si è provveduto, quest'anno, ad attivare apposito decreto ingiuntivo. In base agli sviluppi della vicenda a scopo prudenziale il fondo è stato così portato a €.60.000.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il Fondo TFR dei dipendenti è pari a €.136.986 al netto dell'Imposta sostitutiva sulla rivalutazione del Fondo il fondo non risulta ancora decrementato della liquidazione del TFR al dipendente uscito il 1.1.2022.

DEBITI

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Il valore complessivo dei debiti al 31.12.2020 è pari a €. 76.283 in diminuzione rispetto al valore del 2019 pari a €. 99.849 e risultano così composti:

DEBITI				
1. Debiti verso fornitori	17.152		40.597	
2. Verso banche			0	
3. Debiti tributari	788		0	
4. Verso organi amm. e controllo	19.761		13.305	
5. Verso erario	44.971		11.951	
6. Verso Inps e Inail	16.266		7.578	
7. Per specifici progetti finalizzati			0	
8. Altri debiti	4.797		2.852	
Totale Debiti		103.735		76.283



Il totale dei debiti appare incrementato rispetto al precedente esercizio fondamentalmente per debiti verso l'erario relativi a ritenute da versare del mese di dicembre 2021 e per Split IVA da versare relativo al mese di dicembre 2021. Risultano, invece, contenuti i debiti verso i fornitori che sono attribuibili allo sfasamento temporale derivante dalle fatture a cavallo d'anno. I debiti verso il Collegio dei revisori dei conti, invece, afferiscono alla circostanza che il Collegio viene liquidato annualmente dopo l'approvazione del bilancio di esercizio.

Proventi

Contributi in conto esercizio (A.1c)

Contributi dallo Stato	662.167,00
Contributi da altri enti pubblici	10.000,00
Totale	672.167,00

Afferiscono al contributo di €10.000,00 da parte dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, grazie alla sottoscrizione, Rep.10375 in data 24.2.2014, dell'atto aggiuntivo alla Convenzione - Rep.9664 del 22.7.1997 - tra Ente per le Ville Vesuviane (ora Fondazione), Comune di Torre del Greco (Na) ed Università degli Studi di Napoli Federico II, di concessione all'Ente in comodato gratuito di durata trentennale della Villa delle Ginestre di Torre del Greco (Na).

Dall'anno 2020, e fino all'anno 2022, la Fondazione beneficia di un contributo straordinario in conto esercizio erogato dal MiC - Ministero della Cultura, pari a €600.000.

Inoltre, dal 2021 la Fondazione è inserita nella tabella triennale degli Istituti Culturali con un contributo annuo pari a €48.000.

Contributi da privati (A.1d)

Contributi da BCP Torre del Greco	15.000
Totale	15.000



È indicato il contributo di €15.000,00 concesso dalla Banca di Credito Popolare di Torre del Greco SpA in virtù della vigente Convenzione tra la Fondazione e la Banca, per la gestione del servizio di cassa della Fondazione.

Ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi (A.1f)	
Incassi da visite guidate e altri eventi istituzionali	47.922
Incassi da concessione spazi e altri eventi	40.468
Totale	88.390

I proventi derivanti da visite guidate e attività accessorie nel 2021 sono, risultati soddisfacenti tornando ad avvicinarsi ai livelli del 2019 (145.003) e segnando un +70% rispetto all'esercizio 2020 (26.606) per tali attività.

L'attività legata agli eventi privati rappresenta una buona opportunità per l'autofinanziamento della Fondazione considerato il grande *appeal* e prestigio delle ville. Si spera che nel 2022 tali attività possano finalmente tornare ai livelli pre-covid.

Altri ricavi e proventi (A.5)	
Contributi finalizzati imputati all'esercizio 2021	420.615
Canoni di locazione e proventi accessori	181.183
Totale	601.798

Contratto di locazione STOA' SCpA

Il contratto stipulato con STOA' S.c.p.A. prevede la locazione di alcuni locali della Villa Campolieto di Ercolano (Na) per la durata di anni 6+6, con decorrenza 1 ottobre 2013 e scadenza 30 settembre 2019. Non essendo intervenuta disdetta tra le parti, il contratto si intende rinnovato per ulteriori anni 6 (scadenza 30 settembre 2025). Per l'anno 2020, in considerazione del fatto che il COVID-19 ha ridotto le attività in presenza della scuola di formazione STOA', di comune accordo con una scrittura privata, il canone di locazione è stato ridotto del 15%, poiché la Fondazione è rientrata in possesso di alcuni locali di Villa Campolieto e di utilizzarne altri in corso, pertanto, il canone di locazione è stabilito per l'anno 2020 in €76.500,00 da corrispondersi in rate mensili anticipate. Il suddetto canone è soggetto ad aggiornamento annuo secondo il disposto dell'art. 32 della L. 392/1978 e s.m.i. Il contratto prevede, inoltre, ad integrazione dei canoni, il rimborso degli oneri accessori (Enel, Acqua, Gas) che non è stato possibile volturare e di partecipazione alle spese di pulizia, manutenzione e guardiania.



Contratto di locazione Comune di Ercolano (Na)

Per quanto riguarda i locali della Villa Ruggiero, locati all'Amministrazione Comunale di Ercolano (Na) in virtù di un contratto di locazione di anni 6+6, con decorrenza 1 novembre 2013 e scadenza 31 ottobre 2019. Non essendo intervenuta disdetta tra le parti, il canone è rinnovato agli stessi patti e condizioni per ulteriori anni 6 (scadenza 31 ottobre 2025), per un importo pari a €90.000,00 annui. Tuttavia, dall'anno 2016, in applicazione dell'art.24 c.41 della l.89/2014, che recita "a decorrere dal 1.7.2014, i contratti di locazione passiva aventi ad oggetto immobili a uso istituzionale stipulati da tutte le pubbliche Amministrazioni sono automaticamente ridotti del 15%", l'importo corrisposto annualmente dal Comune di Ercolano è pari a €76.500,00.

Proventi finanziari (C)

Interessi attivi su depositi bancari

Gli interessi attivi da conti correnti che maturano sulle disponibilità liquide della Fondazione, derivano dalle condizioni previste dalla Convenzione stipulata con la Banca di Credito Popolare che prevedono un tasso attivo parametrato a quello BCE maggiorato di uno spread di 0,55 p.p. a vantaggio della Fondazione. Tali interessi sono pari a 4.984 nel 2021.

Interessi attivi su mutui attivi

Per quanto riguarda gli interessi da mutui, nell'anno 2021 sono pari a €600,00.

Oneri

Il contenimento delle spese è, come già rappresentato negli esercizi precedenti, un obiettivo da sempre perseguito dalla Fondazione e che negli anni ha permesso di ridurre sensibilmente il disavanzo di gestione.

Tuttavia, le importanti manutenzioni e i costi fissi e semi-variabili relativi alle utenze, al personale e alle imposte e tasse rappresentano una rigidità difficilmente comprimibile.

Rispetto a tali spese che la Fondazione sta affrontando come sfida di riorganizzazione aziendale si rileva un incremento della spesa, già annunciato nel budget 2020 e in quello 2021 in funzione di maggiori entrate certe.

Le spese afferiscono a novità organizzative, ma soprattutto a manutenzioni e attività di valorizzazione dei luoghi gestiti dalla Fondazione.

Costi per servizi (B.7)



Gli oneri da attività tipica o istituzionale sono quegli oneri che afferiscono alla *mission* della Fondazione. A titolo esemplificativo, riguardano tale voce di spesa gli oneri per le manutenzioni agli immobili della Fondazione, gli oneri per utenze, materiali di consumo vari, che permettono la fruizione delle ville al pubblico e degli eventi organizzati all'interno delle stesse.

Si riporta, di seguito, un prospetto di dettaglio delle voci relative ai costi per servizi sostenuti nel 2021 dalla Fondazione che ammontano complessivamente a 311.526:

b.6 materiali di consumo anno 2021 6.118

b.7	2021
Manutenzioni beni propri e altre spese tipiche	159.965
Utenze beni propri	60.231
Assistenza fiscale	5.366
Corrispettivi per licenze e software	2850
Spese per attività accessorie, visite guidate ed eventi	9.120
Spese per organizzazione eventi, mostre e convegni	31.730
Spese legali e onorari per specifici incarichi	2.500
Polizze Fabbricati	18.452
Compensi organi amministrazione e controllo	15.194
TOTALE	305.408

Nell'anno 2021 la Fondazione ha effettuato alcuni importanti interventi straordinari in Villa Campolieto.

Tali costi hanno avuto un forte impatto sulla spesa della gestione corrente.

In particolare, la Fondazione ha operato un intervento di rifunzionalizzazione dell'area denominata "romitorio" del Complesso Monumentale. Tale area, in precedenza non fruibile è stata liberata dalle palme purtroppo ammalorate. Sono state rimosse alcune palme ammalorate, è stato effettuato un intervento di vangatura, spianatura, fresatura, concimazione e posa di un tappeto erboso in rotoli. L'intervento ha permesso di recuperare un'area molto suggestiva e storicamente importante sia per il racconto della Villa che dal punto di vista ambientale e architettonico poiché in quest'area si trovano delle arcate al cui interno sono visibili dei costoni di roccia vulcanica risalenti all'eruzione del Vesuvio del



1631-1632 e sulla quale è stata edificata una parte del Complesso Monumentale. Quest'area è fruita per visite guidate e per eventi.

Un altro importante intervento di manutenzione straordinaria ha interessato le facciate della Villa Campolieto. La Fondazione ha attivato il cd. bonus facciate, con sconto in fattura al 90%. In tal modo è riuscita a intervenire sulle facciate della Villa e, in particolar modo, sulla facciata architettonicamente più scenografica, ma anche più complessa e problematica poiché esposta verso il mare e il celebre colonnato vanvitelliano. L'intervento, del valore di circa duecentocinquanta mila euro, ha consentito alla Fondazione di usufruire dello sconto in fattura del 90% e di sostenere esclusivamente il 10% di tale costo, oltre all'IVA al 10%.

Si rileva un incremento delle utenze sia per il consumo d'acqua che per consumi elettrici. A tale proposito la Fondazione ha partecipato, per quanto riguarda Villa Campolieto, all'avviso pubblico pubblicato dal MIC Investimento 2.3: "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici" finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU. Per quanto riguarda il Parco di Villa Favorita è necessario il rinnovo della Concessione in favore della Fondazione che, in tal modo, potrebbe avviare il piano di valorizzazione studiato per il Parco.

Relativamente ai compensi ai componenti il Collegio dei Revisori dei Conti della Fondazione si rende noto che l'importo da corrispondere è il seguente: Presidente: €5.332,80 a.l., Componenti: €4.444,00 a.l., gettone di presenza €30,00 lordi per ciascuna giornata di seduta. A tali importi, a partire dal 1° gennaio 2011, si applica la riduzione del 10% ai sensi dell'art.6, comma 3 del decreto legge 78/2010 convertito con modificazione dalla legge 10 luglio 2010, n.122. Oltre a tali spese si rimborsano le spese documentate per la partecipazione alle riunioni. Il 10.3.2016 è intervenuto il Decreto Interministeriale MIBACT-MEF che consente il pagamento di tali compensi.

Il Presidente della Fondazione e i componenti del Consiglio di Gestione non ricevono compensi.

Costi per il godimento di beni terzi (B.8)
--

€14.530

Il Parco sul mare della Villa Favorita, di proprietà del Demanio, è gestito dalla Fondazione in virtù di una concessione scaduta il 9 ottobre 2016. La Fondazione anche nell'anno 2021 ha continuato a curare e a sostenere le onerose e delicate opere di manutenzione degli edifici e soprattutto del Parco sul mare.

Nel mese di dicembre 2020 la Fondazione ha trasmesso al MiC e alla Soprintendente per l'Archeologia, le Belle Arti e il Paesaggio della Città Metropolitana di Napoli una proposta di rinnovo della Concessione d'uso trentennale e un Piano di valorizzazione del Parco sul mare di Villa Favorita. All'attualità si resta in attesa di definizione dell'iter di rinnovo.

Si riporta, comunque, per memoria, come già rilevato nei precedenti documenti, una sintesi dei momenti più significativi relativi a tale concessione demaniale.



Nel 1984, l'Ente per le Ville Vesuviane, visto il grave stato di abbandono del Parco sul mare, riuscì a strappare una prima concessione dal Demanio per realizzare fondamentali opere di consolidamento dei muri di confine e di rimboschimento. La seconda concessione demaniale, 1987 - 1989 (rep. 14509), fu stipulata per permettere lavori di somma urgenza alla palazzina dei mosaici da realizzare con fondi dell'AgenSud.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Ente, nella seduta del 24 maggio 1996, approvò il progetto relativo ai lavori di consolidamento e restauro degli edifici nonché delle sistemazioni esterne e il 10 ottobre 1997 (prot. 10999) il Demanio diede in concessione definitiva per diciannove anni il Parco sul mare all'Ente per le Ville Vesuviane (ora Fondazione).

Al termine di lunghi anni di lavori, dovuti anche alla frammentazione delle risorse necessarie e disponibili, l'ultimazione dei lavori avvenne il 2 luglio 2003 e il collaudo finale il 14 gennaio 2004. Nello stesso anno l'Ente realizzò una struttura per il recupero della funzionalità dell'attracco dell'Approdo borbonico, con risorse comunitarie, consentendo per la prima volta le regolari corse del Metrò Regionale del mare. Il Parco sul mare della Villa Favorita di Ercolano, aperto al pubblico, ha ospitato fino al 2009 la sede di rappresentanza della Regione Campania e accoglie oggi eventi culturali di vario genere.

Dettaglio Oneri – Salari e stipendi	Consuntivo 2021
Salari e stipendi	298.634
Oneri sociali	73566
Trattamento di fine rapporto	18.848
Altri costi	39.411
Totale	430.459

Come anticipato nel documento previsionale 2021 la Fondazione ha previsto l'inserimento di quattro nuove unità lavorative a tempo determinato. Tali unità sono entrate in servizio nel mese di maggio 2021 con mansioni di guardiana, pulizia, giardinaggio e manutenzioni alle Ville gestite dalla Fondazione. Sono state pertanto impiegate nei siti di Villa Campolieto e Parco sul mare di Villa Favorita a Ercolano e in Villa delle Ginestre a Torre del Greco.

I costi del personale hanno, pertanto, subito un incremento in considerazione di tale incremento di unità lavorative.

Inoltre, si nota nella voce "Altri costi del personale" un valore pari a 39.411.

Nell'ottica di ammodernamento della propria struttura organizzativa e di favorire il turnover del personale, la Fondazione ha incentivato l'uscita di circa 4 anni di un'unità di personale con un'anzianità contributiva di 38 anni e che ha maturato i requisiti pensionistici per la cd. "quota 100". Dopo un negoziato tra gli organi della Fondazione, il dipendente e le parti sociali, è stato raggiunto un accordo in sede sindacale, che ha previsto un incentivo all'esodo pari a €39.411 lordi a favore del dipendente che ha accettato di uscire dai ruoli della Fondazione a far data dal 1.1.2022.



Tale operazione genererà un risparmio economico complessivo di circa 25.000 annui al netto dell'eventuale unità che sostituirà il suddetto dipendente.

Dettaglio Oneri - oneri diversi di gestione	CONSUNTIVO 2021
Oneri diversi di gestione derivanti da provvedimenti di contenimento della spesa	1.650
Oneri diversi di gestione per spese rendicontate per specifici progetti finalizzati	420.616
Totale	422.266

Tali oneri afferiscono alle misure di contenimento della spesa di €1.650,20 derivanti dall'applicazione della normativa.

Mentre le spese per specifici progetti finalizzati afferiscono a quota parte delle spese dirette previste per i progetti finalizzati gestiti nell'anno 2021.

Ammortamenti e svalutazioni	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020
Ammortamenti immobilizz.immateriali	3.600	3.600
Ammortamenti immobilizz.materiali	23.497	23.497
Totale	27.097	27.097

La Fondazione ha operato interventi di carattere straordinario che hanno comportato degli oneri capitalizzati poiché di competenza pluriennale, gli interventi che hanno interessato i beni propri della Fondazione sono rilevati tra le immobilizzazioni materiali.

Alcuni interventi di ammodernamento e di manutenzione straordinaria sono stati effettuati in Villa delle Ginestre, che la Fondazione detiene in comodato trentennale dall'Università Federico II di Napoli (scadenza 2027). Per tali lavori, la Fondazione, in ottemperanza all'OIC 24, già citato in precedenza in questa nota integrativa, ha inserito l'ammortamento di tali interventi (di competenza pluriennale) tra le immobilizzazioni immateriali.



Dettaglio Oneri - Imposte e tasse	CONSUNTIVO 2021
Imposte e tasse	58.690

Le spese per imposte e tasse si mantengono sostanzialmente stabili rispetto agli esercizi precedenti. Un lieve incremento è dovuto alla tariffa TARI del Comune di Ercolano e al pagamento di un'aliquota IMU su una nuova superficie rifunzionalizzata in Villa Campolieto a Ercolano (Na).

NORME DI CONTENIMENTO

Con riferimento agli oneri derivanti da provvedimenti di contenimento della spesa pubblica si espone, in dettaglio, un'analisi delle norme applicabili alla Fondazione.

Con la legge 160/2019 (legge di bilancio di previsione dello stato 2020 e triennale 2020-2022) sono state introdotte nuove disposizioni. Tali disposizioni riguardano il riordino e la semplificazione delle norme di contenimento della spesa per consumi intermedi dei soggetti del perimetro definito nel COMMA 590 (Enti e organismi di cui all'art.1, comma 2, legge 196/2009).

La nuova disciplina prende in considerazione, in particolare, i [commi dal 590 al 602 della L.160/2019](#), che si provvede ad analizzare in maniera puntuale.

COMMA 590 ART.1 L.160/2019

Ai fini di una maggiore flessibilità gestionale, di una più efficace realizzazione dei rispettivi obiettivi istituzionali e di un miglioramento dei saldi di finanza pubblica, a decorrere dall'anno 2020, agli enti e agli organismi anche costituiti in forma societaria, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, ivi comprese le autorità indipendenti, con esclusione degli enti del Servizio sanitario nazionale, cessano di applicarsi le norme in materia di contenimento e di riduzione della spesa di cui all'[allegato A](#) annesso alla presente legge. Resta ferma l'applicazione delle norme che recano vincoli in materia di spese di personale.

La Fondazione, anche per l'anno 2021, è inserita nell'elenco delle amministrazioni pubbliche redatto annualmente dall'ISTAT e, pertanto, rientra tra gli enti e gli organismi pubblici soggetti ad adeguarsi a tali disposizioni.



COMMA 591 ART.1 L.160/2019

A decorrere dall'anno 2020, i soggetti di cui al comma 590 non possono effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati.

La disposizione di cui al presente comma non si applica alle agenzie fiscali di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, per le quali resta fermo l'obbligo di versamento previsto dall'articolo 6, comma 21-sexies, del decreto-legge 31 maggio 2010, n.78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n.122, come incrementato ai sensi del comma 594.

COMMA 592 (b) ART.1 L.160/2019

Ai fini dei commi da 590 a 600, le voci di spesa per l'acquisto di beni e servizi sono individuate con riferimento: (...)

b) Per gli enti che adottano la contabilità civilistica le voci di spesa per l'acquisto di beni e servizi sono individuate dalle corrispondenti voci di spesa B6, B7 e B8 del conto economico del bilancio d'esercizio redatto secondo lo schema di cui all'[allegato 1 al decreto MEF 27 marzo 2013](#)

La Fondazione, dal 2016, è inserita nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato dello Stato.

Dall'esame dei bilanci d'esercizio 2016, 2017 e 2018 della Fondazione Ente Ville Vesuviane risultano le seguenti voci di spesa

Voce di Bilancio	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
B6	0	0	0
B7	132.856,18	173.641,37	195.745,00
B8	22.866,30	18.271,85	36.671,00
TOTALE (B6+B7+B8)	155.722,48	191.913,22	232.416,00
VALORE MEDIO NEL TRIENNIO 2016-2017-2018 ---- 193.350,57			

COMMA 593 ART.1 LEGGE 160/2019



Fermo restando il principio dell'equilibrio di bilancio, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, il superamento del limite delle spese per acquisto di beni e servizi di cui al comma 591 è consentito in presenza di un corrispondente aumento dei ricavi o delle entrate accertate in ciascun esercizio rispetto al valore relativo ai ricavi conseguiti o alle entrate accertate nell'esercizio 2018. L'aumento dei ricavi o delle entrate può essere utilizzato per l'incremento delle spese per beni e servizi entro il termine dell'esercizio successivo a quello di accertamento. Non concorrono alla quantificazione delle entrate o dei ricavi di cui al presente comma le risorse destinate alla spesa in conto capitale e quelle finalizzate o vincolate da norme di legge, ovvero da disposizioni dei soggetti finanziatori, a spese diverse dall'acquisizione di beni e servizi.

Rispetto a tale comma 593 si evidenzia che la Fondazione ha accertato entrate straordinarie derivanti dal finanziamento di carattere straordinario pari a €.600.000 ex-l.160/2019. Pertanto, le ulteriori spese sostenute dalla Fondazione rispetto a quelle ammesse dai parametri del comma 593 sono da imputare a tali ulteriori entrate straordinarie di cui la Fondazione ha potuto disporre nell'esercizio 2021.

COMMA 594 ART.1 LEGGE 160/2019

Al fine di assicurare il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti e gli organismi di cui al comma 590, ivi comprese le autorità indipendenti, versano annualmente entro il 30 giugno di ciascun anno ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato un importo pari a quanto dovuto nell'esercizio 2018 in applicazione delle norme di cui all'allegato A annesso alla presente legge, incrementato del 10 per cento.

L'INPS e l'INAIL continuano a versare al bilancio dello Stato, entro il 30 giugno di ciascun anno, quanto complessivamente dovuto nell'anno 2018 in ottemperanza alle norme di contenimento di cui al medesimo allegato A. Ai fini dell'applicazione dell'incremento di cui al primo periodo, è fatta salva la disciplina prevista dall'articolo 1, comma 506, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, e dall'articolo 1, comma 6, del decreto-legge 22 ottobre 2016, n. 193, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° dicembre 2016, n. 225. Ferma restando, per gli enti e gli organismi di cui al comma 590, la disciplina di settore che regola le procedure per la dichiarazione dello stato di dissesto o del commissariamento, per il periodo strettamente necessario al ripristino degli equilibri finanziari ed economico-patrimoniali, le somme da versare al bilancio dello Stato, secondo quanto disposto nel presente comma, possono essere temporaneamente accantonate in apposito fondo per essere versate alla conclusione della procedura di risanamento.

La Fondazione Ente Ville Vesuviane, in base al dettato di tale COMMA 594 versa un importo pari a quanto dichiarato nella scheda di monitoraggio 2020 incrementato del 10%.

La scheda di monitoraggio inviata in data 31 maggio 2021 recava un importo pari a €1.500,00 che maggiorato del 10% è pari a €1.650,20.



A decorrere dall'anno 2020, la Fondazione beneficia di un trasferimento pubblico previsto dal comma 386 della L.160/2019.

Si rileva che nel 2021 la Fondazione aveva previsto, un incremento della spesa per acquisti di beni e servizi in considerazione della circostanza che con la L.160/2019 art.1 comma 386

“Al fine di assicurare il funzionamento, contribuire alla manutenzione ordinaria e straordinaria, nonché garantire la continuità nella fruizione per i visitatori e favorire l'abbattimento delle barriere architettoniche, alla Fondazione Ente Ville Vesuviane è assegnato un contributo straordinario di euro 600.000 per ciascuno degli anni 2020, 2021 e 2022”.

Tali risorse, come dettagliato nella relazione al bilancio di previsione 2021 sono destinate in primo luogo all'incremento delle spese di manutenzione ordinarie e straordinarie degli immobili monumentali nella disponibilità della Fondazione. Un'altra parte delle risorse sono destinate a incrementare le attività di promozione e valorizzazione della Fondazione.

Rispetto all'incremento di tali voci, se da un lato appare pacifico che le norme relative agli interventi agli immobili vincolati e interessati dalle disposizioni del Codice dei beni Culturali sono oggetto di deroga alla normativa sul contenimento, si pone l'interrogativo sulla possibilità di sviluppare iniziative di promozione e valorizzazione oggetto della mission della Fondazione stessa. Si potrebbe, altrimenti, arrivare al paradosso che la Fondazione, dopo molti anni in cui ha dovuto, per mancanza di risorse, rinunciare a svolgere alcune attività di valorizzazione e promozione del proprio patrimonio, fosse, ora che le risorse finalmente ci sono, obbligata da disposizioni di legge a rinunciare ancora una volta al perseguimento di una delle sue finalità statutarie.

COMMA 595 ART.1 L.160/2019

Nel caso in cui le amministrazioni di cui al comma 590 siano interessate da processi di fusione o accorpamento, il limite di spesa di cui al comma 591, i ricavi o le entrate di cui al comma 593 e il versamento di cui al comma 594 sono determinati nella misura pari alla somma degli importi previsti per ciascuna amministrazione coinvolta nei citati processi.

Tale fattispecie non ricorre per la Fondazione.

COMMA 596 ART.1 L.160/2019

I compensi, i gettoni di presenza ed ogni ulteriore emolumento, con esclusione dei rimborsi spese, spettanti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ordinari o straordinari, degli enti e organismi di cui al comma 590, escluse le società, sono stabiliti da parte delle amministrazioni vigilanti, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, ovvero mediante deliberazioni dei competenti organi degli enti e organismi, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari, da sottoporre all'approvazione delle predette amministrazioni vigilanti. I predetti compensi e i gettoni di presenza sono determinati sulla base di procedure, criteri, limiti e tariffe fissati con decreto



del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge.

Rispetto a tale COMMA 596 per la Fondazione, fino a nuova disposizione rimane in vigore il D.M. interministeriale del 10.3.2016 che definisce i compensi del Collegio dei revisori dei conti. Il Consiglio di gestione non percepisce compensi, nè gettoni di presenza per lo svolgimento dell'incarico.

COMMA 597 ART.1 L.160/2019

La relazione degli organi deliberanti degli enti e degli organismi di cui al comma 590, presentata in sede di approvazione del bilancio consuntivo, deve contenere, in un'apposita sezione, l'indicazione riguardante le modalità attuative delle disposizioni di cui ai commi da 590 a 600.

COMMA 598 ART.1 L.160/2019

Ferma restando la disciplina in materia di responsabilità amministrativa e contabile, l'inosservanza di quanto disposto dai commi 591, 593, 594 e 595 costituisce illecito disciplinare del responsabile del servizio amministrativo-finanziario. In caso di inadempienza per più di un esercizio, i compensi, le indennità ed i gettoni di presenza corrisposti agli organi di amministrazione sono ridotti, per il restante periodo del mandato, del 30 per cento rispetto all'ammontare annuo risultante alla data del 30 giugno 2019 e i risparmi sulla spesa per gli organi sono acquisiti al bilancio dell'ente.

La Fondazione, attraverso il Presidente, il Direttore e gli uffici interessati, si è impegnata a rispettare l'osservanza dei commi 591, 593, 594 e 595 e a confrontarsi con l'organo di controllo interno, con il Ministero vigilante e gli altri organismi di vigilanza e controllo al fine di adempiere in maniera puntuale alle disposizioni di legge vigenti nel rispetto dei principi della trasparenza e della veridicità dei dati forniti.

COMMA 599 ART.1 L.160/2019

Il rispetto degli adempimenti e delle prescrizioni previsti dai commi da 590 a 598 è verificato e asseverato dai rispettivi organi di controllo.

La Fondazione si è impegnata a porre in essere tutte le iniziative per agevolare il Collegio dei revisori dei conti all'adempimento di tale norma.



COMMA 600 ART.1 L.160/2019

Restano fermi gli effetti finanziari derivanti dalle riduzioni dei trasferimenti erariali dal bilancio dello Stato agli enti ed organismi di cui al comma 590.

COMMA 601 ART.1 L.160/2019

Le disposizioni di cui ai commi da 590 a 600 non si applicano agli enti di cui al decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, e al decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103, per i quali resta in vigore l'articolo 1, comma 183, della legge 27 dicembre 2017, n. 205. 602. Fatto salvo quanto previsto dal comma 2 dell'articolo 57 del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, le disposizioni di cui ai commi da 590 a 600 non si applicano alle regioni, alle province autonome di Trento e di Bolzano, agli enti locali e ai loro organismi ed enti strumentali come definiti dall'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, nonche' ai loro enti strumentali in forma societaria.

La fattispecie non rileva per la Fondazione Ente Ville Vesuviane.

COMMA 602 ART.1 L.160/2019

Fatto salvo quanto previsto dal comma 2 dell'articolo 57 del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, le disposizioni di cui ai commi da 590 a 600 non si applicano alle regioni, alle province autonome di Trento e di Bolzano, agli enti locali e ai loro organismi ed enti strumentali come definiti dall'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, nonche' ai loro enti strumentali in forma societaria.

La fattispecie non rileva per la Fondazione Ente Ville Vesuviane.

Si propone, di seguito, un'analisi puntuale di ogni singola misura interessata dalle norme di contenimento sulla base delle voci indicate nella scheda di monitoraggio allegata alla circolare RGS 9/2020.

DISPOSIZIONI AI SENSI DEL D.L.112/2008 CONV.L.133/2008

ART.61, COMMA 1 (spese per organi collegiali e altri organismi)

A decorrere dall'anno 2009 la spesa complessiva sostenuta dalle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 5 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2004, n. 311, con esclusione delle Autorità indipendenti, per organi collegiali e altri organismi, anche monocratici, comunque denominati, operanti nelle predette amministrazioni, è ridotta del 30 per cento rispetto a quella sostenuta nell'anno 2007. A tale



fine le amministrazioni adottano con immediatezza, e comunque entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, le necessarie misure di adeguamento ai nuovi limiti di spesa.

In relazione a tale fattispecie, si rileva che la Fondazione si è trasformata (da Ente pubblico non economico) nel mese di ottobre 2009. Pertanto, non esiste un riferimento parametrico rispetto a tale disposizione di legge. Tuttavia, si evidenzia che il Consiglio di gestione, fin dalla data di costituzione ha svolto il proprio operato a titolo gratuito.

I compensi al Collegio dei revisori dei conti, invece, non sono stati erogati fino alla disposizione normativa derivante dal Decreto Interministeriale MiBACT - MEF del 10 marzo 2016 che ne ha stabilito il compenso lordo.

Pertanto, in base a quanto dichiarato nel Bilancio 2010 e nelle successive relazioni al bilancio di previsione e di esercizio, la Fondazione rispetto a tale voce ha inserito nella corrispondente casella della scheda di monitoraggio 2020 il valore 0.

ART.61, COMMA 2 (spese per consulenze)

Al fine di valorizzare le professionalità interne alle amministrazioni, riducendo ulteriormente la spesa per studi e consulenze, all'articolo 1, comma 9, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, e successive modificazioni, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) le parole: «al 40 per cento», sono sostituite dalle seguenti: «al 30 per cento»;

b) in fine, è aggiunto il seguente periodo: «Nel limite di spesa stabilito ai sensi del primo periodo deve rientrare anche la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti»

Tale fattispecie, che si riferisce a periodi in cui la Fondazione non era ancora costituita e non aveva parametri di riferimento rispetto a tale periodo.

In ogni caso, si evidenzia che la Fondazione non ha effettuato spese per incarichi di consulenza e studi negli anni di riferimento della normativa, come si evince dalle dichiarazioni contenute nelle relazioni al bilancio consuntivo dei vari anni. Nell'anno 2021 la Fondazione ha sostenuto esclusivamente spese per procedimenti legali e la spesa per addetto stampa sostenute, però, con risorse finalizzate relative al finanziamento regionale POC per gli eventi compresi nel Progetto Miglio d'Oro.

Sulla base di quanto dichiarato nel Bilancio 2010 e nelle successive relazioni al bilancio di previsione e di esercizio, il valore dichiarato è pari a 0. Dal prossimo anno tale valore potrà essere preso quale parametro di riferimento.

ART.61, COMMA 5 (spese per relazioni pubbliche e convegni)



A decorrere dall'anno 2009 le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 5 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2004, n.311, non possono effettuare spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, per un ammontare superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2007 per le medesime finalità. La disposizione del presente comma non si applica alle spese per convegni organizzati dalle università e dagli enti di ricerca.

Anche rispetto a tale tipologia di spesa la Fondazione non ha riferimenti parametrici poiché nel 2007 la Fondazione non era ancora costituita (trasformazione da Ente a Fondazione avvenuta in data 25 ottobre 2009).

Tuttavia, come si rileva dalle relazioni al bilancio consuntivo degli anni 2010/2018 la Fondazione non ha effettuato spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre e pubblicità e rappresentanza in questi anni. Nel 2021 la Fondazione ha ricevuto un contributo finalizzato dal MIC pari a €3.123 per l'organizzazione di un convegno sul miglio d'oro. Tale convegno è stato realizzato con tali fondi.

Anche per tale fattispecie, in base a quanto dichiarato nel Bilancio 2010 e nelle successive relazioni al bilancio di previsione e di esercizio, il valore da inserire nella corrispondente casella della scheda di monitoraggio è pari a 0.

ART.61, COMMA 6 (spese per sponsorizzazione)

A decorrere dall'anno 2009 le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 5 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2004, n. 311, non possono effettuare spese per sponsorizzazioni per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2007 per la medesima finalità.

Si ribadisce che anche rispetto a tale voce la Fondazione non ha riferimenti parametrici.

Se, comunque, gli stessi vengono riferiti all'anno 2010, primo esercizio, di attività della Fondazione, non si rinviene nessuna spesa per sponsorizzazioni.

Pertanto, anche per tale fattispecie, in base a quanto dichiarato nel Bilancio 2010 e nelle successive relazioni al bilancio di previsione e di esercizio, il valore da inserire nella corrispondente casella della scheda di monitoraggio è pari a 0.

ART.61, COMMA 7 (misure per le società in elenco ISTAT)

Le società non quotate a totale partecipazione pubblica ovvero comunque controllate dai soggetti tenuti all'osservanza delle disposizioni di cui ai commi 2, 5 e 6 si conformano al principio di riduzione di spesa per studi e consulenze, per relazioni pubbliche, convegni, mostre e pubblicità, nonché per sponsorizzazioni, desumibile dai predetti commi. In sede di rinnovo dei contratti di servizio, i relativi corrispettivi sono ridotti in applicazione della disposizione di cui al primo periodo del presente comma. I soggetti che esercitano i poteri



dell'azionista garantiscono che, all'atto dell'approvazione del bilancio, sia comunque distribuito, ove possibile, un dividendo corrispondente al relativo risparmio di spesa.

Tale fattispecie non riguarda la Fondazione, poiché trattasi di persona giuridica diversa dalle società.

In base a quanto dichiarato nel Bilancio 2010 e nelle successive relazioni al bilancio di previsione e di esercizio, il valore da inserire nella corrispondente casella della scheda di monitoraggio 0.

DISPOSIZIONI AI SENSI DEL D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010

ART.6, COMMA 3 (come modificato dall'art. 10, c.5, del D.L. n. 210/2015, (Indennità, compensi, gettoni, retribuzioni corrisposte a consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo 10% su importi risultanti alla data 30 aprile 2010).

Fermo restando quanto previsto dall'art.1 comma 58 della legge 23 dicembre 2005 n. 266, a decorrere dal 1° gennaio 2011 le indennità, i compensi, i gettoni, le retribuzioni o le altre utilità comunque denominate, corrisposti dalle pubbliche amministrazioni di cui al comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009 n.196, incluse le autorità indipendenti, ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo, sono automaticamente ridotte del 10 per cento rispetto agli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010.

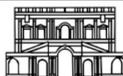
Sino al 31 dicembre 2013, gli emolumenti di cui al presente comma non possono superare gli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010, come ridotti ai sensi del presente comma.

Le disposizioni del presente comma si applicano ai commissari straordinari del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400 nonché agli altri commissari straordinari, comunque denominati. La riduzione non si applica al trattamento retributivo di servizio.

Su questo punto la Fondazione rileva che il Decreto Interministeriale MiBACT-MEF del 10.3.2016, ha definito il compenso spettante ai componenti del collegio dei revisori dei conti della Fondazione. Il compenso lordo spettante al Presidente è pari a 5.333,00 lordi. Mentre quello per i componenti è pari a €4.444,00 lordi.

Il gettone di presenza per ogni seduta è stabilito in €30,00.

Il Collegio dei revisori dei conti della Fondazione è composto da tre componenti effettivi più un membro supplente. I compensi sono stati erogati soltanto dopo l'autorizzazione derivante dal decreto interministeriale 16.3.2016.



A tali compensi, a decorrere dal 1.1.2011 la Fondazione ha applicato la riduzione del 10% come segue:

- €5.333,00 -10% riduzione €533,00 compenso ridotto €4.799,70;
- €4.444,00 -10% riduzione €444,00 compenso ridotto €3.999,60;
- €4.444,00 -10% riduzione €444,00 compenso ridotto €3.999,60;
- Gettone €30,00 -10% riduzione €3,00 gettone ridotto €27,00.

Provvedendo a versare al Bilancio dello Stato il risparmio del 10%.

Nella scheda di monitoraggio del 2020, tenuto conto che nel 2018 i gettoni di presenza da erogare al collegio dei revisori dei conti sono stati in totale 19, l'importo complessivo dovuto è pari a €1.502,00

Pertanto, considerando la maggiorazione del 10% prevista dalla L.160/2019 (ulteriori €150,20) il valore complessivo da inserire nella corrispondente casella della scheda di monitoraggio è pari a €1.652,20.

ART.6, COMMA 7 (spese per consulenza)

Al fine di valorizzare le professionalità interne alle amministrazioni, a decorrere dall'anno 2011 la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, sostenuta dalle pubbliche amministrazioni di cui al comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009 n.196, incluse le autorità indipendenti, escluse le università, gli enti e le fondazioni di ricerca e gli organismi equiparati, non può essere superiore al 20 per cento di quella sostenuta nell'anno 2009. L'affidamento di incarichi in assenza dei presupposti di cui al presente comma costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale.

Relativamente a tale articolo la Fondazione oltre a rilevare che il valore di riferimento non può essere il 2009, poiché la trasformazione della medesima si è realizzata soltanto in data 25 ottobre 2009. Anche prendendo in considerazione l'anno successivo, (2010) quale primo esercizio utile al fine di parametrare tale voce, si rileva che la Fondazione, come dichiarato dal Direttore nella relazione al bilancio non ha affidato incarichi per studi e consulenza ma esclusivamente incarichi a legali per giudizi poiché la Fondazione non dispone di un proprio ufficio legale. Nel 2021 la Fondazione non ha conferito incarichi per studi e per consulenze esterne a esperti.

Pertanto, in base a quanto dichiarato nel Bilancio 2010 e nelle successive relazioni al bilancio di previsione e di esercizio, per tale voce di spesa il valore da inserire nella corrispondente casella della scheda di monitoraggio è pari a 0.



ART. 6 COMMA 8 (Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza)

A decorrere dall'anno 2011 le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, incluse le autorità indipendenti, non possono effettuare spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, per un ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 per le medesime finalità. Al fine di ottimizzare la produttività del lavoro pubblico e di efficientare i servizi delle pubbliche Amministrazioni, a decorrere dal 1 ° luglio 2010 l'organizzazione di convegni, di giornate e feste celebrative, nonché di cerimonie di inaugurazione e di altri eventi similari, da parte delle Amministrazioni dello Stato e delle Agenzie, nonché da parte degli enti e delle strutture da esse vigilati è subordinata alla preventiva autorizzazione del Ministro competente; l'autorizzazione è rilasciata nei soli casi in cui non sia possibile limitarsi alla pubblicazione, sul sito internet istituzionale, di messaggi e discorsi ovvero non sia possibile l'utilizzo, per le medesime finalità, di video/audio conferenze da remoto, anche attraverso il sito internet istituzionale; in ogni caso gli eventi autorizzati, che non devono comportare aumento delle spese destinate in bilancio alle predette finalità, si devono svolgere al di fuori dall'orario di ufficio. Il personale che vi partecipa non ha diritto a percepire compensi per lavoro straordinario ovvero indennità a qualsiasi titolo. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai convegni organizzati dalle università e dagli enti di ricerca ed agli incontri istituzionali connessi all'attività di organismi internazionali o comunitari, alle feste nazionali previste da disposizioni di legge e a quelle istituzionali delle Forze armate e delle Forze di polizia, nonché, per il 2012, alle mostre autorizzate, nel limite di spesa complessivo di euro 40 milioni, nel rispetto dei limiti derivanti dalla legislazione vigente nonché dal patto di stabilità interno, dal Ministero per i beni e le attività culturali, di concerto, ai soli fini finanziari, con il Ministero dell'economia e delle finanze.

(comma così modificato dall'art. 10, comma 20, legge n. 111 del 2011)

Relativamente a tale comma, la Fondazione nell'evidenziare che l'anno 2009 non può essere preso in considerazione poiché la trasformazione è avvenuta soltanto nel mese di ottobre 2009, rileva che nel 2010 (e nemmeno negli esercizi successivi) non ha effettuato spese per convegni, mostre, etc.

Tuttavia, occorre rilevare che la mission della Fondazione Ente Ville Vesuviane prevede tra i suoi compiti anche tali attività. Tutte le risorse impegnate in questi anni per attività di valorizzazione e promozione sono sempre state attinte da risorse derivanti da contributi finalizzati a tali scopi. Dal 2021 la Fondazione, per il triennio 2021-2023 è inserita tra gli Istituti Culturali con un contributo annuale pari a €48.000 finalizzato allo svolgimento di attività scientifiche e culturali. Pertanto, come stabilito dal comma 593 art.1 l. 160/2019

(...) Non concorrono alla quantificazione delle entrate o dei ricavi di cui al presente comma le risorse destinate alla spesa in conto capitale e quelle finalizzate o vincolate da norme di legge, ovvero da disposizioni dei soggetti finanziatori, a spese diverse dall'acquisizione di beni e servizi.



Pertanto, in base a quanto dichiarato nel Bilancio 2010 e nelle successive relazioni al bilancio di previsione e di esercizio, nella voce della corrispondente casella della scheda di monitoraggio l'importo da inserire è pari a 0.

ART. 6 COMMA 8 (Spese per sponsorizzazioni)

A decorrere dall'anno 2011 le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, incluse le autorità indipendenti, non possono effettuare spese per sponsorizzazioni.

La Fondazione, sin dalla sua costituzione non ha mai effettuato spese per sponsorizzazioni.

Pertanto, in base a quanto dichiarato nel Bilancio 2010 e nelle successive relazioni al bilancio di previsione e di esercizio, nella voce della corrispondente casella della scheda di monitoraggio l'importo da inserire è pari a 0.

ART. 6 COMMA 12 (Spese per missioni)

A decorrere dall'anno 2011 le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, incluse le autorità indipendenti, non possono effettuare spese per missioni, anche all'estero, con esclusione delle missioni internazionali di pace e delle Forze armate, delle missioni delle forze di polizia e dei vigili del fuoco, del personale di magistratura, nonché di quelle strettamente connesse ad accordi internazionali ovvero indispensabili per assicurare la partecipazione a riunioni presso enti e organismi internazionali o comunitari, nonché con investitori istituzionali necessari alla gestione del debito pubblico, per un ammontare superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009. Gli atti e i contratti posti in essere in violazione della disposizione contenuta nel primo periodo del presente comma costituiscono illecito disciplinare e determinano responsabilità erariale. Il limite di spesa stabilito dal presente comma può essere superato in casi eccezionali, previa adozione di un motivato provvedimento adottato dall'organo di vertice dell'amministrazione, da comunicare preventivamente agli organi di controllo ed agli organi di revisione dell'ente. Il presente comma non si applica alla spesa effettuata per lo svolgimento di compiti ispettivi, a quella effettuata dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per lo svolgimento delle attività indispensabili di tutela e di valorizzazione del patrimonio culturale e a quella effettuata dalle università e dagli enti di ricerca con risorse derivanti da finanziamenti dell'Unione europea ovvero di soggetti privati nonché da finanziamenti di soggetti pubblici destinati ad attività di ricerca. A decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto le diarie per le missioni all'estero di cui all'art. 28 del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito con legge 4 agosto 2006, n. 248, non sono più dovute; la predetta disposizione non si applica alle missioni internazionali di pace e a quelle comunque effettuate dalle Forze di polizia, dalle Forze armate e dal Corpo nazionale dei vigili del fuoco. Con decreto del Ministero degli affari esteri di concerto con il Ministero dell'economia



e delle finanze sono determinate le misure e i limiti concernenti il rimborso delle spese di vitto e alloggio per il personale inviato all'estero. A decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto gli articoli 15 della legge 18 dicembre 1973, n. 836 e 8 della legge 26 luglio 1978, n. 417 e relative disposizioni di attuazione, non si applicano al personale contrattualizzato di cui al d.lgs. 165 del 2001 e cessano di avere effetto eventuali analoghe disposizioni contenute nei contratti collettivi.

(comma modificato dall'art. 58, comma 3-bis, legge n. 98 del 2013, poi dall'art. 1, comma 317, legge n. 147 del 2013).

Premesso che il parametro dell'anno 2009 non è possibile per la Fondazione, si evidenzia che la Fondazione non ha, negli anni precedenti, effettuato spese per missioni.

Gli unici rimborsi effettuati riguardano le partecipazioni del Presidente o del Direttore Generale o da un suo delegato presso il MiBACT o altri enti similari per riunioni indispensabili.

Pertanto, in base a quanto dichiarato nel Bilancio 2010 e nelle successive relazioni al bilancio di previsione e di esercizio, nella voce della corrispondente casella della scheda di monitoraggio l'importo da inserire è pari a 0.

ART. 6 COMMA 13 (Spese per la formazione)

A decorrere dall'anno 2011 la spesa annua sostenuta dalle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, incluse le autorità indipendenti, per attività esclusivamente di formazione deve essere non superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009. Le predette amministrazioni svolgono prioritariamente l'attività di formazione tramite la Scuola superiore della pubblica amministrazione ovvero tramite i propri organismi di formazione. Gli atti e i contratti posti in essere in violazione della disposizione contenuta nel primo periodo del presente comma costituiscono illecito disciplinare e determinano responsabilità erariale. La disposizione di cui al presente comma non si applica all'attività di formazione effettuata dalle Forze armate, dal Corpo nazionale dei vigili del fuoco e dalle Forze di Polizia tramite i propri organismi di formazione.

La Fondazione sin dalla sua costituzione non ha sostenuto spese per la formazione del personale.

Nella voce della corrispondente casella della scheda di monitoraggio, in base a quanto dichiarato nel Bilancio 2010 e nelle successive relazioni al bilancio di previsione e di esercizio, l'importo da inserire è pari a 0.



DISPOSIZIONI AI SENSI DELLA L. n. 244/2007 modificata. L. n. 122/2010

ART.2 COMMI 618* e 623 L. n. 244/2007 - *come modificato dall'art. 8, c.1, della L.n. 122/2010 - (Spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati: 2% del valore immobile utilizzato - Nel caso di esecuzione di interventi di sola manutenzione ordinaria degli immobili utilizzati: 1% del valore dell'immobile utilizzato)

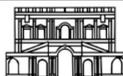
Il limite previsto dall'articolo 2, comma 618, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 per le spese annue di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati dalle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato a decorrere dal 2011 è determinato nella misura del 2 per cento del valore dell'immobile utilizzato. Resta fermo quanto previsto dai commi da 619 a 623 del citato articolo 2 e i limiti e gli obblighi informativi stabiliti, dall'art. 2, comma 222, periodo decimo ed undicesimo, della legge 23 dicembre 2009, n. 191. Le deroghe ai predetti limiti di spesa sono concesse dall'Amministrazione centrale vigilante o competente per materia, sentito il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato. Le limitazioni di cui al presente comma non si applicano nei confronti degli interventi obbligatori ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante il "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, concernente la sicurezza sui luoghi di lavoro. Per le Amministrazioni diverse dallo Stato, è compito dell'organo interno di controllo verificare la correttezza della qualificazione degli interventi di manutenzione ai sensi delle richiamate disposizioni.

La Fondazione Ente Ville Vesuviane, in base all'art.3, comma 2 dello Statuto, ai sensi degli articoli 1 e 2 della legge n. 578 del 1971 e dell'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo n. 419 del 1999, ha lo scopo di provvedere alla conservazione, al restauro e alla valorizzazione del patrimonio artistico costituito dalle ville vesuviane del secolo XVIII, con i relativi parchi e giardini, di cui abbia la legittima disponibilità e che siano ricomprese negli elenchi redatti ai sensi dell'articolo 13 della legge n.578 del 1971 ed approvati con i decreti ministeriali 19 ottobre 1976 e 7 febbraio 2003.

Gli immobili detenuti dalla Fondazione, sia in proprietà (Complesso Monumentale di Villa Campolieto, Villa Ruggiero in Ercolano e Terreno adiacente la Villa delle Ginestre a Torre del Greco (Na) in cui è stato realizzato un giardino letterario, un orto didattico e un'arena per spettacoli all'aperto con circa 400 posti) che in godimento (Parco sul mare di Villa Favorita in Ercolano in concessione demaniale e Villa delle Ginestre a Torre del Greco in comodato gratuito trentennale dall'Università degli Studi di Napoli Federico II rientrano tutti nell'elenco delle Ville Vesuviane del secolo XVIII individuate con i Decreti Ministeriali del 19.10.1976 e 7.2.2003. Tali immobili sono vincolati e rientrano tra i beni oggetto di tutela storico artistica.

La norma, pertanto, per i beni immobili gestiti dalla Fondazione è oggetto della deroga. Inoltre, il patrimonio gestito dalla Fondazione è pari a circa 42 milioni di euro, l'1% di tale valore è pari a €420.000,00. Tale importo risulta di molto al di sotto della spesa operata dalla Fondazione per le manutenzioni di tali immobili.

Il sopra indicato valore viene superato esclusivamente quando la Fondazione riceve dei fondi finalizzati per il restauro di tali immobili. Tali fondi sono attribuiti direttamente dal MiBACT e, pertanto, autorizzati dallo stesso Ministero vigilante.



Pertanto, in base a quanto dichiarato nel Bilancio 2010 e nelle successive relazioni al bilancio di previsione e di esercizio, si ritiene che nella voce della corrispondente casella della scheda di monitoraggio l'importo da inserire è pari a 0.

DISPOSIZIONI AI SENSI DEL D.L. n. 95/2012, conv. L. n. 135/2012

ART. 8 COMMA 3 (spese per consumi intermedi)

Ferme restando le misure di contenimento della spesa già previste dalle vigenti disposizioni, al fine di assicurare la riduzione delle spese per consumi intermedi, i trasferimenti dal bilancio dello Stato agli enti e agli organismi anche costituiti in forma societaria, dotati di autonomia finanziaria, inseriti nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuati dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 30 dicembre 2009, n. 196, nonché alle autorità indipendenti ivi inclusa la Commissione nazionale per le società e la borsa (Consob) con esclusione delle regioni, delle province autonome di Trento e di Bolzano, degli enti locali, degli enti del servizio sanitario nazionale, e delle università e degli enti di ricerca di cui all'allegato n. 3, sono ridotti in misura pari al 5 per cento nell'anno 2012 e al 10 per cento a decorrere dall'anno 2013 della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010. Nel caso in cui per effetto delle operazioni di gestione la predetta riduzione non fosse possibile, per gli enti interessati si applica la disposizione di cui ai periodi successivi.

Gli enti e gli organismi anche costituiti in forma societaria, dotati di autonomia finanziaria, che non ricevono trasferimenti dal bilancio dello Stato adottano interventi di razionalizzazione per la riduzione della spesa per consumi intermedi in modo da assicurare risparmi corrispondenti alle misure indicate nel periodo precedente; le somme derivanti da tale riduzione sono versate annualmente ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato entro il 30 giugno di ciascun anno. Per l'anno 2012 il versamento avviene entro il 30 settembre. Il presente comma non si applica agli enti e organismi vigilati dalle regioni, dalle province autonome di Trento e di Bolzano e dagli enti locali.

Rispetto a tale punto, si evidenzia, *in primis*, che la Fondazione sarebbe interessata, fino all'anno 2019, dall'ultimo periodo della disposizione dell'art.8 comma 3 poiché non ha ricevuto, dalla sua costituzione nel 2009 e fino all'anno 2019 trasferimenti dallo Stato.

Si evidenzia, inoltre, che la Fondazione, soltanto a decorrere dall'anno 2016 è stata nuovamente inclusa nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e ss.mm. (Legge di contabilità e di finanza pubblica) redatto annualmente dall'ISTAT.

Rispetto a tale punto, fermo restando che tutti i limiti per spese intermedie di cui ai commi precedenti sono stati rispettati. La Fondazione per gli anni precedenti non ha provveduto ad operare riduzioni poiché non possibili.



E pertanto, in base a quanto dichiarato nel Bilancio 2010 e nelle successive relazioni al bilancio di previsione e di esercizio, si ritiene che anche rispetto a tale punto il valore da inserire nella corrispondente casella della scheda di monitoraggio è pari a 0.

DISPOSIZIONI AI SENSI DEL L. n. 147/2013 (L. stabilità 2014)

Art. 1 COMMA 321 (la disposizione prevede che l'Autorità garante della concorrenza e del mercato nonché le Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità assicurino il rispetto dei vincoli di finanza pubblica individuando misure di contenimento della spesa, anche alternative rispetto alle vigenti disposizioni in materia di finanza pubblica ad esse applicabili, che garantiscano il versamento al bilancio dello Stato di un risparmio di spesa complessivo annuo maggiorato del 10 per cento rispetto agli obiettivi di risparmio stabiliti a legislazione vigente e senza corrispondenti incrementi delle entrate dovute ai contributi del settore di regolazione.)

La Fondazione non rientra nella fattispecie di cui sopra.

Valore da inserire in tabella 0.

DISPOSIZIONI AI SENSI DEL D.L. n. 66/2014 conv. L. n. 89/2014

ART. 50 COMMA 3 (somme rinvenienti da ulteriori riduzioni di spesa - 5% spesa sostenuta anno 2010 - per acquisti di beni e servizi per consumi intermedi)

Fermo restando quanto previsto dall'articolo 8, comma 3, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, al fine di assicurare la riduzione della spesa per acquisti di beni e servizi per gli enti pubblici di cui al comma 4, lettera c), dell'articolo 8 del presente decreto, nelle more della determinazione degli obiettivi da effettuarsi con le modalità previste dal medesimo articolo 8, comma 5, i trasferimenti dal bilancio dello Stato agli enti e agli organismi anche costituiti in forma societaria, dotati di autonomia finanziaria, compresi fra le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 30 dicembre 2009, n. 196, con esclusione delle regioni, delle province autonome di Trento e di Bolzano, degli enti locali, degli enti del servizio sanitario nazionale, sono ulteriormente ridotti, a decorrere dall'anno 2014 su base annua, in misura pari al 5 per cento della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010. Nel caso in cui per effetto delle operazioni di gestione la predetta riduzione non fosse possibile, per gli enti interessati si applica la disposizione di cui ai periodi successivi. Gli enti e gli organismi anche costituiti in forma societaria, dotati di autonomia finanziaria, che non ricevono trasferimenti dal bilancio dello Stato adottano interventi di razionalizzazione per la riduzione della spesa per consumi intermedi in modo da assicurare risparmi corrispondenti alla misura indicata nel periodo precedente; le somme derivanti da tale riduzione sono versate annualmente ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato entro il 30 giugno di ciascun anno. Il presente



comma non si applica agli enti e organismi vigilati dalle regioni, dalle province autonome di Trento e di Bolzano e dagli enti locali.

Rispetto a tale punto, si evidenzia, *in primis*, che la Fondazione sarebbe interessata, fino all'anno 2019, dall'ultimo periodo della disposizione dell'art.8 comma 3 poiché non ha ricevuto, dalla sua costituzione nel 2009 e fino all'anno 2019 trasferimenti dallo Stato.

Si evidenzia, inoltre, che la Fondazione, soltanto a decorrere dall'anno 2016 è stata nuovamente inclusa nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e ss.mm. (Legge di contabilità e di finanza pubblica) redatto annualmente dall'ISTAT.

Rispetto a tale punto, fermo restando che tutti i limiti per spese intermedie di cui ai commi precedenti sono stati rispettati. La Fondazione per gli anni precedenti non ha provveduto ad operare riduzioni poiché non ritenute possibili.

E pertanto, si ritiene che, anche in base a quanto dichiarato nel Bilancio 2010 e nelle successive relazioni al bilancio di previsione e di esercizio, rispetto a tale punto il valore da inserire nella corrispondente casella della scheda di monitoraggio è pari a 0.

DISPOSIZIONI AI SENSI DEL D.L.112/2008 CONV.L.133/2008

ART.6 COMMA 9

Il 50 per cento del compenso spettante al dipendente pubblico per l'attività di componente o di segretario del collegio arbitrale è versato direttamente ad apposito capitolo del bilancio dello Stato; il predetto importo è riassegnato al fondo di amministrazione per il finanziamento del trattamento economico accessorio dei dirigenti ovvero ai fondi perequativi istituiti dagli organi di autogoverno del personale di magistratura e dell'Avvocatura dello Stato ove esistenti; la medesima disposizione si applica al compenso spettante al dipendente pubblico per i collaudi svolti in relazione a contratti pubblici di lavori, servizi e forniture. Le disposizioni di cui al presente comma si applicano anche ai corrispettivi non ancora riscossi relativi ai procedimenti arbitrali ed ai collaudi in corso alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto.

La fattispecie non interessa la Fondazione Ente Ville Vesuviane.

Valore da inserire nella scheda di monitoraggio pari a 0.

ART. 67 COMMA 6 (somme provenienti dalle riduzioni di spesa contrattazione integrativa e di controllo dei contratti nazionali ed integrativi nel pubblico impiego).

La fattispecie non interessa la Fondazione Ente Ville Vesuviane.

Valore da inserire nella scheda di monitoraggio pari a 0.



DISPOSIZIONI AI SENSI DEL D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010

ART. 6 COMMA 1 (Spese per organismi collegiali e altri organismi)

A decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto, la partecipazione agli organi collegiali di cui all'articolo 68, comma 1, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, è onorifica; essa può dar luogo esclusivamente al rimborso delle spese sostenute ove previsto dalla normativa vigente; eventuali gettoni di presenza non possono superare l'importo di 30 euro a seduta giornaliera. La disposizione di cui al presente comma non si applica alle commissioni che svolgono funzioni giurisdizionali, agli organi previsti per legge che operano presso il Ministero per l'ambiente, alla struttura di missione di cui all'art. 163, comma 3, lettera a), del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, ed al consiglio tecnico scientifico di cui all'art. 7 del d.P.R. 30 gennaio 2008, n. 43, alla Commissione per l'esame delle istanze di indennizzi e contributi relative alle perdite subite dai cittadini italiani nei territori ceduti alla Jugoslavia, nella Zona B dell'ex territorio libero di Trieste, nelle ex Colonie ed in altri Paesi, istituita dall'articolo 2 del regolamento di cui al d.P.R. 14 maggio 2007, n. 114, al Comitato di consulenza globale e di garanzia per le privatizzazioni di cui ai decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 giugno 1993 e 4 maggio 2007 nonché alla Commissione di cui all'articolo 1, comma 1, del d.P.R. 14 maggio 2007, n. 114.

Disposizione rispettata dalla Fondazione fin dalla data di costituzione nel 2009. Il Consiglio di Gestione non ha mai percepito compensi né gettoni di presenza.

Pertanto, anche in base a quanto dichiarato nel Bilancio 2010 e nelle successive relazioni al bilancio di previsione e di esercizio, il valore da inserire in tabella 0.

ART. 6 COMMA 14 (Spese per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autovetture, nonché per acquisto di buoni taxi)

A decorrere dall'anno 2011, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, incluse le autorità indipendenti, non possono effettuare spese di ammontare superiore all'80 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi; il predetto limite può essere derogato, per il solo anno 2011, esclusivamente per effetto di contratti pluriennali già in essere. La predetta disposizione non si applica alle autovetture utilizzate dal Corpo nazionale dei vigili del fuoco e per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica.

La Fondazione Ente Ville Vesuviane fin dalla data di costituzione nel 2009 non possiede autovetture né fa ricorso all'acquisto di buoni taxi.



In base a quanto dichiarato nel Bilancio 2010 e nelle successive relazioni al bilancio di previsione e di esercizio, il valore da inserire in tabella 0.

DISPOSIZIONI AI SENSI DEL D.L. n. 98/2011, conv. L. n. 111/2011

ART. 16 COMMA 5 Contenimento delle spese in materia di impiego pubblico

(somme derivanti dalle economie realizzate per effetto di piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche)

La fattispecie non interessa la Fondazione Ente Ville Vesuviane.

Valore da inserire nella scheda di monitoraggio pari a 0.

DISPOSIZIONI AI SENSI DEL D.L. n. 201/2011, conv. L. n. 214/2011

ART 23-ter COMMA 4 (somme rivenienti dall'applicazione misure in materia di trattamenti economici)

La fattispecie non interessa la Fondazione Ente Ville Vesuviane.

Valore da inserire nella scheda di monitoraggio pari a 0.



Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto secondo l'OIC 10	
ANNO 2021	
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)	
Utile (perdita) dell'esercizio	€ 98.077
Imposte sul reddito	€ 58.690
Interessi passivi/(interessi attivi)	-€ 5.290
(Dividendi)	
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	€ 0
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	€ 151.477
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	
Accantonamenti ai fondi	€ 38.848
Ammortamenti delle immobilizzazioni	€ 27.097
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	€ 0
Altre rettifiche per elementi non monetari	
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	€ 65.945
Variazioni del capitale circolante netto	
Decremento/(incremento) delle rimanenze	€ 0
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	-€ 9.450
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	-€ 23.446
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-€ 4.856
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	€ 0
Altre variazioni del capitale circolante netto	€ 283.392
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	€ 245.640
Altre rettifiche	
Interessi incassati/(pagati)	€ 5.290
(Imposte sul reddito pagate)	-€ 27.735
Dividendi incassati	
Utilizzo dei fondi	-€ 430.007
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	-€ 452.452
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	€ 10.610



B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		€ 0
(Investimenti)		€ 0
Prezzo di realizzo disinvestimenti		€ 0
Immobilizzazioni immateriali		€ 0
(Investimenti)		€ 0
Prezzo di realizzo disinvestimenti		€ 0
Immobilizzazioni finanziarie		€ 4.528
(Investimenti)		€ 0
Prezzo di realizzo disinvestimenti		€ 4.528
Attività Finanziarie non immobilizzate		€ 0
(Investimenti)		€ 0
Prezzo di realizzo disinvestimenti		€ 0
	Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	€ 4.528
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche		€ 0
Accensione finanziamenti		€ 0
Rimborso finanziamenti		€ 0
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento		€ 0
Cessione (acquisto) di azioni proprie		-€ 2.400
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati		-€ 23.251
	Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-€ 25.561
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)		-€ 10.513
Disponibilità liquide al 1 gennaio		€ 996.988
Disponibilità liquide al 31 dicembre		€ 986.475



Conto consuntivo 2021 in termini di cassa – entrate		
ENTRATA		
LIVELLO	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
I	Entrate correnti di natura tributaria	
II	Tributi	
III	Imposte, tasse e proventi assimilati	
II	Contributi sociali e premi	
III	Contributi sociali e premi a carico del datore di lavoro e dei lavoratori	
I	Trasferimenti correnti	€ 687.167
II	Trasferimenti correnti	€ 687.167
III	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	€. 672.167
III	Trasferimenti correnti da Famiglie	
III	Trasferimenti correnti da Imprese	€. 15.000
III	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
I	Entrate extratributarie	€ 88.390
II	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	€ 88.390
III	Vendita di beni	
III	Vendita di servizi	
III	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	€. 88.390
II	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	
III	Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	
III	Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	
III	Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	
III	Entrate da Istituzioni Sociali Private derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	
II	Interessi attivi	
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio-lungo termine	
III	Altri interessi attivi	
II	Altre entrate da redditi da capitale	
III	Rendimenti da fondi comuni di investimento	
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	
III	Altre entrate da redditi da capitale	
II	Rimborsi e altre entrate correnti	€ 65.000
III	Indennizzi di assicurazione	
III	Rimborsi in entrata	
III	Altre entrate correnti n.a.c.	€ 65.000
I	Entrate in conto capitale	€ 263.130
II	Tributi in conto capitale	
III	Altre entrate in conto capitale	
II	Contributi agli investimenti	



III	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	
III	Contributi agli investimenti da Famiglie	
III	Contributi agli investimenti da Imprese	
III	Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	
III	Contributi agli Investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
II	Trasferimenti in conto capitale	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Famiglie	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Imprese	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte dell'Unione Europea e del resto del Mondo	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Famiglie	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Imprese	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Famiglie	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Imprese	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Amministrazioni Pubbliche	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Famiglie	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Istituzioni Sociali Private	
III	Altri trasferimenti in conto capitale dall'UE e Resto del Mondo	
II	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	
III	Alienazione di beni materiali	
III	Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	
III	Alienazione di beni immateriali	
II	Altre entrate in conto capitale	
III	Entrate derivanti da conferimento immobili a fondi immobiliari	
III	Altre entrate in conto capitale n.a.c.	
I	Entrate da riduzione di attività finanziarie	
II	Alienazione di attività finanziarie	
III	Alienazione di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale	
III	Alienazione di quote di fondi comuni di investimento	
III	Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine	
III	Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	



II	Riscossione crediti di breve termine	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato dall'UE e dal Resto del Mondo	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Amministrazioni Pubbliche	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato dall'UE e dal Resto del Mondo	
II	Riscossione crediti di medio-lungo termine	5.500
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato dall'UE e dal Resto del Mondo	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Amministrazioni Pubbliche	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Imprese	5.500
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato dall'UE e dal Resto del Mondo	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni Pubbliche	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'UE e dal Resto del Mondo	
II	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Amministrazioni Pubbliche	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Famiglie	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Imprese	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso UE e Resto del Mondo	
III	Prelievi dai conti di Tesoreria statale diversi dalla Tesoreria unica	
III	Prelievi da depositi bancari	
I	Accensione Prestiti	



II	Emissione di titoli obbligazionari	
III	Emissione di titoli obbligazionari a breve termine	
III	Emissione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	
II	Accensione prestiti a breve termine	
III	Finanziamenti a breve termine	
III	Anticipazioni	
II	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine	
III	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine	
III	Accensione prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali	
III	Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Amministrazione	
II	Altre forme di indebitamento	
III	Accensione prestiti - Leasing finanziario	
III	Accensione prestiti - Operazioni di cartolarizzazione	
III	Accensione prestiti - Derivati	
I	Anticipazioni da Istituto Tesoriere/Cassiere	
I	Entrate per conto terzi e partite di giro	137.630
II	Entrate per partite di giro	137.630
III	Altre ritenute	
III	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	122.520
III	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	10.650
III	Altre entrate per partite di giro	4.460
II	Entrate per conto terzi	120.000
III	Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	
III	Trasferimenti per conto terzi ricevuti da Amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti per conto terzi da altri settori	
III	Depositi di/presso terzi	
III	Riscossione imposte e tributi per conto terzi	120.000
III	Altre entrate per conto terzi	
	TOTALE GENERALE ENTRATE	€ 1.103.687



Prospetto di rappresentazione della spesa complessiva 2021
secondo lo schema previsto dall'allegato 2 del D.M. 27 marzo 2003

Fondazione Ente Ville Vesuviane

Livello	Descrizione codice economico	Missione 21 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistiche		Missione 32 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche		Missione 033 - Fondi da ripartire	Missione 060 - Debiti da finanziamento dell'amministrazione	Missione 099 - Servizi c/terzi e partite di giro	Totale spese
		Programma 02 - Tutela delle belle arti e tutela e valorizzazione del paesaggio	Programma 03 - Servizi e affari generali per le amministrazioni pubbliche	Programma 002 - Indirizzo politico	Programma 001 - Fondi da assegnare				
		Gruppo 6.2 - Attività culturali	Gruppo 6.2 - Attività culturali	Gruppo 6.2 - Attività culturali	Gruppo 6.2 - Attività culturali	Gruppo 6.2 - Attività culturali	Gruppo 6.2 - Attività culturali	Gruppo 6.2 - Attività culturali	
I	Spese correnti	1.130.827,00	60.372,00	26.290,00					1.217.509,00
II	Redditi da lavoro dipendente	351.839,00	60.172,00	-					411.611,00
III	Ritribuzioni lordi	280.582,00	48.052,00						328.634,00
III	Contributi sociali a carico dell'ente	70.857,00	12.120,00						82.977,00
III	Imposte e tasse a carico dell'ente	58.690,00	-						58.690,00
III	Imposte, tasse a carico dell'ente	58.690,00	-						58.690,00
III	Acquisto di beni e servizi	700.718,00	-	26.290,00					727.008,00
III	Acquisto di beni non sanitari								-
III	Acquisto di beni sanitari								-
III	Acquisto di servizi non sanitari								-
III	Acquisto di servizi sanitari e socio assistenziali	700.718,00	-	26.290,00					727.008,00
III	Trasferimenti correnti								-
III	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche								-
III	Trasferimenti correnti a Famiglie								-
III	Trasferimenti correnti a Imprese								-
III	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private								-
III	Trasferimenti correnti versati all'Unione Europea e al resto del Mondo								-
III	Interessi passivi								-
III	Interessi passivi su titoli obbligazionari a breve termine								-
III	Interessi passivi su titoli obbligazionari a medio-lungo termine								-
III	Interessi su finanziamenti a breve termine								-
III	Interessi su mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine								-
III	Altri interessi passivi								-
III	Altre spese per redditi da capitale								-
III	Utili e avanzi distribuiti in uscita								-
III	Diritti reali di godimento e servizi onerosi								-
III	Altre spese per redditi da capitale n.a.c.								-
III	Rimborsi e poste correttive delle entrate								-
III	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)								-
III	Rimborsi di imposte in uscita								-
III	Rimborsi di trasferimenti all'Unione Europea								-
III	Altri rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso								-
III	Altre spese correnti	20.000,00	-	-					20.000,00
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti	20.000,00							20.000,00
III	Versamenti IVA e debito								-
III	Premi di assicurazione								-
III	Spese dovute a sanzioni								-

Fondazione Ente Ville Vesuviane - Bilancio dell'esercizio 2021
[82]

Livello	Descrizione codice economico	Missione 21 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici		Missione 32 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche		Missione 033 - Fondi da ripartire	Missione 060 - Debiti da finanziamento dell'amministrazione	Missione 099 - Servizi c/terzi e partite di giro	Totale spese
		Programma 012 - Tutela delle belle arti e tutela e valorizzazione del paesaggio	Programma 003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	Programma 002 - Indirizzo politico	Programma 001 - Fondi da assegnare				
		Gruppo 8.2 - Attività culturali	Gruppo 8.2 - Attività culturali	Gruppo 8.2 - Attività culturali	Gruppo 8.2 - Attività culturali	Gruppo 8.2 - Attività culturali	Gruppo 8.2 - Attività culturali	Gruppo 8.2 - Attività culturali	
	Spese in conto capitale	-	-	-	-	-	-	-	-
II	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Tributi su lasciti e donazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Altri tributi in conto capitale a carico dell'ente	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Investimenti fissi fondi e acquisto di terreni	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Beni materiali	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Terreni e beni materiali non prodotti	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Beni immateriali	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Beni materiali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Terreni e beni materiali non prodotti acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Beni immateriali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Contributi agli investimenti	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Contributi agli investimenti a Famiglie	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Contributi agli investimenti a Imprese	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Contributi agli investimenti all'Unione europea e al Resto del Mondo	-	-	-	-	-	-	-	-
II	Trasferimenti in conto capitale	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Famiglie	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di imprese	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di istituzioni Sociali Private	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Unione Europea e Resto del Mondo	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Famiglie	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Altri trasferimenti in conto capitale a imprese	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Istituzioni Sociali Private	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Altri trasferimenti in conto capitale all'Unione Europea e al Resto del Mondo	-	-	-	-	-	-	-	-
II	Altre spese in conto capitale	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti in c/capitale	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Altre spese in conto capitale n.a.c.	-	-	-	-	-	-	-	-

Livello	Descrizione codice economico	Missione 21 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistiche		Missione 32 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche		Missione 033 - Fondi da ripartire	Missione 060 - Debiti da finanziamento dell'amministrazione	Missione 069 - Servizi c/terzi e partite di giro	Totale spese
		Programma 012 - Tutela delle belle arti e tutela e valorizzazione del paesaggio	Programma 002 - Indirizzo politico	Programma 003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	Programma 001 - Fondi da assegnare				
		Gruppo 6.2 - Attività culturali	Gruppo 6.2 - Attività culturali	Gruppo 6.2 - Attività culturali	Gruppo 6.2 - Attività culturali	Gruppo 6.2 - Attività culturali	Gruppo 6.2 - Attività culturali	Gruppo 6.2 - Attività culturali	
	Spese per il finanziamento finanziario								
II	Acquisizione di attività finanziarie								
III	Acquisizione di partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale								
III	Acquisizioni di quote di fondi comuni di investimento								
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a breve termine								
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine								
III	Concessione crediti di breve termine								
III	Conc.crediti di breve per. a tasso agevol. a Amm. pubbliche								
III	Conc.crediti di breve per. a tasso agevol. a Famiglie								
III	Conc.crediti di breve per. a tasso agevol. a Imprese								
III	Conc.crediti di breve per. a tasso agevol. a Istit. Sociali Private								
III	Conc.crediti di breve per. a tasso agevol. a UE e Resto Mondo								
III	Concessione crediti di medio-lungo termine								
III	Conc.medio-lungo term. a tasso agevol.a Amm. pubbliche								
III	Conc.crediti di medio-lungo term. a tasso agevolato a Famiglie								
III	Concessione crediti di medio-lungo term a tasso agevol a imprese								
III	Concessione crediti di medio-lungo term a tasso agevolato a Istit. Soc Priv								
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato all'Unione europea e al resto del Mondo								
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Amministrazioni pubbliche								
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Famiglie								
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Imprese								
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Istituzioni Sociali Private								
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato all'Unione europea e al resto del Mondo								
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni pubbliche								
III	Conc di cred a seguito di escuss di gar. in fav di Famiglie								
III	Concess crediti a segu di escuss di gar. in fav di Imprese								
III	Concessione di crediti a seguito di escuss di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private								
III	Conc di cred a seguito di escuss di garanzie in favore dell'Unione europea e del Resto del mondo								

PAGINA BIANCA

PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI 2021

FONDAZIONE ENTE VILLE VESUVIANE

D.M. 16 LUGLIO 2009

Piano degli Indicatori e dei Risultati attesi di Bilancio

Anno 2021

Il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

Come indicato dall'articolo 29 comma 1 del Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013:

Le pubbliche amministrazioni pubblicano il Piano di cui all'articolo 19 del Decreto Legislativo n. 91 del 31 maggio 2011 con le integrazioni e gli aggiornamenti di cui all'articolo 22 del medesimo decreto legislativo n. 91 del 2011.

Articolo 19 del Decreto Legislativo n. 91 del 31 maggio 2011 - Principi generali

1. Le amministrazioni pubbliche, contestualmente al bilancio di previsione ed al bilancio consuntivo, presentano un documento denominato 'Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, di seguito denominato 'Piano', al fine di illustrare gli obiettivi della spesa, misurarne i risultati e monitorarne l'effettivo andamento in termini di servizi forniti e di interventi realizzati.
2. Il Piano illustra il contenuto di ciascun programma di spesa ed espone informazioni sintetiche relative ai principali obiettivi da realizzare, con riferimento agli stessi programmi del bilancio per il triennio della programmazione finanziaria, e riporta gli indicatori individuati per quantificare tali obiettivi, nonché la misurazione annuale degli stessi indicatori per monitorare i risultati conseguiti.
3. Il Piano è coerente con il sistema di obiettivi ed indicatori adottati da ciascuna amministrazione ai sensi del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, e, per le amministrazioni centrali dello Stato, corrisponde alle note integrative disciplinate dall'articolo 21, comma 11, lettera a), e dall'articolo 35, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196.
4. Al fine di assicurare il consolidamento e la confrontabilità degli indicatori di risultato, le amministrazioni vigilanti definiscono, per le amministrazioni pubbliche di loro competenza, comprese le unità locali di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b), il sistema minimo di indicatori di risultato che ciascuna amministrazione ed unità locale deve inserire nel proprio Piano. Tale sistema minimo è stabilito con decreto del Ministro competente d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400.

Allegato al Budget economico è il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio", redatto sulla base dei principi di cui agli articoli 19 e 22 del D.Lgs. "Disposizioni recanti attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n.196, in materia di adeguamento e armonizzazione dei sistemi contabili".

Il Piano rappresenta in termini di sintesi il programma di spesa ed espone le informazioni relative ai principali obiettivi da realizzare con gli indicatori individuati e atti a misurare gli obiettivi stessi. Stante la natura e le caratteristiche della missione istituzionale e delle attività svolte dalla Fondazione, sono stati individuati quali indicatori di riferimento il numero delle presenze ed il tasso di occupazione medio (rapporto tra capienza complessiva e numero di presenze) per quanto riguarda l'attività di valorizzazione e promozione).

Inoltre, tra gli obiettivi della Fondazione c'è quello del restauro e della conservazione del patrimonio nella propria disponibilità. A tale proposito viene preso in esame il programma di conservazione del patrimonio gestito dalla Fondazione con l'obiettivo di mantenere in buono stato il patrimonio stesso. L'indicatore di riferimento di tale obiettivo è rappresentato dalla qualità di conservazione dei singoli beni immobili gestiti dalla Fondazione.

La Fondazione destina complessivamente per la realizzazione dei propri programmi rispettivamente il 40% ed il 60% delle risorse a disposizione relative alla missione 021 programma 012.

I risultati dell'anno 2020 sono, naturalmente, influenzati negativamente dalla pandemia da COVID-19 che ha costretto alla chiusura al pubblico delle Ville e dei Parchi e giardini per gran parte dell'anno 2020. Tuttavia, la Fondazione, quando consentito, ha effettuato spettacoli dal vivo e in *live streaming*. Nel mentre, invece, ha continuato ad assicurare le manutenzioni programmate.



PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI 2021

MISSIONE	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI E PAESAGGISTICI
PROGRAMMA n.1	Programma degli eventi 2021 della Fondazione Ente Ville Vesuviane
Centro di Responsabilità	Fondazione Ente Ville Vesuviane
Obiettivo	Realizzazione di eventi culturali in grado di promuovere le ville vesuviane del secolo XVIII, con particolare attenzione a quelle gestite direttamente dalla Fondazione
Descrizione	<p><u>Museo Diffuso</u>: Visite guidate per scolaresche, gruppi e singoli visitatori alle strutture gestite dalla Fondazione, attivazione di laboratori didattici per scolaresche e gruppi;</p> <p><u>Itinerari Vesuviani</u>: programma di visite guidate e musica nei luoghi più significativi legati alle Ville Vesuviane;</p> <p><u>Festival delle ville vesuviane – Progetto '700</u></p> <p><u>Celebrazioni leopardiane in Villa delle Ginestre: letture, poesie, musica, visite guidate in occasione dell'anniversario della nascita di Giacomo Leopardi</u></p> <p><u>Natale in Villa: musica e altri eventi nelle Ville Vesuviane</u></p> <p><u>Musica dal vivo nei luoghi gestiti dalla Fondazione</u></p>

Gli eventi sono stati realizzati.

	Preventivo 2021	Consuntivo 2021
Risorse per la realizzazione dell'obiettivo	300.000	450.000

Indicatori			
		Prev.2021	Consunt.2021
Descrizione	Num.pres.totali	22.000	25.000
Tipologia	Indicat.di real.fisica		
unità di misura	Valore numerico		
metodo di calcolo	Conteggio		
fonte del dato	Siae + sistema informativo interno		
Descrizione	Tasso di occup.medio	85%	96%
Tipologia	Indicatore di risultato		
Unità di misura	Valore percentuale		
Metodo di calcolo	Rapporto tra visitatori e capienza media delle location per evento		

* incremento realizzato anche grazie ai contributi MiC – risorse FUS e Progetto Speciale FEV50 e Regione Campania - SCABEC SpA.



MISSIONE	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI E PAESAGGISTICI
PROGRAMMA n.2	Programma di conservazione e tutela del patrimonio immobiliare gestito dalla Fondazione Ente Ville Vesuviane
Centro di Responsabilità	Fondazione Ente Ville Vesuviane

Obiettivo	Conservazione restauro, conservazione e monitoraggio dello stato degli immobili gestiti dalla Fondazione
Descrizione	<u>Interventi di restauro finanziati; manutenzione straordinaria e ordinaria degli immobili con relativi parchi e giardini nella disponibilità della Fondazione Ente Ville Vesuviane, attraverso un continuo monitoraggio dei luoghi</u>

	Prev.2021	Cons.2021
Risorse per la realizzazione dell'obiettivo	400.000	450.000

Indicatori					
Descrizione		2017	Tipologia	Indicatori di stato	
Villa Campolieto Ercolano (Na)		5	unità di misura	Valore numerico	
Villa Ruggiero Ercolano (Na)		2			
Parco sul Mare di Villa Favorita Ercolano (Na)		3	metodo di calcolo	Scala realizzata attraverso la media dei diversi parametri che attestano lo stato di manutenzione e conservazione dei luoghi	
Villa delle Ginestre Torre del Greco (Na)		3	fonte del dato	Ufficio Tecnico Fondazione EVV	

legenda:

valore indicatori: scala da 1 a 5 dove il valore massimo 5 rappresenta uno stato di conservazione ottimo ed il valore minimo 1 rappresenta uno stato di conservazione non sufficiente.

*nd: il dato relativo al Parco sul mare della Villa Favorita è presente fino al 2016 poiché, come riferito anche nella relazione al bilancio di previsione 2021 nel mese di ottobre 2016 è scaduta la concessione demaniale del Parco. Tuttavia, la Fondazione ha provveduto al pagamento del canone anche per l'anno 2021 (come esplicitamente richiesto dall'Agenzia del demanio) e continua a custodire il bene anche in mancanza del formale rinnovo.

